

***La rotta giusta.***

*Relazioni e  
Bilancio*



**2009**



*Relazioni e Bilancio 2009*  
*Iccrea Banca S.p.a.*

**Iccrea Banca S.p.a.**

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

*Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - [www.grafostampa.it](http://www.grafostampa.it)*



## INDICE

<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	5
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	51
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	57
1. Stato patrimoniale	58
2. Conto economico	59
3. Prospetto della redditività complessiva	60
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	60
5. Rendiconto finanziario	64
<b>Nota integrativa</b>	67
Parte A - Politiche contabili	73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	99
Parte C - Informazioni sul conto economico	145
Parte D - Redditività complessiva	165
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	169
Parte F - Informazioni sul patrimonio	229
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	237
Parte H - Operazioni con parti correlate	241
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	247
Parte L - Informativa di settore	251
<b>Allegati</b>	255
Relazione della Società di Revisione	275



*Relazione  
del Consiglio  
di Amministrazione*

ESERCIZIO  
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2009







## INDICE

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Organi Sociali</b>	9
<b>Relazione sulla gestione alla luce delle novità introdotte dal Dlgs. 32/2007</b>	
Premessa	11
1. I Principali Risultati della banca	14
2. Il quadro macroeconomico	17
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.	25
4. L'attività della Banca	32
5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26	47
6. Le operazioni con parti correlate	47
7. Altre informative sulla gestione	47
8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
9. Evoluzione prevedibile della gestione	48
10. Principali rischi ed incertezze	49
<b>Proposta di ripartizione dell'utile netto</b>	50



## Organi sociali

Triennio 2010 - 2012

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	* Presidente
COLOMBO Annibale	* Vice Presidente
IORELLI Bruno	* Vice Presidente
BONACINA Gianfranco	
BUDA Pierino	*
CAPOGROSSI Maurizio	
MICHELIN Gianpiero	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
RUBATTU Leonardo	*
SAPORITO Salvatore	

\*membri del comitato Esecutivo

### COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

### DIREZIONE GENERALE

GORNATI Luciano Giorgio	Direttore Generale dal 1/03/2000
-------------------------	-------------------------------------



## Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal persistere della pronunciata flessione dell'economia reale, da una riduzione dei corsi azionari e dei tassi, da un basso profilo del risparmio gestito, da un aumento dei tassi di default aziendali, fenomeni questi di intensità crescente nel corso dell'anno.

La crisi ha obbligato tutti gli operatori del settore finanziario a rivedere criticamente i modelli economici e finanziari precedentemente usati. Il rapido sviluppo del sistema finanziario internazionale negli ultimi anni è stato alimentato e accelerato da un notevole incremento del livello di integrazione dei mercati.

La globalizzazione finanziaria ha comportato una significativa riduzione dei costi di transazione e, al tempo stesso, ha garantito un importante aumento della disponibilità finanziaria globale. Come conseguenza della capacità dei mercati di promuovere una distribuzione efficiente della ricchezza su scala globale, si è assistito a una significativa redistribuzione della crescita economica tra i diversi Stati che, in linea generale, ha penalizzato tutti i Paesi dell'Unione Europea e, in misura più marcata l'Italia.

La forte interdipendenza dei mercati ha indotto anche un notevole aumento della velocità di trasmissione delle forze economiche e finanziarie, sia positive che negative. Tutti i mercati internazionali sono stati dominati da una grande incertezza che ha innescato una perdita di sicurezza senza precedenti.

È importante riconoscere che il settore finanziario deve ricreare fiducia tra gli *stakeholder* colpiti dalla crisi. Le banche devono ricostruire la loro reputazione, così rapidamente compromessa, e dimostrare ai mercati la loro capacità di sostenere l'economia anche in momenti di grave difficoltà. Oggi più che mai, le banche devono essere capaci di identificare velocemente le esigenze dei clienti e, altrettanto rapidamente, offrire soluzioni che rispondano a

tali esigenze con prodotti che rispetto al passato siano più semplici, più trasparenti e facili da valutare.

Per ricreare la fiducia con la clientela, le banche dovranno ripartire dalla loro capacità di essere vicine al territorio, avviando un dialogo più stretto con i loro *stakeholder*. In questa prospettiva, le Banche di credito Cooperativo, in quanto banche che hanno una forte presenza e radicamento locale, sono risultate e saranno particolarmente avvantaggiate in questo processo ed è altrettanto evidente che, dimostrando la loro affidabilità, riusciranno a rendere la loro attività sostenibile nel tempo e, quindi, continuare a contribuire alla crescita economica.

In tale ambito, Iccrea Banca ha come sempre presidiato la qualità della relazione con la propria clientela di riferimento, adeguando l'offerta dei servizi e dei prodotti alle esigenze delle BCC-CR, grazie anche agli interventi e alle iniziative effettuati coerentemente al Piano Industriale 2009 - 2011.

L'efficacia delle scelte organizzative e commerciali avviate anche nei passati esercizi ha trovato riscontro nei positivi risultati in termini di sviluppo del "core business" commerciale (crescita delle masse amministrate e delle quote di mercato, degli indici di soddisfazione della clientela e del margine di intermediazione primario) e nella solidità della posizione finanziaria e patrimoniale.

In questo scenario, è di particolare soddisfazione affermare che Iccrea Banca, nonostante la congiuntura avversa, ha conseguito risultati di gran lunga superiori a molti altri operatori del settore pervenendo, non soltanto sotto il profilo della redditività, al più elevato livello della sua storia, che ha segnato i 47 anni di vita.

Mentre numerosi istituti finanziari hanno riportato arretramenti, anche in misura significativa rispetto al 2008, Iccrea Banca nel 2009 ha conseguito un utile *pre tax* di 50,7 milioni di euro (+172,5% rispetto al 2008) e un utile netto di 29,9 milioni di euro (+220,3% rispetto al 2008).

Le nostre attività di istituto centrale mantengono intat-

ta tutta la loro forza e la pressione sui ricavi è stata ridotta attraverso una rigorosa gestione dei costi che, comunque, non ha mancato di dedicare risorse agli investimenti rispetto alle attività "core", soprattutto quelle di servizio nei confronti delle BCC-CR. Il rapporto costi/ricavi di questo esercizio si attesta al 67,1%, circa il 13% in meno rispetto al 2008, segno della grande attenzione che è stata dedicata ai profili di efficienza operativa.

Con riferimento alla gestione dei rischi, abbiamo ridotto l'esposizione verso i portafogli, nell'ambito del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale. Con l'obiettivo di migliorare la nostra capacità di prevedere e gestire i rischi, abbiamo rafforzato le nostre funzioni di controllo e riorganizzato il sistema di gestione dei rischi. Abbiamo gestito attivamente la nostra base di capitale; in modo da continuare a sostenere le nostre importanti iniziative a sostegno delle BCC-CR e dei loro clienti, famiglie e imprese. Gli ultimi mesi, infatti, non sono stati difficili soltanto per le banche e per gli operatori di mercato, ma anche per milioni di lavoratori. Per questo, la nostra Banca, in stretto raccordo con il Sistema del Credito Cooperativo, ha intrapreso una serie di iniziative a sostegno e delle piccole e medie imprese.

Allo stesso tempo, continuiamo a impegnarci in un dialogo costante con i nostri *stakeholder* e a tener conto delle loro opinioni nelle nostre attività e decisioni.

Il 2010 si profila come un anno molto impegnativo nell'ambito delle iniziative del progetto *Tangram*. Riconosciamo il bisogno di modificare il nostro profilo organizzativo per meglio rispondere al nuovo contesto. Stiamo rivedendo i nostri prodotti per renderli più semplici e trasparenti. Stiamo ridisegnando i meccanismi operativi alla base del funzionamento della nostra Banca, con l'obiettivo di aumentare le sinergie e le integrazioni con l'insieme delle società che compongono il Gruppo bancario Iccrea. Inoltre stiamo rivedendo il nostro sistema di valutazione delle prestazioni, perché possa riflettere al meglio gli obiettivi di sostenibilità che ci siamo dati.

I risultati conseguiti dalla Banca nel 2009 sono per noi fonte di incoraggiamento in quanto offrono una base solida per continuare il processo intrapreso.

#### *LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2009—2011*

La Capogruppo, al fine di proseguire nelle attività volte al completamento del progetto di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC-CR nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha dato corso al nuovo Piano Industriale 2009-2011, fornendo le relative Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Holding nella riunione del 17/10/2008 e recepite dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28/10/2008. Con comunicazione dell'11/12/2008, la stessa Capogruppo ha precisato le modalità di attuazione della missione del Gruppo Bancario nel prossimo triennio, che rappresentano anche la base programmatica per la quantificazione delle esigenze di capitale. Il Piano si pone in coerenza con quello precedente riferito al periodo 2008-2010, interiorizzando nuove istanze relative a:

- Attenzione all'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP e disposizioni BI inerenti ai rischi del Secondo Pilastro);
- gestione integrata della liquidità, del funding e dei rischi connessi alla posizione finanziaria del Gruppo;
- riduzione del livello dei costi operativi operando sulle leve disponibili nell'attesa degli esiti del progetto "Tangram"
- contenimento del livello di rischio assunto (effetti *credit crunch*; livello sofferenze; *asset* detenuti es. "caso Lehman").

Sulla base degli indirizzi a carattere generale, la Banca ha orientato il proprio Piano in modo da corrispondere in misura sempre più efficace e proattiva al proprio ruolo di riferimento nel mercato Istituzionale, sviluppando

l'operatività con le BCC-CR e con le società del GBI. Nei confronti delle BCC-CR, particolare attenzione è stata posta all'implementazione dei modelli di servizio, al pieno utilizzo del catalogo prodotti, al miglioramento dei servizi di Corporate Banking e alla definizione di idonee politiche commerciali e di marketing. Nei confronti delle altre società del GBI si è proceduto all'implementazione del progetto di finanza accentrata del GBI presso Iccrea Banca. Particolare attenzione è stata posta anche all'obiettivo di razionalizzazione dei costi di funzionamento rispetto al 2008, attivando tutte le leve gestionali disponibili e puntando sulla efficienza operativa e su una struttura organizzativa snella.

La politica di gestione delle risorse continuerà ad essere orientata alla piena valorizzazione del patrimonio umano dell'azienda, facilitando l'integrazione e lo sviluppo del senso di appartenenza al Gruppo. Il Piano prosegue nella rigorosa politica di ottimizzazione del rapporto tra rendimento atteso e rischio assunto. Tale obiettivo

viene perseguito attraverso l'adozione di un programma trasversale a tutte le funzioni aziendali finalizzato al rafforzamento di politiche commerciali virtuose in grado, a parità di rendimento, di ridurre gli assorbimenti patrimoniali. Tale politica di razionalizzazione si rifletterà su una crescita delle attività di rischio ponderate meno che proporzionale rispetto alla crescita complessiva degli asset e, di conseguenza, in un'ottimizzazione del capitale allocato favorendo, in tal modo, i processi di creazione del valore.

*SIGNORI AZIONISTI,*

l'esercizio 2009, per effetto del progressivo realizzarsi del Piano industriale 2009-2011, Vi consegna quindi una Banca, rinnovata nella propria struttura e organizzazione, capace di produrre stabilmente reddito attraverso l'offerta di servizi al mercato e pronta ad intraprendere un nuovo, ulteriore percorso di crescita.

## 1.1 Principali Risultati della banca

### Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo - (dati in migliaia di euro)

	DESCRIZIONE	DIC 2009	DIC 2008	DELTA %
10	Cassa e disponibilità liquide	73.318	68.167	7,6%
	Crediti :			
70	a) Crediti verso Clientela	1.049.043	792.637	32,3%
60	b) Crediti verso Banche	7.774.949	6.529.262	19,1%
	Attività finanziarie negoziabili			
20		461.722	615.096	-24,9%
30		29.320	29.479	-0,5%
40		662.895	803.865	-17,5%
100	Partecipazioni	1.057	1.057	0,0%
	Attività materiali e immateriali			
110		17.995	20.042	-10,2%
120		3.308	2.967	11,5%
130	Attività fiscali	19.044	25.999	-26,8%
	Altre attività			
80		1.031	588	75,4%
150		101.723	83.088	22,4%
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>10.195.407</b>	<b>8.972.246</b>	<b>13,6%</b>

### Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato Passivo (dati in migliaia di Euro)

	DESCRIZIONE	DIC 2009	DIC 2008	DELTA %
	Debiti			
	a) Debiti verso Clientela e titoli			
20		1.211.759	1.392.658	-13,0%
30		287.158	146.168	96,5%
50		311.797	13.441	22,7%
10	b) Debiti verso Banche	7.386.774	6.551.188	12,8%
40	Passività finanziarie di negoziazione	392.447	351.001	11,8%
	Fondi a destinazione specifica			
110		15.515	15.372	0,9%
120		11.539	6.944	66,2%
	Altre voci del passivo			
60		8.316	16.744	-50,3%
80		9.684	11.285	-14,2%
100		193.128	149.673	29,0%
	Patrimonio netto			
130	a) Riserve da valutazione	50.967	24.832	105,2%
160	d) Riserve	69.488	66.685	4,2%
180	f) Capitale	216.913	216.913	0,0%
200	h) Utile (Perdita) d'esercizio	29.921	9.341	220,3%
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.195.407</b>	<b>8.972.246</b>	<b>13,6%</b>



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

VOCE	DIC 2009	DIC 2008	DELTA %	VOCI COME DA CIRCOLARE N.262 BI DEL 22/12/2005
<b>Margine di interesse</b>	<b>72.434.410</b>	<b>57.592.413</b>	<b>25,8%</b>	<b>10-20</b>
Profitti e perdite su attività/passività valutate al <i>fair value</i>	25.373.878	-10.769.062	335,6%	80-90-100-110
Dividendi	4.927.837	5.845.292	-15,7%	70
<b>Commissioni nette</b>	<b>114.573.078</b>	<b>109.228.379</b>	<b>4,9%</b>	<b>40-50</b>
Altri oneri e proventi di gestione	12.087.579	10.173.683	18,8%	190
<b>Ricavi Totali</b>	<b>229.396.782</b>	<b>172.070.705</b>	<b>33,3%</b>	
Spese per il personale	69.779.344	57.654.289	21,0%	150a
Altre spese amministrative	78.194.123	74.001.294	5,7%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	5.864.572	5.820.918	0,7%	170-180
<b>Totale costi funzionamento</b>	<b>153.838.039</b>	<b>137.476.501</b>	<b>11,9%</b>	
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>75.558.743</b>	<b>34.594.204</b>	<b>118,4%</b>	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.270.509	157.549		160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie	23.588.170	15.832.147		130
<b>Totale accantonamenti e rettifiche</b>	<b>24.858.679</b>	<b>15.989.696</b>		
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>50.700.064</b>	<b>18.604.508</b>		
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>50.700.064</b>	<b>18.604.508</b>	<b>172,5%</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	20.778.947	9.263.423		260
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.921.117</b>	<b>9.341.085</b>	<b>220,3%</b>	

## IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI AL 31/12/2009

### VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

<b>VALORI ECONOMICI (IN € MIGLIAIA)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	<b>VOCI COME DA CIRCOLARE N.262 BI DEL 22/12/2005</b>
Margine intermediazione (Totale ricavi)	229.397	172.071	57.326	33,3%	120-190 CE
Risultato lordo di gestione	75.559	34.594	40.965	118,4%	120-190-150 170-180 CE
Risultato pre tax	50.700	18.605	32.096	172,5%	250 CE
Risultato netto di esercizio	29.921	9.341	20.580	220,3%	290 CE
<b>VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € migliaia)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	
Totale delle attività e delle passività	10.195.407	8.972.246	1.223.161	13,6%	
Raccolta da istituzione creditizie	7.386.774	6.551.188	835.586	12,8%	10 SPC
Impieghi su istituzione creditizie	7.774.949	6.529.262	1.245.687	19,1%	60 SPA
Totale Attivo Fruttifero	9.977.930	8.770.338	1.207.592	13,8%	20-30-40-60-70 SPA
Totale Passivo Oneroso	9.598.252	8.471.200	1.127.052	13,3%	10-20-30-40- 50-60 SPP
Patrimonio netto di Bilancio	367.289	317.772	49.517	15,6%	130-160-180- 200 SPP
<b>INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,6%	2,3%	0,3%		
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ (%)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	
Cost/Income ratio	67,1%	79,9%	-12,8%		
R.O.E. (su capitale sociale)	13,8%	4,3%	9,5%		
ROI (Risultato lordo di gestione / Totale attivo medio)	0,7%	0,4%	0,0%		
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	
Patrimonio di Vigilanza	332.106	293.589	38.517	13,1%	
Tier 1	281.451	250.559	30.892	12,3%	
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>	
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	740	723	17	2,4%	
Numero Filiali	14	14	0	0,0%	

## 2. Il quadro macroeconomico

Lo scenario più recente sembra finalmente indicare una ripresa di tutte le principali economie mondiali. Sia nell'Area USA che in quella dell'Euro il Pil è tornato a crescere dopo il lungo periodo di contrazione, ponendo tecnicamente fine alla recessione.

Indicazioni confortanti provengono anche dai principali indicatori congiunturali: la produzione industriale, pur partendo da livelli molto bassi, è in continua risalita dallo scorso maggio; in miglioramento il clima di fiducia sia per quanto riguarda le imprese sia le famiglie. Gli effetti negativi della recessione, sia in USA sia nell'Area Euro, si stanno tuttavia manifestando in modo preoccupante sul mercato del lavoro.

Considerata la pesante eredità negativa lasciata dalla crisi economica internazionale, per quel che concerne l'andamento dell'economia mondiale si valuta che il tremendo shock occorso nei trimestri passati porterà, per la prima volta da quando esiste una serie storica su questo aggregato, ad una riduzione del prodotto mondiale. Nello specifico, nel 2009 le attese sono per una flessione dell'1%, a cui farà seguito una crescita del 3% e del 4% nel successivo biennio. Per il complesso dell'Area Euro la previsione prefigura una caduta del Pil pari al 4%, dopo l'incremento dello 0,6% registrato nel 2008. Si prevede una ripresa più intensa rispetto a quella prevista per l'Italia: il prossimo anno potrebbe chiudersi con una variazione del Pil dello 0,9%, mentre nel 2011 la crescita dovrebbe essere dell'1,9%. Il divario di crescita a favore dell'Area euro previsto per il prossimo biennio, da imputare alla miglior ripresa che si prefigura in Francia e Germania, è in parte ridimensionato dal prolungarsi della recessione che sta caratterizzando l'economia spagnola e greca, il cui Pil potrebbe continuare a contrarsi anche nel prossimo anno, secondo le ultime previsioni di OCSE e Commissione Europea.

In particolare, per le voci della domanda aggregata, si prevede per i consumi privati una contrazione dell'1,1% per il 2009, una crescita di mezzo punto percentuale per

il 2010 e una ripresa più vigorosa nel 2011 (+1,8%). Per gli investimenti si stima una severa contrazione per quest'anno (-10,1%), un rallentamento della caduta su base annua nel 2010 (-0,4%) e una graduale ripresa nel corso del 2011 (+3,4%). La flessione del prodotto mondiale e conseguentemente degli scambi commerciali internazionali comporterà per l'anno in corso una marcata contrazione sia per le esportazioni (-14,7%) che per le importazioni (-13%). L'export e l'import dovrebbero comunque tornare a crescere già a partire dal 2010, per poi consolidare l'incremento nel 2011.

*LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE  
E L'ANDAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA EURO.*

Nel corso dell'ultimo semestre 2009 è andata fortemente attenuandosi l'instabilità dei mercati finanziari dopo le forti turbolenze manifestatesi nell'ultima parte del 2008 e nei primi mesi del 2009 a seguito dell'acuirsi della crisi finanziaria e del forte deterioramento della congiuntura economica nei principali paesi internazionali. Proprio a causa di tale situazione, le Banche Centrali dei più importanti paesi industrializzati hanno, negli ultimi mesi, adottato politiche monetarie sostanzialmente neutrali, mantenendo i tassi ai livelli minimi mai raggiunti, unitamente a comportamenti mirati a mantenere il mercato liquido, anche con l'adozione di misure non convenzionali. La dinamica dei tassi di politica monetaria ha, pertanto, agito in stretta sintonia con l'evolversi delle condizioni di mercato tentando di contrastare le ripercussioni della crisi sull'economia reale. Grazie allo sforzo delle Banche Centrali le turbolenze sui mercati monetari internazionali sono state in gran parte mitigate.

Nell'Area Euro la minore instabilità dei mercati monetari e finanziari, unitamente ad un generale deteriorarsi del ciclo economico, che solo nel terzo trimestre dell'anno ha manifestato timidi segnali di ripresa, sono alla base della posizione sostanzialmente neutrale della politica monetaria della BCE, che si è realizzata, tuttavia, in un contesto

dove la Banca Centrale ha proseguito nella sua azione di immissione di liquidità sul mercato. Nell'Area Euro tra giugno e dicembre 2009 la BCE ha mantenuto invariati i tassi di politica monetaria, dopo che nel periodo dicembre 2008 - maggio 2009 aveva ridotto i propri tassi ben cinque volte. Il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali era stato portato dal 3,25% all'1% (il livello minimo mai raggiunto), così come i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight erano stati diminuiti rispettivamente all'1,75% dal 3% ed allo 0,25% dal 2%.

Nel periodo più recente, la richiesta di finanziamenti a lungo termine da parte del sistema bancario europeo si è drasticamente ridotta. La BCE ha, peraltro, evidenziato come gli effetti delle misure di stimolo anti-crisi adottate dalle economie dell'Area Euro siano stati maggiori del previsto. Nei prossimi mesi i Governi saranno chiamati ad un difficile compito: quello di approntare ambiziose *exit strategies* dalle misure di sostegno fiscale all'economia, evitando che esse si riflettano negativamente sulla fiducia delle imprese e delle famiglie. In relazione a quanto appena esposto, muovendosi in anticipo rispetto alla Fed, la BCE, all'inizio di dicembre 2009, ha dato formalmente il via al graduale ritiro delle misure eccezionali con cui da oltre un anno garantisce adeguata liquidità al mercato e sta già operando per gestire il "dopo-crisi", puntando ad evitare che all'inizio del 2011, anno in cui l'inflazione potrebbe ritornare alla soglia del 2%, l'economia di Euro-landia continui a navigare nella liquidità.

Sul mercato monetario, peraltro, il tasso Euribor a tre mesi anche nell'ultimo semestre si è ulteriormente ridotto: dopo aver manifestato una forte contrazione tra la fine del 2008 ed il primo semestre del 2009 (dal 3,29% all'1,23%) in linea con le indicazioni della Banca Centrale, nella media di novembre e nei primi giorni di dicembre è sceso allo 0,72%, stabilizzandosi sui valori minimi mai raggiunti.

Per quanto riguarda le previsioni, si stima il tasso di cambio dollaro/euro a 1,40 nel 2009 (1,47 il valore medio 2008) e a 1,48 nel 2010-2011, con variazioni per-

centuali su base annua del -5% nel 2009 e del +6,2% il prossimo. La combinazione delle ipotesi in tema di prezzi in dollari, da un lato, e cambio dollaro/euro, dall'altro, ci porta a delineare, per il triennio 2009-11, un prezzo delle importazioni di petrolio in euro in sensibile riduzione nell'anno in corso (-33%) e poi in accelerazione, del 14,9 e del 4% nel 2010 e nel 2011 rispettivamente. In un tale quadro, considerando l'evoluzione dei prezzi degli altri beni e servizi importati, prefigurano una variazione del deflatore delle importazioni italiane pari al -5,8% nel 2009 (+6,9% nel 2008), del +2% nel 2010 e del +3% nel 2011. La dinamica dei prezzi alle esportazioni italiane, aumentati nel 2008 del 5%, è prevista diminuire dell'1,5% nel 2009, crescere dello 0,7% nel 2010 e del 2,1% nel 2011. Si prospetta, pertanto, data la dimensione della (dis)inflazione importata, un significativo miglioramento delle ragioni di scambio (+4,4%, calcolate sul complesso dei beni e servizi) per il 2009 ed un successivo peggioramento nel 2010-11, indotto dal riemergere di leggere pressioni sui prezzi del petrolio.

Per quanto riguarda, infine, l'impostazione delle politiche monetarie, l'ipotesi adottata è che nell'Area Euro il livello dei tassi subirà un rialzo, ma di appena 25 punti base, dopo la prima metà del 2010, mentre un successivo intervento, di pari entità, è atteso entro la fine dello stesso anno. L'inflazione, attesa in crescita dallo 0,2% del 2009 all'1% del 2010, dovrebbe infatti spingere la BCE a procedere gradualmente verso il riassorbimento dell'ampia liquidità iniettata nel sistema. Le esigenze di ancoraggio delle aspettative inflazionistiche di lungo termine dovrebbero poi spingere la BCE ad un intervento più marcato nel 2011, con il tasso di riferimento che dovrebbe portarsi al 2,75% entro la fine dell'anno.

Sul fronte della *Federal Reserve*, invece, si prevede che, dato il livello attuale prossimo allo zero dei *fed funds*, e tenuto conto della più vigorosa ripresa economica prevista per il prossimo anno, gli interventi di inversione dell'intonazione della politica monetaria potrebbero verificarsi prima. Le attese sono per un tasso di politica mo-

netaria che alla fine del prossimo anno dovrebbe attestarsi all'1,25%, in crescita di un punto percentuale rispetto al 2009, per poi toccare quota 2,25% a fine 2011. Il divario tra i tassi BCE e FED dovrebbe quindi passare dagli attuali 75 punti base ai 50 punti base nell'ultimo anno di previsione. Agli impulsi sui tassi a breve, i tassi d'interesse a lungo termine risponderanno con lentezza: ne discenderà un appiattimento della curva per scadenza dei rendimenti, la cui inclinazione era aumentata negli ultimi mesi a riflesso delle aspettative dei mercati su un rialzo dei tassi nel medio termine. Alla fine del triennio di previsione lo spread tra tasso di policy e tasso benchmark sarà pari a 2,8 punti percentuali in USA e 2 punti nell'Area euro.

#### *IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA*

Per quanto riguarda l'Italia, così come avvenuto per il complesso dell'Area euro, i dati ufficiali degli ultimi due trimestri hanno confermato i segnali di ripresa suggeriti dagli indicatori congiunturali nei mesi scorsi. La contrazione del Pil del 2009 rimarrà comunque molto vicina alla soglia del 5% prevista già la scorsa estate.

Sulla base di queste considerazioni, si prevede quindi uno scenario di lenta ripresa per il 2010 (+0,6%), mentre nel 2011 è attesa un'accelerazione fino all'1,6%. Rispetto all'Area Euro la performance cumulata dell'Italia, nel triennio 2009-11, sarebbe inferiore di circa 1,5 punti percentuali.

Per quanto riguarda i prezzi, anche l'inflazione osservata negli ultimi mesi sembra segnalare l'avvio di un'inversione di tendenza dopo i livelli minimi toccati nel luglio del 2009 (-0,1%). La lieve ripresa della domanda, unita al venir meno dell'effetto base che aveva spinto verso il basso fino alla scorsa estate la variazione dell'indice dei prezzi, ha causato negli ultimi mesi una leggera risalita del tasso d'inflazione. Va segnalato, comunque, che sia nell'Area euro che, in misura maggiore, negli Stati Uniti, si è ancora in presenza di fenomeni deflazionistici. In Italia, invece, la variazione su base annua dell'indice generale dei prezzi al consumo si è attestata, secondo gli ultimi

dati disponibili, su valori positivi (+0,7% a novembre secondo gli ultimi dati Istat). L'avvio della ripresa economica e la crescita delle quotazioni petrolifere dovrebbero indurre ulteriormente la crescita dell'inflazione, che comunque, come detto in precedenza, verrebbe contrastata dalle Banche Centrali nel timore che l'ingente liquidità immessa sui mercati in questo periodo possa far perdere il controllo sulla stabilità dei prezzi nel medio termine.

Per l'Italia, le attese sull'inflazione vedono un tasso allo 0,8% per il 2009, per poi crescere all'1,6 e all'1,9% nel biennio successivo. Ad incidere su tale crescita saranno soprattutto i prodotti più volatili: la core inflation è infatti attesa in aumento, ma solo dall'1,7% del 2009 al 2,1% del 2011.

I dati relativi agli andamenti congiunturali della Finanza Pubblica non offrono notizie confortanti. I dati di cassa relativi al comparto del settore statale evidenziano come il fabbisogno cumulato dei primi undici mesi del 2009 sia cresciuto a 88,4 miliardi di euro dai 56,2 miliardi registrati nello stesso periodo del 2008. Si prevede che il rapporto deficit/Pil sarà nel 2010 pari al 5,9%, di contro nel 2011 e nel 2012 è attesa una riduzione intorno al 4,7%. Dentro il quadro sin qui descritto, il rapporto debito/Pil sale al 114,5% nel 2009 (105,7% nel 2008) e poi ancora al 117,3% nel 2010 e al 117,8% nel 2011. Alla lievitazione del debito contribuiscono pure elementi residuali, ovvero quei fattori che incrementano il debito senza incidere sull'indebitamento (partite finanziarie ed altro).

#### *L'INDUSTRIA BANCARIA ITALIANA*

La congiuntura creditizia in Italia evidenzia segnali moderatamente positivi. L'indicatore di intensità creditizia, dato dal rapporto tra impieghi e Pil, è passato dal 110% del terzo trimestre 2008 al 114% dello stesso periodo del 2009.

Pur in presenza di un forte rallentamento della dinamica degli impieghi, gli sviluppi della congiuntura creditizia si sono mostrati nell'ultimo anno e mezzo relativamente positivi, se paragonati alla profonda caduta dell'at-



tività economica. Secondo i dati più recenti risultano in lieve ripresa su base annua (+3%) gli impieghi bancari complessivamente erogati a famiglie e imprese. Tuttavia, il credito alle società non finanziarie ha subito, nel mese di settembre, una flessione con un tasso di variazione su base annua leggermente negativo (-0,2%), migliore tuttavia di quello registrato nell'area dell'Euro. La minore domanda di credito, soprattutto nel caso in cui questo fosse destinato ad investimenti, sembrerebbe essere alla base di questo risultato. Dalla scomposizione per durata dei finanziamenti si osserva in Italia un aumento della durata media dell'indebitamento di imprese e famiglie.

Per quel che riguarda il lato del passivo, i depositi di residenti, che rappresentano circa il 50% delle passività complessive nell'accezione in cui vi si includono anche i depositi interbancari, dovrebbero aumentare intorno al 5,3% nel 2010 e al 7,5% alla fine del periodo di previsione. Dinamica analoga dovrebbero avere i depositi diversi da quelli interbancari, mentre per la componente principale di quest'ultimo aggregato, ossia i conti correnti e gli altri depositi in euro, è prevista una crescita del 3,6% per il 2010 e del 6,5% nel 2011. Vivace, seppur in rallentamento, il tasso di incremento delle obbligazioni intorno al +7,7% nel 2010/11.

Occorre sottolineare il fatto che la severità della recessione sta imprimendo una forte e preoccupante spinta al rialzo delle sofferenze bancarie: si prevede che, al netto delle svalutazioni, esse segneranno una crescita del 27% circa nel 2010 e del 9% nel 2011. Valutate in rapporto agli impieghi, le sofferenze nette evidenzieranno un progressivo e graduale peggioramento fino a segnare il 2,1% nel 2011, un valore di quasi un punto percentuale più alto di quello previsto per il 2009.

I "prezzi" degli impieghi e dei depositi e delle altre attività e passività creditizie saranno naturalmente condizionati dai comportamenti della Banca Centrale Europea di cui si è già detto in precedenza. Dentro il quadro di ipotesi del tasso di policy e in uno scenario che sconta la progressiva normalizzazione nel funzionamento della tra-

smissione della politica monetaria al settore produttivo, si deve tener conto che, nel medio periodo, un ulteriore modesto effetto restrittivo potrebbe provenire dal riapparire di un (contenuto) differenziale positivo tra tassi di interesse a breve di mercato e tassi di policy. Dovrebbe agire invece nel verso di contenere la dinamica del costo degli impieghi il restringimento del differenziale tra tasso interbancario non garantito (Euribor) e quello garantito (Eurepo), che dovrebbe tendere a stabilizzarsi su un valore di circa 20 basis point, un valore ben inferiore rispetto ai massimi registrati all'apice della crisi finanziaria, ma comunque superiore al valore medio osservato prima del *turmoil*. Nello specifico, il livello medio annuo del tasso Euribor a 3 mesi è atteso collocarsi all'1,1/1,2% nell'anno in corso, all'1,5% nel 2010 e al 2,5% nel 2011. Ciò implica che lo spread medio annuo rispetto al tasso di policy dovrebbe attestarsi intorno ai 30 punti base, un valore comunque superiore rispetto ai dati pre-crisi. In un tale contesto, si stima che lo spread tra tassi medi sugli impieghi e sulla raccolta (depositi e obbligazioni), aumenterà solo leggermente: dal 2,5% del corrente anno fino al 2,7% dell'ultimo biennio di previsione.

I risultati evidenziati sono il frutto di dinamiche differenziate delle diverse poste dei ricavi e dei costi. Nel 2010 le condizioni operative ed in particolare la crescente onerosità della raccolta obbligazionaria, renderanno difficile il miglioramento dei risultati economici, confermando una ulteriore riduzione del margine d'interesse (-1.2%), seppure di minore entità rispetto a quella stimata per il 2009. Solo con la ripresa dei tassi di interesse sul finire dell'anno in corso e con essi della forbice bancaria, il margine di interesse dovrebbe riportarsi nel 2011 su un sentiero di crescita. Si stima che il 2009 vedrà una contrazione del 5,6%, riprendendo a crescere dell'1,3% e del 5,3% rispettivamente nel 2010 e nel 2011. Gli altri ricavi netti sono attesi in ripresa già a partire da quest'anno del 5,3%, per poi accelerare negli anni successivi. Tale dinamica sarebbe guidata essenzialmente dai ricavi da negoziazione, in crescita grazie alla ripresa dei mercati finanziari favoriti

dalla ripresa economica. Per il margine di intermediazione, che nel 2008 ha registrato una flessione del 7,7%, si prospetta un ulteriore calo dello 0,8% per il 2009, una ripresa del 3,6% nel 2010 e nell'ordine del 7% alla fine dell'orizzonte di previsione.

Le difficoltà del contesto operativo, date dalla lentezza della ripresa economica, e la necessità di contrastare la flessione della redditività tradizionale rendono centrali anche per il 2010 le azioni di cost management. Dopo la contrazione dei costi operativi stimata per il 2009 (-2.1%), dovuta alla graduale riduzione degli oneri d'integrazione e al progressivo aumento delle sinergie di costo realizzate nei processi di aggregazione, nel 2010 la crescita si manterrà piuttosto modesta (+0.5%). La dinamica dei costi operativi dovrebbe riattivarsi soprattutto nel 2011 (+2.7%), in corrispondenza della ripresa del ciclo economico e dell'evoluzione più vivace della redditività.

Il risultato lordo di gestione dovrebbe registrare tassi di crescita maggiormente elevati derivanti dalla dinamica dei costi operativi, che dovrebbe risultare lievemente contenuta. Per quanto concerne le rettifiche da accantonamenti, dopo l'accelerazione registrata negli ultimi anni, sono attese ancora in aumento. Particolarmente importante sarebbe il contributo derivante dalle rettifiche su crediti; ovviamente tale dinamica risente delle avverse condizioni macroeconomiche che indurranno le banche italiane ad avere un atteggiamento particolarmente prudente sul fronte della gestione del loro portafoglio crediti.

Il combinato disposto delle tendenze sulle quantità e di quelle sui prezzi genera prospettive sui conti che se da un lato spingono a sottolinearne la tenuta dall'altro evidenziano la necessità di politiche future molto accorte sia dal lato dei ricavi che dei costi. Per quel che riguarda i numeri, dopo una riduzione del 54% nel 2008, l'utile netto delle banche dovrebbe segnare per il 2009 un sostanziale dimezzamento (-45,6%); per il 2010 si prospetta invece un'inversione di tendenza con una crescita dell'8,6%. Il definitivo superamento della fase critica è previsto per il 2011, quando si potrebbe avere un rimbalzo grazie al

quale l'utile netto dovrebbe riportarsi su un livello pressoché identico a quello registrato nel 2008. Dentro un tale quadro, il *Return on Equity*, passerebbe dal 4,4% nel 2008 al 2,4% nel 2009-10, mentre riprenderebbe la salita, fermandosi però al 3,6%, nel 2011/12.

#### *IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO*

La crisi ha esaltato il modello "differente" di fare banca rappresentato dalle Banche di Credito Cooperativo che, in ragione della loro identità, si sono poste come antitesi ed antidoto rispetto ad alcune logiche perverse ed alcuni eccessi che avevano causato il corto-circuito della finanza. Nella crisi, si sono mosse con pro-attività e flessibilità, mantenendo un profilo coerente con la loro connotazione di banche vicine alle esigenze delle famiglie e delle PMI.

Le BCC-CR hanno continuato ad erogare il credito quando altre banche lo restringevano. Hanno promosso, e continuano a promuovere, una serie di interventi originali a favore dell'economia del territorio, per venire incontro ai loro soci e clienti in un momento di difficoltà: dalla sospensione del pagamento delle rate di mutuo, alle agevolazioni per l'accesso al credito per PMI e famiglie, dal sostegno alle imprese per il pagamento delle tredicesime, all'anticipo della cassa integrazione, agli accordi di microcredito.

Le BCC-CR, in sostanza, hanno messo in campo dosi crescenti di flessibilità e di innovazione per fornire risposte nuove ad esigenze nuove. Questi comportamenti hanno prodotto apprezzamento da parte di diversi interlocutori, soprattutto da parte delle categorie economiche, delle istituzioni e della società civile e anche dal mercato.

Negli ultimi anni il Credito Cooperativo ha fatto registrare un significativo rafforzamento strutturale ed operativo. Forti della capillare diffusione sul territorio, le BCC-CR hanno consolidato la propria posizione sul versante dell'intermediazione tradizionale. La quota di mercato relativa agli impieghi nell'ultimo decennio è aumentata di 2,6 punti percentuali, quella relativa alla raccolta di più

di 2 punti. Particolarmente rilevante risulta l'espansione dell'attività di finanziamento: nel corso del decennio, i finanziamenti erogati dalle banche della categoria hanno registrato un tasso di crescita del 214%, più del doppio rispetto al resto del sistema bancario.

Il decennio ha visto uno sviluppo notevole della rete di sportelli - incrementatasi del 45%, 22 punti percentuali in più rispetto al resto del sistema bancario - del numero dei dipendenti, cresciuti del 40% a fronte di una riduzione del 4% delle altre banche, e del numero dei clienti che approssimano, oramai, quota 5 milioni e mezzo.

Il rafforzamento del presidio territoriale, che ha portato al 12,2% la quota di succursali in capo al "sistema BCC-CR", ha concorso in misura notevole al mutamento delle condizioni concorrenziali, in quanto ha spesso comportato l'ingresso in aree già presidiate da altre banche. In via complementare, sono diminuite le "nicchie" di mercato, in relazione all'insediamento di altre banche nei mercati periferici. Ciò nonostante, sono ancora 551 i Comuni italiani serviti esclusivamente da BCC-CR.

La base sociale è cresciuta in maniera molto significativa: nel 1999 i soci delle BCC-CR erano 557.000, a giugno 2009 ammontavano a 989.000, con un incremento del 78% nel decennio. Il forte incremento del numero delle filiali e dei dipendenti ha modificato profondamente la tipologia "media" delle nostre banche: dieci anni fa una BCC-CR "tipica" aveva mediamente 5 sportelli e 42 dipendenti, oggi la media si attesta su 10 sportelli ed oltre 70 dipendenti.

Questa crescita dimensionale, necessaria a raggiungere una soglia minima compatibile con il mercato ed a gestire complesse normative di vigilanza, ha consentito alle BCC-CR di poter operare anche con clientela di dimensioni maggiori. Le nostre banche, mediamente più forti e strutturate, hanno così potuto dare risposta ad una platea più ampia di imprese. Un esame più analitico dell'attività di intermediazione evidenzia una ricomposizione del portafoglio crediti a favore delle imprese non finanziarie - caratterizzate da una forma giuridica più complessa che richiede un'informazione più strutturata e trasparente - il cui

peso sul totale degli impieghi è passato dal 27 al 40%. Lo spostamento verso questo target di clientela è peraltro in parte conseguente all'incremento dell'incidenza di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale italiano. Il peso degli impieghi a famiglie consumatrici è rimasto nel decennio pressoché costante, mentre è cresciuto sensibilmente l'impegno a favore delle imprese no-profit.

Coerentemente con lo spostamento verso target di clientela di dimensioni maggiori, è sensibilmente aumentato nel corso degli anni l'importo medio dei finanziamenti concessi dalle nostre banche, raddoppiato dal 1999 a giugno 2009. Il crescente impegno economico nell'asscondere le esigenze finanziarie delle famiglie produttrici (microimprese) e consumatrici ha determinato, inoltre, la forte crescita dell'importo mediamente erogato a questo target di clientela che è attualmente pari a quasi il doppio di quello erogato dalle altre banche.

Nel comparto imprese, comunque, l'entità del fido medio delle BCC-CR è ancora significativamente inferiore a quello del sistema, anche se è cresciuto a ritmi superiori a quelli rilevati per le altre banche.

Il Credito Cooperativo è, insomma, cresciuto con la crescita delle imprese, promuovendo la crescita delle imprese a dimostrazione dell'attitudine delle BCC-CR ad essere banche di sviluppo locale, adeguandosi alle esigenze del sistema produttivo. La dinamica del credito erogato è risultata nel corso del decennio più sostenuta rispetto a quella della raccolta, determinando un generalizzato incremento del rapporto impieghi/depositi: per le BCC-CR tale indicatore è aumentato di 15 punti percentuali nel periodo 1999-2009, passando dal 70 all'85%.

Nell'ultimo triennio la raccolta complessiva ha registrato un tasso di crescita del 34%. Particolarmente significativo è stato l'incremento della raccolta obbligazionaria. A metà 2009, le obbligazioni emesse dalle BCC-CR erano pari al 41% della raccolta diretta complessiva, percentuale in linea con la media di sistema.

A fronte dell'intensa attività di finanziamento, la qualità del credito erogato dalle banche della categoria ha evi-



denziato nei primi anni del decennio un deciso miglioramento, arrestatosi nel periodo più recente quando la crisi finanziaria ha trasmesso i suoi effetti negativi all'economia reale, determinandone un generalizzato deterioramento. La crisi economica ha avuto, peraltro, un impatto ancora più accentuato sul resto del sistema bancario. Tuttavia le altre banche hanno posto in essere ingenti operazioni di cartolarizzazione di partite in sofferenza attenuando così il trend di crescita delle partite anomale, che risulterebbe altrimenti superiore a quello delle BCC-CR.

Nell'ultimo triennio i crediti in sofferenza delle BCC-CR sono cresciuti ad un ritmo elevato, superiore a quello degli impieghi. Nei 12 mesi terminati a giugno 2009 si rileva un incremento percentuale medio delle sofferenze BCC-CR del 30,1%. Il rapporto sofferenze/impieghi, che si era drasticamente ridotto negli anni precedenti, passando dal 4,9% del 1999 al 2,7% del 2006, è nuovamente cresciuto, soprattutto negli ultimi mesi, raggiungendo a metà 2009 il 3,2%.

Il rapporto tra partite incagliate e impieghi, strutturalmente elevato per le BCC-CR, ha mostrato nella prima parte del decennio segnali di contenimento, per poi riprendere un trend di crescita nel corso del 2009. Riguardo alla patrimonializzazione, l'intensa attività di finanziamento ha determinato nel corso degli anni una progressiva diminuzione del coefficiente di solvibilità delle BCC-CR, passato dal 21,8% del 1999 al 15% del 2009. Il coefficiente si mantiene, ciò nonostante, sensibilmente superiore alla media del sistema bancario (11% a giugno 2009) ed eccede significativamente i limiti di vigilanza. Il tier1 era pari a giugno 2009 al 14,3%, contro il 7,4% della media di sistema. Il patrimonio delle BCC-CR approssimava a metà 2009 i 18,5 miliardi di euro, con un incremento sul triennio del 28,5%.

Sotto il profilo reddituale, infine, si è assistito nel decennio ad un progressivo contenimento dei margini rapportati alle masse intermedie, comune all'intero sistema bancario. La crescente concorrenza e l'avvio della terza fase dell'Unione economica e monetaria, con conseguente convergenza dei tassi verso i livelli europei, han-

no determinato una sensibile contrazione del margine di interesse, fonte primaria di formazione del reddito soprattutto per le banche locali di minore dimensione.

Per contrastare la riduzione dei margini, il sistema bancario ha intrapreso strategie volte alla differenziazione di ricavi e, soprattutto, alla riduzione dei costi. Per le BCC-CR, caratterizzate da dimensioni ridotte e da una gamma definita di servizi offerti, non è risultato agevole diversificare le fonti di reddito e, pertanto, l'intermediazione creditizia tradizionale è rimasta il core business specifico.

La forte espansione dei volumi, pur non compensando pienamente la riduzione degli spread applicati, ha permesso però alle banche della categoria di incrementare il peso dei margini reddituali prodotti in rapporto al sistema bancario complessivo. La quota delle BCC-CR nel sistema in termini di utile netto è quasi raddoppiata nel decennio, nonostante la crescita dei costi operativi superiore a quella del sistema bancario. Le politiche di razionalizzazione proposte con l'obiettivo di valorizzare l'organizzazione a rete e di stimolare il ricorso all'outsourcing per le attività strumentali hanno determinato nel corso degli anni un tendenziale contenimento di alcune spese amministrative in rapporto alle masse intermedie. Ciò nonostante, la problematica relativa ai costi continua ad essere un elemento che richiede la massima attenzione da parte del "sistema BCC-CR". Lo scenario macroeconomico indica infatti per il prossimo futuro un contesto di debole crescita economica, bassi tassi di interesse e accresciuta concorrenza nel settore retail. La gestione dei costi si rileva quindi strategica per il mantenimento di adeguati livelli di redditività e di competitività.

La ricerca di efficienza nelle attività strumentali è una linea di azione che deve essere parte di questa strategia, come dimostrano i costi per l'elaborazione dati, la cui incidenza sui costi operativi e sull'attivo è oggi inferiore per le BCC-CR rispetto alla media del sistema bancario.

Nel primo semestre del 2009 le informazioni preliminari indicano, in linea con quanto rilevato nella media di sistema, una rilevante riduzione dei margini reddituali

delle BCC-CR. Si segnala, in particolare, la dinamica crescente dei costi operativi che appare significativa, soprattutto nella componente relativa alle "altre spese amministrative". Per quanto concerne le spese del personale, emerge un profilo di attenzione con riguardo alla forte espansione degli organici che ha caratterizzato le BCC-CR e all'incremento dei costi che potrebbe derivare dalla contrattazione di secondo livello.

L'impegno del Credito Cooperativo rispetto alle realizzazioni "di sistema" si è concentrato su tre filoni diversi. Nello specifico:

- 1) la continuazione nell'impegno creditizio a favore delle piccole imprese;
- 2) l'accompagnamento in operazioni di finanza straordinaria;
- 3) l'assistenza nei processi di internazionalizzazione.

Del primo filone di attività si è detto. Anche nei momenti di generale stretta creditizia le BCC-CR si sono fatte "rete" di accesso al credito per molte aziende. A complemento di tale politica attiva le strutture di rete hanno sottoscritto specifici accordi. In particolare, nel marzo di quest'anno Federcasce ha firmato un Protocollo di intesa con tutte le organizzazioni rappresentative del mondo dell'artigianato finalizzato ad aumentare la flessibilità del rapporto banca impresa, introducendo misure di moratoria successivamente riprese dagli accordi promossi dall'Associazione Bancaria e, in raccordo con il Gruppo Bancario Iccrea, si è agevolato e semplificato l'accesso delle BCC-CR ai fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione con ABI finalizzata a facilitare il credito per le PMI. Il plafond di 450 milioni di euro riservato al Credito Cooperativo, pari al 15% della complessiva prima tranche messa a disposizione, è già stato per intero sottoscritto ed è in fase di erogazione.

Grazie al supporto delle strutture imprenditoriali di sistema, in particolare, al Gruppo bancario Iccrea, si è anche rafforzata la posizione delle Banche di Credito Cooperativo in settori nuovi e poco presidiati in precedenza,

come le operazioni di finanza straordinaria e l'accompagnamento delle imprese all'estero.

I risultati ottenuti dimostrano che gli spazi operativi esistono e vanno colti. E' stato registrato, infatti, l'aumento sia dei flussi dei crediti alle esportazioni che vengono erogati dalle BCC-CR a favore di aziende esportatrici, sia delle quote di mercato di sistema sul totale dei crediti alle esportazioni. In questo filone si inseriscono anche le convenzioni e gli accordi di collaborazione con gli organismi italiani preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Sace, Simest ed Assocamerestero) ed altri specifici progetti. L'apertura verso i mercati internazionali "reali", in sintesi, non rappresenta più un'eccezione per il Credito Cooperativo, bensì una politica ed una scelta. Altro obiettivo sfidante ha riguardato il rafforzamento del nostro "sistema a rete". Il triennio 2007-2009 è stato aperto nello "spirito di Parma", ovvero nella convinzione che la coesione all'interno della rete sia un traguardo fondamentale per l'efficienza, la stabilità ed il riconoscimento esterno del Credito Cooperativo.

Nel corso di questi anni l'impegno è stato diretto a promuovere ed attuare gli elementi fondamentali su cui poggia il funzionamento della rete, ovvero il "principio di solidarietà" tra le BCC-CR e di "sussidiarietà" tra le BCC-CR e gli enti centrali. Nel primo ambito rientra, in particolare, la costituzione del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), ovvero di una rete di sicurezza interna nell'ambito di uno schema istituzionale coerente con la Direttiva Basilea2. Il FGI consentirà un migliore monitoraggio dei rischi assunti, anche in un'ottica di prevenzione delle crisi, una più efficiente finanza "di sistema", un rating più elevato per le strutture di secondo livello ed un conseguente minore costo dell'approvvigionamento sui mercati esteri. Nel momento in cui avverrà il riconoscimento del FGI da parte della Banca d'Italia, tale iniziativa rappresenterà uno dei traguardi più rilevanti raggiunti dal Sistema. Esso consentirà, pur mantenendo saldamente rispettata l'autonomia delle singole banche, un notevole rafforzamento della "cooperazione interna" insieme a notevoli vantaggi per tutti i portatori di interesse.

### 3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con aggiornamenti del 18 novembre 2009. Per l'applicazione degli stessi si è fatto riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cd. "Framework"). Sul piano interpretativo, oltre alle citate istruzioni, si è tenuto conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Premesso quanto sopra, i criteri adottati dalla Banca nell'applicazione dei nuovi Principi Contabili, le scelte adottate con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari e all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali sono indicati dettagliatamente nella Nota Integrativa, alla quale si fa esplicito rinvio per ogni esigenza di approfondimento e per gli aspetti di dettaglio.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

#### *I DATI PATRIMONIALI*

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2009 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 10.195,8 milioni, contro 8.972,2 milioni di dicembre 2008. Dal lato dell'attivo, la crescita si è concentrata principalmente nei crediti verso banche con un incremento del 19,1 per cento (+1.245,6 milioni) e in quelli a clientela ordinaria con una crescita del 32,4 per cento (+256,4 milioni). Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento del 12,8 per cento dei debiti verso banche (+835,6 milioni) e del 89,6 per cento delle passività finanziarie (+472,3 milioni).

<b>DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)</b>				
<b>AGGREGATI</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
<b>ATTIVO</b>				
Impieghi Banche	7.774,9	6.529,3	1.245,6	19,1%
Impieghi clientela	1.049,0	792,6	256,4	32,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	461,7	615,1	-153,4	-24,9%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29,3	29,5	-0,2	-0,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	662,9	803,9	-141,0	-17,5%
<b>Totale attività fruttifere</b>	<b>9.977,9</b>	<b>8.770,3</b>	<b>1.207,6</b>	<b>13,8%</b>
Altre attività infruttifere	217,5	201,9	15,6	7,7%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.195,4</b>	<b>8.972,2</b>	<b>1.223,2</b>	<b>13,6%</b>

<b>DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)</b>				
<b>AGGREGATI</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Debiti verso banche	7.386,8	6.551,2	835,6	12,8%
Debiti verso clientela	1.211,8	1.392,7	-180,9	-13,0%
Titoli e passività finanziarie	999,7	527,4	472,3	89,6%
<b>Totale passività onerose</b>	<b>9.598,3</b>	<b>8.471,2</b>	<b>1.127,1</b>	<b>13,3%</b>
Altre passività infruttifere	218,3	176,3	42,0	23,8%
Patrimonio e fondi rischi	348,9	315,4	33,5	10,6%
Utile d'esercizio	29,9	9,3	20,6	221,7%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.195,4</b>	<b>8.972,2</b>	<b>1.223,2</b>	<b>13,6%</b>

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

#### ATTIVO

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 8.770,3 milioni del 2008 a 9.978,0 milioni del 2009 (+13,8 per cento). L'incremento ha riguardato sia i crediti verso Banche per 1.245,7 milioni (+19,1 per cento) che quelli verso Clientela ordinaria per 256,4 milioni (+32,4 per cento). All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR sono cresciuti del 9,0 per cento (da 1.076,9 milioni a 1.174,2 milioni) a fronte di una crescita del 21,1 per cento dei crediti verso altre istituzioni creditizie (da 5.452,4 milioni a 6.600,7milioni).

<b>CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
BCC-CR	1.174.210	1.076.874	97.336	9,0%
Altre istituzioni creditizie	6.600.739	5.452.388	1.148.351	21,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7.774.949</b>	<b>6.529.262</b>	<b>1.245.687</b>	<b>19,1%</b>

<b>COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
<b>Crediti Verso Banche Centrali</b>	<b>1.357.564</b>	<b>438.207</b>	<b>919.357</b>	<b>209,8%</b>
Riserva obbligatoria	1.357.564	438.207	919.357	209,8%
<b>Crediti Verso Banche</b>	<b>6.417.385</b>	<b>6.091.055</b>	<b>326.330</b>	<b>5,4%</b>
Conti correnti e depositi liberi	688.905	1.156.562	-467.657	-40,4%
Depositi vincolati	2.499.518	3.519.598	-1.020.080	-29,0%
Altro	702.358	1.032.846	-330.488	-32,0%
Titoli di debito	2.526.604	382.049	2.144.555	561,3%
<b>TOTALE ATTIVO BANCHE</b>	<b>7.774.949</b>	<b>6.529.262</b>	<b>1.245.687</b>	<b>19,1%</b>

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in aumento del 32,4 per cento, da 792,6 milioni del 2008 a 1049,0 milioni del dicembre 2009. Le attività deteriorate, pari a 26,9 milioni, sono diminuite dell'1,4 per cento rispetto al 2008 (27,2 milioni).

<b>COMPOSIZIONE CREDITI CLIENTELA (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Conti correnti	219.485	186.023	33.462	18,0%
Mutui	547.052	412.552	134.500	32,6%
Altre operazioni	109.260	87.412	21.848	25,0%
Titoli di debito	146.378	79.399	66.979	84,4%
Attività deteriorate	26.868	27.251	-383	-1,4%
<b>TOTALE ATTIVO CLIENTELA</b>	<b>1.049.043</b>	<b>792.637</b>	<b>256.406</b>	<b>32,4%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato una diminuzione della sua consistenza di 153,4 milioni (da 615,1 milioni a 461,7 milioni), con una variazione negativa del 24,9 per cento rispetto all'anno precedente a seguito dello vendita di una parte dei titoli di debito.

<b>COMPOSIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Titoli di debito	60.479	197.002	-136.523	-69,3%
Titoli di capitale	114	196	-82	-41,8%
Quote di O.I.C.R.	3.153	2.189	964	44,0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>63.746</b>	<b>199.387</b>	<b>-135.641</b>	<b>-68,0%</b>
Strumenti derivati	397.976	415.709	-17.733	-4,3%
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>397.976</b>	<b>415.709</b>	<b>-17.733</b>	<b>-4,3%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>461.722</b>	<b>615.096</b>	<b>-153.374</b>	<b>-24,9%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a dicembre 2009 a 662,9 milioni da 803,9 milioni del dicembre 2008.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

#### PASSIVO

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 9.598,3 milioni, con un incremento del 13,3 per cento su base annua (+1.127,1 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 7.386,8 milioni, con un incremento del 12,8 per cento su dicembre 2008 (+835,6 milioni). All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è cresciuta del 3,9 per cento (da 5.706,0 milioni a 5.928,7 milioni) con una crescita del 72,5 per cento dei debiti verso altre istituzioni creditizie (da 845,2 milioni a 1.458,1 milioni).



<b>DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
BCC-CR	5.928.698	5.705.969	222.729	3,9%
Altre istituzioni creditizie	1.458.077	845.219	612.858	72,5%
<b>TOTALE</b>	<b>7.386.774</b>	<b>6.551.188</b>	<b>835.586</b>	<b>12,8%</b>

<b>COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Debiti verso banche centrali	215.335	25.739	189.596	736,6%
Conti correnti e depositi liberi	4.389.687	4.185.552	204.135	4,9%
Depositi vincolati	2.582.264	2.254.601	327.663	14,5%
Finanziamenti	190.272	85.296	104.976	123,1%
Altri debiti	9.216	0	9.216	
<b>TOTALE PASSIVO BANCHE</b>	<b>7.386.774</b>	<b>6.551.188</b>	<b>835.586</b>	<b>12,8%</b>

La provvista da clientela ordinaria è risultata in lieve diminuzione (1.211,8 milioni a dicembre 2009 contro 1.392,7 milioni nel 2008), con una traslazione verso i conti correnti e i depositi liberi ed una contestuale riduzione dei depositi vincolati.

<b>COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)</b>	<b>DIC 2009</b>	<b>DIC 2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Conti correnti e depositi liberi	847.025	707.934	139.091	19,6%
Depositi vincolati	1.752	261.073	-259.321	-99,3%
Finanziamenti	0	7.871	-7.871	-100,0%
Altri debiti	362.982	415.780	-52.798	-12,7%
<b>TOTALE PASSIVO CLIENTELA</b>	<b>1.211.759</b>	<b>1.392.658</b>	<b>-180.899</b>	<b>-13,0%</b>

E' cresciuta la provvista sotto forma di titoli valutati al costo ammortizzato (da 146,2 milioni del dicembre 2008 a 287,2 milioni di dicembre 2009). Del suddetto aggregato è stata effettuata la copertura del fair value dal rischio di tasso di interesse per 35,7 milioni.

Le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono aumentate da 351,0 milioni di dicembre 2008 a 392,4 milioni del dicembre 2009.

Il patrimonio netto di bilancio (al netto dell'utile di esercizio) si è attestato a 337,4 milioni rispetto a 308,4 milioni di fine esercizio 2008 con un incremento di 29,0 milioni (9,4 per cento). Tale incremento ha riguardato prevalentemente le riserve da valutazione in relazione ai valori positivi generatisi a seguito delle valutazioni relative ai titoli classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Il Patrimonio di Vigilanza è aumentato da 293,6 milioni di fine esercizio 2008 a 332,1 milioni di dicembre 2009 con un incremento di 38,5milioni (+ 13,1 per cento).

## Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

### AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	DIC 2009	DIC 2008	DELTA	DELTA %
Interessi attivi	192.268	392.057	-199.789	-51,0%
Interessi passivi	-119.834	-334.465	214.631	-64,2%
<b>Margine di interesse</b>	<b>72.434</b>	<b>57.592</b>	<b>14.842</b>	<b>25,8%</b>
Commissioni attive	275.316	232.743	42.573	18,3%
Commissioni passive	-160.743	-123.515	-37.228	30,1%
<b>Commissioni nette</b>	<b>114.573</b>	<b>109.228</b>	<b>5.345</b>	<b>4,9%</b>
Dividendi e proventi simili	4.928	5.845	-917	-15,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.452	-12.507	35.959	-287,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	504	-65	569	-878,4%
Utile (Perdita) da cessione	1.028	1.826	-798	-43,7%
Risultato netto della attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	390	-23	413	-1778,9%
Altri oneri/proventi di gestione	12.088	10.174	1.914	18,8%
<b>Ricavi totali</b>	<b>229.397</b>	<b>172.071</b>	<b>57.326</b>	<b>33,3%</b>
Spese Amministrative	-147.973	-131.656	-16.318	12,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.176	-3.488	311	-8,9%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.688	-2.333	-355	15,2%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-153.838</b>	<b>-137.477</b>	<b>-16.362</b>	<b>11,9%</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>75.559</b>	<b>34.594</b>	<b>40.965</b>	<b>118,4%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.271	-158	-1.113	706,4%
Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento	-23.588	-15.832	-7.756	49,0%
Rettifiche di valore dell'avviamento				
<b>Totale accantonamenti e rettifiche</b>	<b>-24.859</b>	<b>-15.990</b>	<b>-8.869</b>	<b>55,5%</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>50.700</b>	<b>18.605</b>	<b>32.096</b>	<b>172,5%</b>
Utili (Perdite) dalle partecipazioni				
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>50.700</b>	<b>18.605</b>	<b>32.096</b>	<b>172,5%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.779	-9.263	-11.516	124,3%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>29.921</b>	<b>9.341</b>	<b>20.580</b>	<b>220,3%</b>

### *IL MARGINE DI INTERESSE*

Il margine di interesse al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 72,4 milioni, in aumento del 25,8 per cento rispetto al 31 dicembre 2008 (57,6 milioni), sostenuto principalmente dal contributo della gestione della tesoreria, della finanza e dall'attività creditizia.

In rapporto al totale dei ricavi, la sua incidenza è passata dal 33,5 per cento del dicembre 2008 al 31,6 per cento del dicembre 2009.

### *LE COMMISSIONI*

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2009, a 114,6 milioni, con un incremento del 4,9 per cento rispetto al 2008 (109,2 milioni). Lo sviluppo delle commissioni è stato sostenuto principalmente dai servizi di pagamento.

### *PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE*

Nel 2009 i profitti da operazioni finanziarie si sono attestati a 25,4 milioni con un incremento di 36,1 milioni (+ 335,6 per cento) rispetto a -12,5 milioni di dicembre 2008.

### *I RICAVI TOTALI*

La Banca ha conseguito nel 2009, ricavi totali per 229,4 milioni con un incremento del 33,3 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2008 (172,1 milioni).

### *GLI ONERI OPERATIVI*

Gli oneri operativi sostenuti nel 2009 sono aumentati del 11,9 per cento. Nel complesso, essi si sono attestati a 153,8 milioni (137,5 milioni a dicembre 2008) e comprendono le spese per il personale, i costi amministrativi, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

#### *LE SPESE PER IL PERSONALE*

Nel 2009 il costo del personale si è attestato a 69,8 milioni. L'incremento rispetto al 2008, al netto della componente variabile legata ai positivi risultati conseguiti nell'esercizio, è pari a circa il 6%.

#### *LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE*

A fine dicembre 2009 le altre spese amministrative si sono ragguagliate 78,2 milioni, in aumento del 5,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (74,0 milioni). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese di elaborazioni dati, servizi comuni, approvvigionamento, collegamenti elettronici e manutenzione; si evidenzia, per contro, una significativa diminuzione delle spese per immagine, consulenze, nonché di quelle per la corrispondenza, assicurazioni e fonia.



<b>CATEGORIE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in unità di euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Immagine	1.119.161	1.930.577	-811.416	-42,0%
Consulenze e onorari	2.547.476	3.153.213	-605.737	-19,2%
Corrispondenza e spese postali	7.308.715	7.735.100	-426.385	-5,5%
Assicurazioni	683.645	748.795	-65.150	-8,7%
Fonia	557.826	619.969	-62.143	-10,0%
Spese per locomozione	379.041	398.292	-19.251	-4,8%
Organi sociali	129.023	101.477	27.546	27,1%
Quote associative	1.440.983	1.391.357	49.626	3,6%
Attività in servi- ce/outsourcing	7.635.167	7.466.172	168.995	2,3%
Spese di manutenzione degli immobili e mobili	1.400.933	1.198.036	202.897	16,9%
Spese per collegamenti elettronici	6.528.454	6.187.211	341.243	5,5%
Provviste	2.347.988	1.740.444	607.544	34,9%
Imposte indirette	9.260.278	8.641.478	618.800	7,16%
Varie	966.300	71.794	894.506	1245,9%
Servizi comuni	12.173.212	10.995.363	1.177.849	10,7%
Spese per elaborazione dati, manut programmi	23.715.920	21.622.016	2.093.904	9,7%
<b>TOTALE</b>	<b>78.194.123</b>	<b>74.001.294</b>	<b>4.192.829</b>	<b>5,7%</b>

*LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ  
MATERIALI E IMMATERIALI*

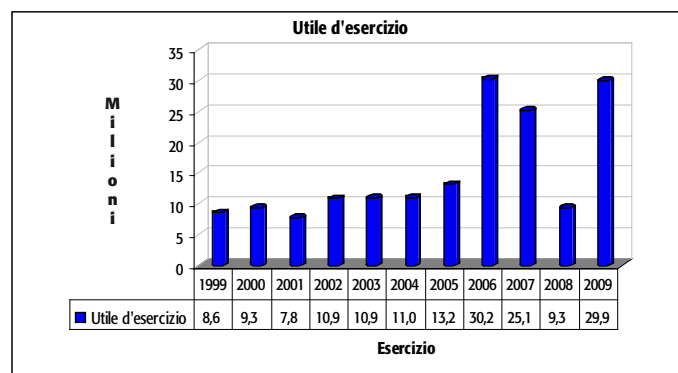
Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono rimaste sostanzialmente invariate, attestandosi a 5,9 milioni nel 2009 contro i 5,8 milioni del 2008.

*IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE*

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è pervenuto a 75,6 milioni, con una crescita del 118,4 per cento rispetto al dicembre 2008 (34,6 milioni).

*L'UTILE D'ESERCIZIO*

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 29,9 milioni a fronte di 9,3 milioni del 2008, con una variazione positiva del 220,3 per cento.



Il cost income ratio è diminuito dal 79,9 per cento del dicembre 2008 al 67,1 per cento del dicembre 2009.

## 4. L'attività della Banca

Viene fornita, di seguito, indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali.

### FINANZA E CREDITI

I diversi settori di attività in cui si articola la Finanza hanno coerentemente fornito adeguato supporto alle esigenze operative delle BCC-CR, mantenendo bassi profili di rischio proprietario. Esaminando più in dettaglio i diversi ambiti operativi si rileva quanto di seguito specificato.

### ALM

*Il Servizio A.L.M. - Asset & Liability Management ha il compito di analizzare l'attivo ed il passivo delle Banche clienti e proporre azioni e/o strumenti finanziari utili ad ottimizzare la gestione dei profili di rischio/rendimento e l'assorbimento patrimoniale. Erega alle Bcc consulenza su tematiche di gestione finanziaria avanzata, compresa la stima del valore economico di strumenti finanziari anche complessi oltre che dei connessi profili di rischio.*

Nell'ambito dell'Icaap, la Banca deve provvedere all'individuazione di tutti i rischi relativamente ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. In tale contesto, l'offerta del Servizio ALM della Banca è rivolta, per la sua natura istituzionale, alle Federazioni e alle BCC-CR in modo da rafforzare la capacità di governare e bilanciare in maniera efficace i rischi associati alla gestione degli asset industriali, contribuendo, in tal modo, a migliorare i risultati economici complessivi, attraverso la correlazione e la gestione di costi, rischi, valore e performance.

Per le Federazioni locali l'attività è stata orientata a sostenere le attività di indirizzo e controllo degli equilibri delle proprie associate; per le BCC-CR, invece, come

supporto alle Direzioni nell'ambito delle politiche di allocazione del capitale rispetto al rischio.

Il sistema di offerta del Servizio ALM tenderà a concentrarsi maggiormente verso soluzioni CAM piuttosto che l'ALM di base, in considerazione di una maggiore richiesta da parte del mercato per sistemi di analisi prospettica degli equilibri patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

### MERCATI MONETARI

*Il Servizio Mercati Monetari ha il compito di operare sui mercati monetari, dei cambi e dei metalli preziosi al fine di assicurare l'efficiente gestione delle disposizioni ricevute dalle BCC e delle competenti strutture di Iccrea, garantendo a livello individuale e consolidato il presidio delle esigenze di funding/impiego a breve e la gestione dei rischi di liquidità a breve termine e di cambio. Cura lo sviluppo dei processi di tesoreria connessi a sistemi di regolamento (Target, CLS, ...)*

Nel 2009 l'attività sul mercato monetario da parte della Banca è stata caratterizzata da una gestione attenta degli elevati volumi di raccolta proveniente dalle BCC-CR, sostenuti anche, dalla politica di remunerazione adottata. Nel primo trimestre del 2009 sono infatti confluiti sul CRG volumi crescenti di liquidità che sono rimasti su livelli elevati per quasi tutto l'anno. L'afflusso di liquidità è stato favorito dalla politica di remunerazione adottata dall'Istituto nei confronti dei depositi delle BCC-CR che sono stati parametrati al tasso BCE fino all'8 aprile 2009, tasso quest'ultimo che si è collocato significativamente e stabilmente al di sopra dei tassi del mercato interbancario. Anche successivamente a tale data, i criteri di remunerazione delle giacenze delle BCC-CR sui conti CRG sono stati modificati in senso favorevole alle BCC-CR, adottando il tasso EONIA, arrotondato al decimo per eccesso (remunerazione infatti superiore ai tassi scambiati sul mercato interbancario overnight). Tale scelta, seppure ha determinato una penalizzazione del margine di interesse è stata effettuata nella consapevolezza di fornire

un'attività "di servizio" nei confronti delle BCC-CR, offrendo loro "protezione" rispetto a scelte esterne di investimento con intermediari che in un periodo di forti tensioni della liquidità avrebbero esposto le BCC-CR a seri rischi di controparte nonché per assicurare volumi di provvista necessari a supportare i fabbisogni della finanza accentrata del Gruppo bancario Iccrea.

L'operatività con le BCC-CR sui conti CRG ha determinato conseguentemente un trasferimento di valore di circa 9,6 milioni di euro e il margine di contribuzione sulla raccolta a vista che ne è conseguito, tradizionalmente positivo, è risultato sostanzialmente azzerato. Ne consegue che la contribuzione al margine di interesse è stata realizzata esclusivamente con attività di mercato con controparti bancarie diverse dalle BCC-CR, nel rispetto degli stringenti poteri vigenti in materia.

La raccolta da clientela ordinaria, confluita nella responsabilità di gestione della BU Mercati Monetari, in modo da individuare condizioni di uniformità nel trattamento delle condizioni riconosciute ai diversi "datori" di fondi e parallelamente allinearli alle condizioni espresse dal mercato monetario, ha dato una contribuzione negativa. Anche in questo caso, come in quello della remunerazione della provvista interbancaria, sono state adottate opportune revisioni delle tariffazioni indicizzandole al parametro EONIA in luogo del tasso BCE. Sono state quindi individuate specifiche categorie di clientela ordinaria a cui sono stati associati adeguati spread, in modo da contenere entro limiti definiti le oscillazioni e i relativi costi finanziari.

I fondi di Aureo hanno ridotto progressivamente nel 2009 i volumi ed al momento procedono al semplice rollover delle coperture.

Per quanto concerne le attività di servizio alle BCC-CR, è da sottolineare nel 2009 la revisione dell'offerta in tema di linee di tesoreria a supporto delle loro "Liquidity policy" al fine di fidelizzarle nelle attività di tesoreria, evitando fughe verso altri operatori di mercato per operazioni di investimento alla ricerca di redditività superiori, ma come evidenziato, potenzialmente molto rischiose.

## GESTIONI

*Il Servizio MA. S. Management Service ha il compito di proporre e fornire alle BCC e alla clientela istituzionale la gestione di portafogli mobiliari. Fornisce, inoltre, il Servizio di Consulenza in materia di investimenti alle BCC e alle altre Banche clienti.*

L'attività del Servizio Ma.S., nel corso del 2009, si è concentrata su tre principali linee di intervento:

1. gestione dei portafogli di proprietà delle BCC-CR;
2. consulenza alle BCC-CR in materia di investimenti finanziari per la componente legata al portafoglio di loro proprietà in modo coordinato con la struttura di ALM;
3. gestione dei portafogli di BCC Vita.

Dall'analisi dei principali risultati conseguiti nell'ambito delle gestioni in delega dei patrimoni delle BCC-CR, si evidenzia che il 2009 ha registrato una positiva inversione di tendenza (in atto sin dal 2006).

Il forte orientamento assunto dal Servizio MA.S. nello sviluppo delle relazioni, la numerosità delle visite realizzate presso le BCC-CR e l'efficace assistenza prestata dai presidi Iccrea sul territorio ha consentito anche alla consulenza di diffondersi con maggiore penetrazione rispetto al 2008, rappresentando per la funzione un elemento di ulteriore visibilità e di riferimento presso alcune importanti realtà del Credito Cooperativo.

Gli attivi complessivamente amministrati (sommatoria delle gestioni in delega e della consulenza) si sono attestati a oltre 3,7 miliardi di euro, ammontare superiore al massimo precedentemente raggiunto nel dicembre del 2005, con 3,1 miliardi di euro.

## FINANZA PROPRIETARIA E TRADING

*Il Servizio Finanza Proprietaria e Trading ha il compito di gestire le attività connesse al Trading Book e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del Banking Book. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di Market Maker su sistemi multilaterali di negoziazione, di Specialist e di Primary Dealer, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività.*

Sotto il profilo organizzativo e funzionale, tale unità di business è stata oggetto di una profonda revisione nel corso del 2009 che ha avuto come obiettivo quello di ricondurre nelle competenze della nuova struttura tutte le attività riconducibili alla proprietà dell'Istituto, trasferendo al contempo tutte le altre attività (compresa quella di negoziazione) su strumenti finanziari derivati di tipo over the counter, ad un'altra struttura organizzativa deputata a gestire i rapporti con la clientela dell'Istituto (Customer Desk).

Al nuovo Servizio sono stati attribuiti i seguenti ambiti di intervento:

- market making sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla società Hi-Mtf SimS.p.A;
- gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati;
- negoziazione di titoli governativi negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato;
- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI e alla formulazione di possibili proposte per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità ovvero di possibili proposte di investimento per il portafoglio di proprietà.

## CUSTOMER DESK

*Il Servizio Customer Desk ha il compito di assicurare alle BCC e alle Banche clienti, alle società del Gruppo Bancario Iccrea, agli Enti del Credito Cooperativo e alle strutture interne dell'Istituto (nel seguito "Clientela") l'erogazione, senza assunzione di posizioni, dei seguenti servizi finanziari di investimento: esecuzione degli ordini per conto della clientela, raccolta e trasmissione degli ordini, collocamento.*

Nel contesto normativo di recepimento della normativa MiFID, con riferimento alla distribuzione alla clientela al dettaglio di prodotti finanziari per i quali sussistono difficoltà di smobilizzo a condizioni significative, l'Istituto ha partecipato attivamente al Progetto di categoria MiFID, nel quale ci si è posti il duplice obiettivo di accrescere la consapevolezza dei vertici delle BCC-CR e degli enti di categoria circa le importanti innovazioni riguardanti il rapporto banca-cliente e di agevolare il processo di adeguamento con la definizione di un quadro normativo e metodologico di riferimento e anche con riferimento alle Linee Guida riguardanti la distribuzione di prodotti finanziari illiquidi validate da Consob il 5 agosto 2009, che costituiscono un primo interessante esempio di "concertazione regolamentare" (con il vantaggio per le banche della certezza applicativa e per i regolatori della massima omogeneità interpretativa tra i diversi intermediari finanziari). Il dato forse più significativo al riguardo attiene all'ampliamento delle soluzioni per assicurare la liquidità dei titoli da parte dell'intermediario. In particolare i processi e le politiche aziendali della Banca saranno impostate a consentire, già in astratto, lo svolgimento di valutazioni circa le esigenze finanziarie che i prodotti offerti dovranno soddisfare, nonché orientare la costruzione di meccanismi di incentivo della struttura aziendale secondo criteri non contrastanti con il perseguimento del migliore interesse del cliente.

Per quanto concerne la negoziazione e la raccolta ordini obbligatoria, la tradizionale aversione al rischio del comparto retail ha trovato ulteriore conferma nell'anda-



mento dei volumi di negoziazione di strumenti difensivi, in particolare, dei titoli di Stato Italiani (24 miliardi nel 2009). Si registra lo spostamento delle attività di trading delle BCC-CR sul portafoglio di proprietà dal mercato all'ingrosso MTS al più liquido e flessibile MOT. Il positivo trend che ha interessato il comparto "fixed income" trova conferma nei dati relativi ai volumi canalizzati sul mercato HI-MTF, dove si è registrato un significativo incremento di attività sui titoli euroobbligazionari (828 milioni di euro tramitati nel 2009, con un incremento del 71% rispetto al 2008). L'avvio dell'operatività di "Best Execution Dinamica" sui titoli obbligazionari "multi listati" ha reso possibile che i flussi di raccolta ordini sui Titoli di Stato Italiani siano eseguibili indifferentemente sui mercati MOT e HI-MTF attraverso l'applicazione denominata S.O.R. (*Smart Order Router*).

La raccolta ordini obbligazionaria OTC ha fatto registrare, di contro a quella azionaria, un significativo incremento dei volumi di negoziazione (+28% rispetto al 2008). L'attività in derivati OTC svolta dall'Istituto con la propria clientela di riferimento ha evidenziato, negli ultimi anni, una significativa trasformazione nella struttura della domanda proveniente dalla nostra clientela di riferimento che ha visto una progressiva concentrazione dell'operatività di copertura del rischio di tasso mediante strumenti Plain Vanilla (Interest rate Swap, Cap). Nell'ambito dell'attività di negoziazione ha assunto rilievo particolare l'operatività con Hi-Mtf Sim S.p.A. che, come è noto, organizza e gestisce una *Multilateral Trading Facilities*: mercato per la negoziazione di strumenti finanziari, che offre garanzie di trasparenza, liquidità ed efficienza. I soci dell'iniziativa sono: Centrosim, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, ICCREA Banca, Banca Aletti & C.- Gruppo Banco Popolare - e Banca Sella Holding, ciascuno con il 20% del capitale sociale. Hi-Mtf è un mercato "quote driven multi-contribuito" dove gli Aderenti Diretti veicolano sul mercato gli ordini ricevuti dalla propria clientela applicando le proposte dei Market Makers. Le principali caratteristiche sono: numero di titoli quotati elevato; flusso di liquidità considerevole e diversificato; automazione nella esecu-

zione degli ordini della clientela a prezzi certi in linea con le migliori quotazioni di mercato; standard elevati di trasparenza ed assenza di conflitto di interessi; informativa aggiornata e gratuita sugli strumenti finanziari trattati.

E' presente inoltre un segmento "order driven" dove sono quotati strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante come definito nell'art. 2-bis del regolamento CONSOB n. 11971/1999. Il segmento *order driven* identifica come figura negoziale istituzionale gli Aderenti Diretti che veicolano sul mercato gli ordini ricevuti dalla propria clientela. Per gestire il mercato è stato studiato un modello operativo flessibile che fa leva su un organico costituito da persone di elevata qualità e professionalità; i servizi sono erogati anche con il contributo di outsourcers specializzati in grado di offrire competenza specifica, costi variabili e competitivi.

#### CARTOLARIZZAZIONI

*Sviluppare, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività di up-front e on-going.*

Il mercato resta concentrato soprattutto in operazioni di cartolarizzazione volte al rifinanziamento presso la BCE, lo spread medio si è progressivamente ridotto, nel corso del 2009, da circa 400 bp a circa 160 bp per titoli RMBS (*Residential Mortgage Backed Securities*) AAA. Anche gli spread sui *covered bonds* italiani si sono significativamente ridotti, passando, per emissioni con durata di 3-5 anni, da punte massime di circa 130 bps agli attuali circa 40 bps.

I livelli di *tranching* assegnati dalle agenzie di rating, per tutte le tipologie di operazioni di cartolarizzazione, sono andati peggiorando a causa del rilevante aumento degli incagli e sofferenze e, in generale, per la situazione di crisi sistemica.

Nel corso del 2009 i *competitors* più importanti hanno

strutturato, come il nostro Istituto, cartolarizzazioni eleggibili e/o *covered bonds*, avvalendosi di tassi di rifinanziamento molto vantaggiosi praticati dalla BCE.

Le cartolarizzazioni strutturate dal GBI del tipo Credico Finance sono attualmente tutte performing. Come tutte le operazioni della specie è stato registrato un aumento delle posizioni che presentano ritardi e/o sofferenze.

I titoli AAA delle operazioni Credico Funding sono stati oggetto di *downgrading* da *Moody's* passando da Aaa a Aa2, mentre S&P ha posizionato in rating watch negativo tutte le *tranches*.

La quota attuale di mercato rappresenta circa il 2% del totale emesso nel mercato italiano.

### CREDITI

*Il Servizio Crediti Institutional e Speciali ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in Euro e valuta estera per la clientela (institutional, large corporate, retail e personale dipendente Iccrea) e dei crediti speciali, di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (sviluppo, pricing, gestione e monitoraggio). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di A/C dell'Istituto e per la concessione dei massimali operativi delle controparti.*

Per quanto concerne il settore Institutional, nel corso del 2009 è continuata l'attività volta ad assicurare operazioni di finanziamento diretto alle BCC-CR ed alle società del Gruppo e, in misura minore, a clientela "retail" costituita da dipendenti del gruppo bancario o da dipendenti o clienti presentati dalle BCC-CR e ad alcune società classificabili come "large corporate", per operazioni di importi cospicui e comunque legate a sviluppare ulteriormente i servizi di pagamento tramite il nostro Istituto, permettendo di raggiungere e/o fidelizzare controparti economiche di rilievo assoluto.

Nel corso del 2009 l'Istituto, anche in ottemperanza alle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" in tema di gestione del "rischio di liquidità", ha prov-

veduto a rimodulare il proprio catalogo di offerta in materia di linee di tesoreria in favore delle BCC-CR, mettendo a disposizione delle stesse una gamma di strumenti idonei a coprire tutte le necessità delle BCC-CR riconducibili al "rischio di liquidità".

Nel comparto dei crediti speciali si è registrato un intensificarsi delle richieste specificatamente nel settore primario, nel quale l'Istituto è divenuto un punto di riferimento per le BCC-CR.

Si evidenzia che lo sviluppo realizzato grazie alla convenzione con Fondosviluppo, ha fatto registrare un' interessante crescita delle operazioni definite in pool con le BCC-CR a favore delle cooperative aderenti a Confcooperative.

### FINANZA AGEVOLATA

*Il Servizio Finanza Agevolata ha il compito di promuovere il ricorso da parte della clientela delle BCC agli strumenti di finanza agevolata previsti a favore delle imprese, compresa la cosiddetta "programmazione negoziata".*

L'attività del Servizio è fortemente condizionata dalle evoluzioni inerenti al processo di riordino del sistema agevolativo, tenuto conto che esso sarà chiamato a segnare un punto di discontinuità con le politiche finora attuate e che comprende anche la definitiva conclusione di una serie di interventi, avviati negli anni 90, che avevano come obiettivo il rafforzamento della base produttiva e che quindi non hanno contribuito a modificare la struttura del sistema produttivo. Le Convenzioni sottoscritte da Iccrea Banca con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle domande (ex lege 488/92) e per la gestione dei Patti Territoriali, impongono, comunque, la continuazione della gestione dei contributi a favore delle imprese che hanno ottenuto i benefici prima che intervenisse l'abbandono degli strumenti agevolativi. Il periodo di gestione dura anni e continua ad impegnare, con caratteristiche di particolare complessità e delicatezza, le strutture delle Banche dedicate a tale attività. La crisi

finanziaria mondiale e la necessità, da parte dei Governi, di adottare misure antirecessive ha offerto nel corso del 2009 nel settore degli incentivi, opportunità che sono state colte (gestione del plafond della Cassa Depositi e Prestiti destinato alle Banche perché finanzino le PMI).

Attualmente il Servizio esercita il ruolo di Banca Concessionaria e di Soggetto Agente in relazione alle operazioni in essere a valere sui fondi dei "Patti Territoriali" e della legge 488/92, esercita altresì il ruolo di Soggetto Agente dell'INAIL e della Cassa Depositi e Prestiti nella gestione dei finanziamenti erogati alle PMI dalle BCC-CR. A partire dal dicembre 2009, il Servizio gestisce le domande di accesso al "Fondo di Garanzia delle PMI", a fronte dei finanziamenti in pool concessi dal Servizio Crediti e Institutional insieme alle BCC-CR e conta di estendere prossimamente tale servizio all'intero Sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

#### ESTERO

*Il Servizio Estero ha il compito di promuovere l'attività del "correspondent banking" curando il raccordo delle esigenze operative con le altre strutture interne. Assicura la gestione dei crediti documentari e del "trade finance".*

Gli effetti della crisi finanziaria internazionale hanno penalizzato l'andamento del commercio internazionale che ha subito notevoli contrazioni a livello globale. Nonostante quanto precede, le BCC-CR, grazie anche al loro radicamento sul territorio, hanno potuto sfruttare nuove opportunità di mercato andando a coprire nicchie non ancora o non più adeguatamente presidiate dalla concorrenza. In particolare, ci si riferisce al sostegno dato alle PMI, clientela tipica delle Banche di Credito Cooperativo. Al di là dell'ampiezza dei prodotti e dei servizi disponibili, si ritiene che una piccola o media impresa abbia bisogno di essere "assistita" nella sua operatività quotidiana, soprattutto quando si devono assumere decisioni in merito alla accettabilità o meno di determinate clausole contrattuali che riguardano il regolamento finanziario delle loro esportazioni. Si ag-

giunga la consapevolezza che elemento di differenziazione per una banca è l'integrazione dell'offerta dei prodotti e servizi con una componente di consulenza tecnica ed anche culturale che consenta, soprattutto nelle strutture poco evolute delle PMI, di colmare un vuoto formativo.

In questo contesto di internazionalizzazione, l'Icea si è concentrata sullo sviluppo quali-quantitativo della gamma dei servizi offerti. Dedicando molta attenzione allo sviluppo delle competenze tecniche dei nostri addetti estero affinché la già elevata qualità del servizio reso alla clientela possa presto raggiungere livelli di eccellenza. Per quanto riguarda la rete distributiva, si è appena realizzato un piano di interventi formativi / informativi rivolti alle varie figure di Filiale. Il programma è stato personalizzato in funzione delle specifiche attività svolte dai colleghi interessati. Questo programma formativo ha preso vita dalla consapevolezza di dovere comunicare alla nostra clientela in "maniera sistematica e più efficace" la nostra offerta anche di prodotti e servizi estero. Sotto il profilo operativo si è puntato innanzitutto ad una "filiera" operativa e decisionale molto corta in modo di consentirci di operare con tempi di esecuzione particolarmente brevi e di poter così soddisfare le richieste anche della clientela più esigente. Tramite un canale diretto con la Sede si è data inoltre la possibilità, sia ai colleghi della rete distributiva che ai clienti, di potere ottenere praticamente in "tempo reale" una qualificata assistenza operativa ed un elevato supporto consulenziale soprattutto in riferimento a tutte quelle operazioni che presentano un maggiore indice di complessità. Si è fornita inoltre una ampia consulenza su tutti gli aspetti legati all'interscambio con l'estero che possono spaziare dallo smobilizzo dei crediti all'esportazione alla informativa su come accedere ai servizi di SACE per assicurare i crediti dal rischio politico (default del paese del debitore estero) e/o commerciale (default del debitore estero). In prospettiva, l'obiettivo a cui tendere è arrivare ad assistere le aziende ad impostare al meglio la loro attività internazionale e, in tale ambito, l'Icea si propone di offrire tutta la gamma di servizi tipici dell'attività

verso l'estero fornendo assistenza commerciale e finanziaria completa nella gestione di operazioni e transazioni complesse.

Il Servizio Estero ha realizzato nel corso dell'ultimo esercizio, una serie di attività che possono essere sintetizzate come segue:

- allargamento del proprio catalogo prodotti/servizi, allo stato, in grado di coprire quasi tutte le principali necessità delle imprese esportatrici e/o genericamente operanti con l'estero;
- completamento, in collaborazione con S&F Consulting ed Iccrea Holding, di una serie di "percorsi formativi dedicati agli "Specialisti Estero" la cui fruizione, da parte del personale delle BCC-CR, è già iniziata;
- messa in produzione delle nuove procedure acquistate e l'implementazione di quelle già utilizzate per la gestione dei nuovi prodotti (finanziamenti a medio/lungo termine anche in pool, sconti di effetti plurimi, operazioni garantite da SACE.);
- rinnovo, con SACE, della "Convenzione Quadro" (*Credit Enhancement*) per operazioni di internazionalizzazione delle PMI clienti delle BCC-CR; firma, sempre con SACE, di due ulteriori "Convenzioni" per l'assicurazione di finanziamenti effettuati a valere sul plafond messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti e di anticipazioni fatte a fronte di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Si evidenzia che per queste tipologie di operazioni la Banca opererà unicamente in qualità di banca operativa e quindi solo per consentire alle BCC-CR ed alla loro clientela di usufruire della copertura assicurativa;
- messa a punto, in collaborazione con BCC Multimedia e Banca Agrileasing, di un "Portale Estero" al quale le BCC-CR potranno fare riferimento per trovare informazioni utili sui prodotti, sui documenti, i mercati, le novità ed in genere su tutto quanto riguarda il mondo "estero".

## SISTEMI DI PAGAMENTO

I fattori che contraddistinguono l'evoluzione dell'industria dei sistemi di pagamento in ambito europeo sono caratterizzati da una progressiva sostituzione del denaro contante e dalle più stringenti leggi sull'antiriciclaggio che offrono notevoli opportunità nell'ambito dei micro pagamenti e del mercato delle rimesse attraverso nuovi prodotti di monetica e strumenti di pagamento innovativi. Inoltre, la crisi dei mercati finanziari ha alimentato una crescente domanda da parte degli utenti (Imprese, PA, Retail) di strumenti di pagamento che integrano componenti finanziarie (es. fatturazione elettronica integrata, factoring, carte prepagate, etc.). Infine, le banche devono affrontare un rilevante intervento di adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla PSD, che avrà un forte impatto sulla riduzione della marginalità dei servizi di pagamento tradizionali, per i nuovi vincoli introdotti e la concorrenza di nuovi operatori non bancari.

Le principali implicazioni di business nel nuovo scenario sono da un lato, come fattori negativi, la riduzione dei ricavi e l'aumento dei costi, per effetto dell'adeguamento alla PSD; dall'altro lato, come elementi positivi, l'innovazione di prodotto, connessa alla possibilità di intercettare i pagamenti retail di piccolo importo, attraverso lo sviluppo nuove tecnologie (contactless, mobile payments, biometric payments) e l'opportunità di ampliare l'offerta di servizi verso nuovi segmenti target: servizi di trasferimento di denaro all'estero (mercato delle rimesse), servizi di trasferimento elettronico di denaro tra persone (mobile, carte prepagate); nonché integrare l'offerta di servizi alle imprese lungo la Financial Value Chain.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati gli interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento.



*INCASSI E PAGAMENTI*

*Il Servizio Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci. Gestisce i rapporti di conto corrente con la clientela ordinaria residente, con le Società e gli Enti del Movimento, con l'Amministrazione Postale e con il personale dipendente. Effettua la custodia e la gestione dei contanti, titoli e valori di proprietà o in amministrazione. Cura gli adempimenti connessi alla presentazione ed al ritiro dei recapiti in stanza di compensazione.*

Nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi del Servizio "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato.

In particolare, si è realizzato un adeguamento alla nuove normative internazionali propedeutiche all'introduzione della P.S.D- (Payment Services Directive), puntando a minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC. In tal senso, sono stati approntati le necessarie modifiche organizzative ed applicative per lo scambio dei pagamenti diretti.

Lo sfruttamento del sistema informativo è stato improntato nell'ottica di decentrare su service esterni alcune delle attività precedentemente gestite "in house", ancorché l'intera filiera dei controlli sia stata mantenuta all'interno del Servizio stesso.

Si è, altresì, operato per valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

Si sono anche poste le premesse per l'avvio del progetto di fatturazione elettronica.

Nonostante la posizione assunta dall'Antitrust, che sta

gradualmente riducendo o azzerando le commissioni interbancarie, l'incremento dei ricavi da commissioni è stato generato: dall'aumento dei volumi tramitati e dall'acquisizione di nuovi flussi veicolati dalla clientela corporate servita direttamente dalle strutture centrali dell'Istituto.

Nel contesto di mercato delineato altro elemento che merita particolare attenzione è quello delle rimesse. Nel 2007 il mercato delle rimesse è stato stimato in poco meno di 320 miliardi di dollari, pari allo 0,7% del PIL mondiale. Di tale volume 6,5 miliardi di euro all'anno è la stima delle rimesse transitate in Italia per i canali ufficiali nel 2007. La distribuzione del mercato italiano del money transfer vede il sistema bancario coprire solo il 7% del mercato nazionale, dietro agli uffici postali e le altre location commerciali (uffici cambi, internet point, phone center, ecc.). Decisamente in controtendenza rispetto al resto del mondo. In tale ambito, gli obiettivi che si stanno perseguendo a sostegno del Sistema BCC-CR sono:

- aiutare le banche a intercettare una popolazione di clienti in forte crescita (finanziaria e demografica);
- facilitare i clienti attuali delle banche interessati ad usare i propri conti correnti per i trasferimenti di denaro ma che attualmente usano altri metodi;
- creare opportunità di cross selling di prodotti finanziari e sviluppare nuovi prodotti dedicati ai bisogni del segmento;
- possibilità di generare ricavi aggiuntivi con prodotti ad elevata redditività.

## CENTRO APPLICATIVO

*Il Servizio Centro Applicativo Interbancario Standardizzato ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti le attività tipiche di "Centro Applicativo", curando la progettazione/implementazione/gestione dei correlati sistemi (RNI, SWIFT,.....) e servizi. Assicura lo sviluppo delle applicazioni riferibili all'attività di "Banca Tramite".*

Per effetto dei rilevanti cambiamenti strutturali dello scenario competitivo del "sistema Italia" nell'ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento, le funzionalità di Centro Applicativo stanno gradualmente approssimandosi verso funzionalità di respiro europeo che presuppongono il consolidamento di quelle sinergie perseguite negli anni appena trascorsi. Alla luce di tale scenario Iccrea Banca, nell'anno appena trascorso ha continuato a perseguire tale obiettivo realizzando, in collaborazione con ICBPI ed in analogia a quanto già consolidato per i SEPA Credit Transfer, l'applicazione di controllo e veicolazione dei SEPA Direct Debit (SDD). Pur nella consapevolezza dello scarso successo che l'iniziativa avrebbe riscosso presso le aziende emittenti sia a livello nazionale che internazionale per effetto della normativa europea, la realizzazione della suddetta procedura ha consentito alle banche clienti di essere in grado di offrire il servizio in completa competitività con le altre realtà concorrenti.

## E-BANK

*Il Servizio E-Bank ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti i sistemi di pagamento domestici ed internazionali ed i connessi servizi offerti alla clientela, relativamente ai prodotti innovativi. Il Servizio cura in modo particolare l'innovazione, intesa come ricerca, sperimentazione, verifica di validità e applicabilità di nuovi prodotti sia sotto il profilo tecnico che gestionale. Il Servizio E-Bank ha l'incarico di proporre, realizzare o contribuire alla realizzazione di adeguati prodotti/servizi che, in linea con il piano di sviluppo della Direzione Centrale rispondano - e ove possibile anticipino - alle esigenze della clientela. Il Servizio persegue le proprie finalità collaborando esternamente con i soggetti istituzionali (ABI, CIPA etc.) e di categoria e agendo all'interno dell'Istituto in stretta sintonia con il Servizio Commerciale.*

La monetica vive da alcuni anni una fase di significativa evoluzione che l'ha portata a rivestire una posizione sempre più preminente nello scenario bancario, sia domestico che internazionale. Le esigenze del settore banking e finance oggi riguardano soprattutto l'integrazione dei sistemi, l'internazionalizzazione, l'insourcing, la sicurezza, il contrasto e la gestione delle frodi. Impatti notevoli sono poi quelli determinati, sul piano normativo, procedurale e tecnologico, da organismi e iniziative conosciute come SEPA (Single Euro Payment Area), EAPS (Euro Alliance of Payment Schemes) e PSD (Payment Services Directive) volte a unificare, regolamentare e razionalizzare il business, senza tralasciare la tutela per la clientela in termini di trasparenza delle informazioni e delle condizioni, per adattare i sistemi ad ogni mercato locale. Per soddisfare i nuovi requisiti, legati all'emissione delle carte di prossimità, si rendono necessarie importanti implementazioni su tutti i prodotti di monetica, dagli autorizzativi all'issuing, che richiedono una differenziata parametrizzazione nonché una specifica gestione delle nuove componenti di sicurezza/autenticazione. Non bisogna dimenticare, inoltre, l'emergere di ulteriori opportunità legate al retail e ai nuovi canali (mobile, inter-

net) che reclamano un proprio spazio nel mondo dei pagamenti elettronici. Condividendo questi principi e recependo queste indicazioni, Iccrea è risultata allineata alle evoluzioni regolamentari e di mercato, anche avvalendosi di specifici rapporti di collaborazione nella realizzazione di sistemi e applicazioni. Coniugando esperienza e innovazione, Iccrea ha testimoniato il ruolo di partner eccellente in un ambito che da tanti anni la vede protagonista, al fianco delle BCC-CR. Il 2009 infatti ha confermato i positivi trend registrati nel 2008 sia nel settore dell'issuing, sia nel comparto dell'acquiring, grazie al lancio di nuovi prodotti e servizi, al rafforzamento della filiera operativa ed al costante flusso generato dalla migrazione verso il microcircuito (denominato 'Ottomila') delle precedenti carte a banda magnetica. Tale iniziativa, identificando in Iccrea Banca S.p.A. un unico soggetto Issuer ed Acquirer per tutta la categoria BCC-CR, semplifica e razionalizza la filiera operativa della monetica, rafforza la qualità e la sicurezza dei prodotti/servizi in catalogo, garantendo una gestione unitaria e centralizzata dei rapporti con istituzioni, fornitori e business partners.

Con riferimento al comparto *Issuing*, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2009, si può così sintetizzare:

- le carte di debito emesse con la tecnologia a chip, grazie al proseguimento dell'attività di migrazione del vecchio parco carte a banda, hanno toccato la soglia di 1.292.575 (più 150% rispetto alle 601.293 carte di fine 2008);
- le prepagate emesse, per le quali si cita anche il lancio della nuova Carta Tasca Mastercard a chip nel terzo trimestre 2009, sono aumentate da 382.184 di fine 2008 a 492.121 di fine 2009 (+ 29%);
- anche lo stock di carte di credito ha fatto registrare una crescita sostenuta del 10%, passando da 1.092.167 a fine 2008 a 1.203.171 a fine 2009.

Di soddisfazione si può definire la crescita del compar-

to Acquiring i cui volumi intermediati sono aumentati del 25% rispetto al 2008 (€2,7 miliardi di transato).

Anche il processo di adeguamento dei terminali ATM e POS alla tecnologia microcircuito è proseguito a ritmi sostenuti con 49.614 POS e 3.594 ATM migrati a fine 2009.

Entro la fine dell'esercizio 2010, sulla base delle attività e della pianificazione già definite si concluderà la migrazione prevista dalla SEPA con riferimento alle carte, ai POS e agli ATM.

L'avvio – nel corso del 2009 - di una serie di iniziative di rilevante valenza strategica, sia per lo sviluppo di nuovi prodotti, sia con l'obiettivo di potenziare la struttura della filiera operativa al servizio delle BCC e dei loro clienti, contribuirà realizzare un progressivo consolidamento dello scenario sopra descritto, esaltando ulteriormente il ruolo di Iccrea Banca quale unico attore nell'ambito del Movimento del Credito Cooperativo relativamente alla fornitura di servizi e prodotti di Monetica.

#### SECURITIES SERVICES

*Le Securities Services comprendono le strutture Amministrazioni Titoli e Banca Depositaria.*

*Il Servizio Amministrazione Titoli ha il compito di eseguire le operazioni relative alla amministrazione degli strumenti finanziari dell'Istituto e di terzi e di mantenere i rapporti amministrativi con gli Organismi di regolamento e custodia strumenti finanziari.*

*Il Servizio Banca Depositaria ha il compito di espletare gli adempimenti connessi alla funzione di Banca Depositaria, in particolare: valuta le operazioni disposte dalle società di gestione, che siano conformi alla legge, al regolamento ed alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza; accerta la congruità dei procedimenti di calcolo del valore delle quote, l'esattezza delle relative pubblicazioni, la rispondenza delle segnalazioni e dei rendiconti di legge; presidia il corretto espletamento dei compiti di custodia del patrimonio dei fondi, valutando tempo per tempo l'adeguatezza dei processi amministrativi predisposti; intrattiene i rapporti operativi con le società di gestione, le reti di collocamento e gli altri Organismi competenti.*

Nell'ambito dei Securities Services, Iccrea ha continuato a presidiare lo sviluppo e l'offerta al mercato dei prodotti/servizi relativi a tre specifiche aree di attività: Global Custody (Post trading, Settlement, Custody); Outsourcing di Back Office Titoli; Banca Depositaria.

L'offerta di Iccrea nei Securities Services è stata orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l'intera value chain dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro lato a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

L'attività dell'Iccrea nell'area dei Securities Services continua quindi a rappresentare per le BCC e i clienti un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia.

L'offerta di Iccrea è infatti integrata sull'intera catena del valore e consente alla clientela di interfacciarsi con un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

Il servizio di Global Custody della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo una risposta adeguata alle esigenze delle BCC-CR.

La massa amministrata è pervenuta a fine 2009 a 87 miliardi di euro.

Iccrea, nel ruolo di Banca Depositaria, ha assicurato, specialmente con riferimento ad Aureo Gestioni, i servizi di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio, curando il rispetto della legge, del regolamento dei fondi e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza.

Attenzione è stata posta anche nei confronti dei Fondi Pensione e ai Fondi Immobiliari.

## PERSONALE

L'attività di gestione delle risorse umane è stata orientata a garantire il consolidamento delle strutture con particolare riguardo al perseguimento di obiettivi di efficienza, anche in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo intervenute nel corso dell'anno.

Il Personale della Banca a fine esercizio era composto da 740 dipendenti, con un incremento di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2008. Nel corso del 2009 sono state avviate 44 risorse, oltre alla sistemazione degli organici richiesta dalle modifiche alla struttura aziendale che ha riguardato 54 risorse.

<b>COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA</b> (Valori puntuali)		
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Dirigenti	17	16
Quadri	277	262
Altri	446	456
<b>Totale</b>	<b>740</b>	<b>734</b>
<b>COMPOSIZIONE IN % DELL'ORGANICO PER QUALIFICA</b> (Valori puntuali in %)		
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Dirigenti	2,3	2,2
Quadri	37,4	35,7
Altri	60,3	62,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Durante l'esercizio 2009 è proseguito il processo di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane della Banca; sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico-specialistico, informatico e di tipo manageriale per le posizioni più elevate e comportamentale per il restante personale per un complessivo nell'anno di 45.516 ore.

Di particolare rilievo è stata la realizzazione dell'attività formativa, che ha riguardato la generalità del personale,

finalizzata all'aggiornamento sugli adempimenti normativi quali Antiriciclaggio, Privacy, Responsabilità Amministrativa degli Enti/Codice Etico, Sicurezza del Lavoro D. Lgs. 81/08 e Sicurezza delle Informazioni, ed inoltre, di numerosi interventi finalizzati allo sviluppo delle capacità manageriali e/o comportamentali.

#### *PIANIFICAZIONE STRATEGICA*

Al fine di creare valore per gli azionisti e gli altri stakeholders, le linee guida strategiche e operative della Banca sono volte ad ottimizzare la composizione del proprio portafoglio di attività. Tale obiettivo è perseguito attraverso il processo di allocazione del capitale alle differenti linee di business in rapporto agli specifici profili di rischio. Lo sviluppo dell'operatività della Banca in ottica di creazione di valore richiede un processo di allocazione e gestione delle risorse e del capitale disciplinato nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo. La Banca gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratios patrimoniali di Vigilanza, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. La pianificazione ed il monitoraggio si riferiscono da un lato al Patrimonio Netto e dall'altro lato alla composizione del Patrimonio di Vigilanza.

Con periodicità mensile viene fornita informazione sui risultati delle business unit della Banca, che alimentano l'informativa di settore secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, con particolare riferimento all'IFRS 8 "Segmenti Operativi". Il principio contabile anzidetto, è applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore". Sul punto, si fa espresso rinvio alla specifica sezione della Nota Integrativa per i relativi approfondimenti, anche in merito ai risultati raggiunti.

#### *INTERVENTI ORGANIZZATIVI*

Con riferimento agli interventi organizzativi, nel corso dell'anno è stato avviato un nuovo processo di sviluppo

organizzativo, inquadrato nell'ambito della pianificazione aziendale e inserito in una cornice unitaria dei diversi profili di analisi organizzativa.

I principali interventi di natura organizzativa svolti nel 2009 hanno consentito di:

- procedere ulteriormente nella revisione della struttura del Dipartimento Finanza, con l'obiettivo di minimizzare i conflitti di interesse (separazione delle attività di trading da quelle di distribuzione), razionalizzare le strutture del Dipartimento e rafforzare il sistema dei controlli (revisione del Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza);
- avviare operativamente la Finanza di Gruppo, con la costituzione nell'ambito del Servizio Finanza Proprietaria e Trading di uno specifico Ufficio ALMO e l'estensione della "mission" del Servizio con la responsabilità di gestire le attività connesse ai Banking Book individuale e "consolidato", al monitoraggio dei connessi rischi di tasso, di cambio e di liquidità, e all'individuazione dei fabbisogni di provvista, oltreché alla gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. E' stato anche costituito il Servizio Debt Capital con il compito di curare le operazioni di provvista tramite l'emissione di prestiti obbligazionari e prestiti sindacati, la cui operatività non è stata ancora avviata;
- dare corso alla revisione del comparto Crediti, attraverso la predisposizione di un nuovo processo di concessione delle agevolazioni creditizie, comprese le attività verso l'estero e il definitivo recepimento delle metodologie di mitigazione del rischio di credito. La metodologia CRM ha già visto l'emanazione nel plesso normativo regolamentare dell'Istituto, mentre la formalizzazione del nuovo processo del credito è evidentemente condizionato dalla cessione del ramo di crediti corporate, inclusi i crediti esteri, a Banca Agrileasing nell'ambito del richiamato progetto TANGRAM;
- rafforzare i presidi relativi alle attività occorrenti per il rispetto delle prescrizioni in materia di antiriciclaggio, mediante l'attribuzione di specifiche responsabilità alle



- diverse unità organizzative interessate e la contestuale realizzazione/attivazione di specifiche procedure informatiche utili per le richieste attività di controllo (*Safewatch*);
- migliorare il processo di censimento/seguimento della clientela (anagrafe generale) attraverso la revisione dei compiti e delle responsabilità delle diverse unità organizzative coinvolte nell'accensione di nuovi rapporti ovvero nella gestione dei connessi servizi, prevedendo anche adeguati interventi sugli applicativi dedicati ai prodotti e servizi della monetica (carte di debito, credito e prepagate);
- rafforzare i presidi di controllo delle controparti bancarie con cui opera l'Istituto mediante la costituzione di un Responsabile coadiuvato da uno specifico Ruolo Funzionale (Responsabile Seguimento Controparti Bancarie) e con il supporto di un Comitato ad hoc (Comitato Rischi Controparti Bancarie);
- rivedere le strutture di pianificazione e controllo di gestione e approvvigionamento per una migliore definizione delle rispettive competenze in materia di acquisti e coordinamento con BCC Solutions;
- disciplinare modalità e responsabilità per la gestione delle garanzie offerte/ricevute a fronte dell'operatività in derivati (credit support annex);
- formalizzare rilevanti processi nell'ambito IT, funzionali al conseguimento delle occorrenti certificazioni dei sistemi informativi (BS 25999 e ISO 27001).

#### SISTEMI INFORMATIVI

Nel settore IT, coerentemente con quanto registrato nel settore bancario, Iccrea Banca ha confermato la propria vocazione alla ricerca e all'innovazione continua, grazie alla quale la Banca è in grado di far fronte alle numerose sfide del futuro. Prima fra tutte quella di offrire alle BCC-CR e ai loro clienti, imprese e famiglie, prodotti e servizi sempre più evoluti, efficienti, comodi e sicuri.

Gli investimenti hanno riguardato un ampio spettro di categorie che vanno dal rafforzamento della sicurezza in-

formatica e delle infrastrutture per la *business continuity*, all'incremento della produttività delle infrastrutture di elaborazione dati tramite una accorta politica di "performance management". Hanno trovato inoltre spazio anche le iniziative per rendere ancora più efficace il lavoro individuale, attraverso strumenti sempre più evoluti e l'innovazione delle tecnologie a disposizione delle singole postazioni, e per ridisegnare i processi necessari ad erogare i servizi alla clientela, in modo ancora più rapido ed efficiente.

Per quanto concerne l'adeguamento alle nuove norme antiriciclaggio, alla terza direttiva antiterrorismo e agli obblighi di "adeguata verifica" sulle operazioni disposte da banche operanti nella Repubblica di San Marino, nel corso dell'anno si è provveduto all'adeguamento di tutte le procedure informatiche.

L'attenzione di Iccrea alla qualità dei servizi è stata riscontrata con l'ottenimento del riconoscimento della conformità dei processi di gestione alle migliori pratiche di sicurezza delle informazioni raccolte nello standard ISO 27001 e BS 25999.

Nel corso dell'esercizio si è dato anche avvio all'attività di analisi e agli adeguamenti necessari per uniformarsi alla Direttiva sui sistemi di pagamento (Psd), promossa dalla Commissione europea per ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti del Mercato unico.

#### FUNZIONE CONTROLLI

Nel corso del 2009 è proseguito l'impegno della Banca diretto ad implementare il sistema dei controlli interni. Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di Gruppo, sono stati sempre svolti avvalendosi dei suggerimenti del Collegio Sindacale. Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi Ispettivi che di quelli di Revisione Interna.

Primaria rilevanza hanno assunto le verifiche in materia di Antiriciclaggio per far fronte al particolare contesto assunto dall'operatività con gli Intermediari Sammarinesi, verso cui è stata – attraverso più interventi – accertata

l'adeguatezza dei presidi operativi, organizzativi e tecnici adottati dalla Banca per tale operatività.

Per l'Area Finanza è proseguito il ciclo di complessiva rivisitazione e riorganizzazione degli assetti operativi ed amministrativi determinato dal radicale cambiamento del contesto normativo di riferimento (Mifid) che ha determinato, tra l'altro, un generale assessment del sistema dei controlli sia con riferimento all'integrazione delle nuove attività nel contesto operativo/amministrativo preesistente sia relativamente alle specificità caratteristiche delle stesse. Le verifiche esperite hanno riguardato le principali aree interessate dai significativi cambiamenti intervenuti nel periodo e hanno comportato la formulazione di una valutazione complessiva espressa unitamente con la Funzione di Conformità.

In tale Area e nell'area Crediti si è avviato, altresì, come previsto a Piano 2009, un primo ciclo di Controlli a Distanza che ha consentito di attenzionare alcune fattispecie o fenomeni e di testarne l'efficacia.

Inoltre, sempre nell'area Finanza, sono stati accertati, con apposita verifica, i requisiti tecnico-organizzativi dei servizi di ALM (Asset Liability Management) erogati alle Federazioni e alle BCC-CR.

Particolare attenzione è stata posta all'evoluzione dei servizi di monetica, sia sotto il profilo della gestione degli adempimenti antiriciclaggio e privacy, che relativamente all'evoluzione dei prodotti più innovativi (carta Tasca, ABI 8000). In tale ambito sono stati formulati suggerimenti anche sul contesto organizzativo ed amministrativo dei prodotti e del Servizio che li gestisce (e-bank).

Per quanto concerne i servizi di pagamento si è seguita attentamente sia l'evoluzione verso la PSD che, in generale, l'evoluzione dei prodotti in chiave "SEPA" con alcuni interventi di audit mirati, anche quali follow-up degli esiti delle prime verifiche su tale nuovo contesto normativo-operativo.

Relativamente agli interventi svolti ai fini della verifica del sistema di controllo information technology la Funzione ha continuato, nel corso dell'anno, a progettare ed eseguire le attività avendo come riferimento non soltanto

i consueti standard sugli obiettivi di controllo (Cobit), ma anche i principali standard internazionali in tema di sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2005) e di continuità operativa (BS25999:2006) in quanto lo stesso Istituto li ha adottati ai fini della creazione dei sistemi di gestione certificati, rispettivamente della sicurezza delle informazioni e della continuità operativa.

Per altro verso, sempre in ambito IT, si è dato corso ad un intervento mirato ad accertare l'adeguatezza del Processo di Pianificazione IT nello sviluppo degli applicativi funzionali alle attività amministrative e di business, formulando al riguardo alcuni suggerimenti per il miglioramento dei relativi processi.

E' stata, infine, svolta la consueta attività di supporto (Progetto Summit, Controllo Andamentale Banche, redazione di pareri, valutazione di normative ecc.) anche con partecipazione diretta a gruppi di lavoro o progetti nonché assicurato il seguimiento delle iniziative poste in essere dalla Funzione di Conformità sulle materie di competenza della stessa.

#### COMPLIANCE

Nel corso del 2009, oltre alle ordinarie attività di controllo, tra le quali si rappresentano quelle dirette in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti, la Funzione Compliance è stata interessata in attività volte ad implementare l'impianto del sistema di controllo in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, in particolare, per quanto concerne l'operatività di tramitazione con le banche di San Marino.

Si è provveduto ad adeguare la normativa interna sulla Privacy recependo le disposizioni del Provvedimento del Garante Privacy in materia di Amministratore di Sistema, affiancando le strutture della Banca preposte alle iniziative di attuazione del citato Provvedimento.

E' stata redatta, in materia di servizi di investimento, una relazione alla Consob sull'assetto organizzativo adottato dalla Banca per la prestazione di detti servizi.

E' stata, inoltre, condotta un'attività di affiancamento alle strutture della Banca, direttamente interessate, nell'avvio dell'attività di analisi e di adeguamento necessari per uniformarsi alla Direttiva sui sistemi di pagamento (PSD), che stabilisce una serie di disposizioni innovative sulle modalità di gestione dei servizi di pagamento da parte delle banche e degli intermediari abilitati.

Infine, sempre nel corso dell'esercizio, la Funzione Compliance è stata attivamente interessata a condurre numerosi interventi di formazione diretti a tutto il Personale della Banca nelle principali materie rientranti nel proprio perimetro di controllo, con particolare riferimento alla tematica dell'antiriciclaggio.

#### *RISK MANAGEMENT*

Nel corso del 2009 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di gruppo, si sono sviluppati nei rispettivi ambiti operativi.

Relativamente ai rischi di credito, è stato consolidato il processo di monitoraggio andamentale del portafoglio attraverso la realizzazione di un sistema di reporting mensile articolato rispetto alle due principali tipologie di controparti: Banche e Clientela Ordinaria. È stato completato il percorso di adeguamento delle procedure organizzative in materia di Tecniche di Attenuazione del Rischio di Credito (CRM). E' stata oggetto di ulteriore implementazione la procedura informatica utilizzata per il monitoraggio degli impieghi segnalati in "Centrale rischi", aggiornandone le relative funzionalità e rilasciando alle strutture utenti la procedura di consultazione dei dati di Centrale Rischi di Gruppo. Si è supportato lo sviluppo di un impianto complessivo di monitoraggio sistematico del profilo di rischio delle controparti bancarie garantendo al contempo l'aggiornamento dei rating calcolati attraverso il sistema interno che la struttura

utilizza. E' stata rivisitata la modalità di stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione.

Per ciò che riguarda i rischi operativi è proseguita l'attività di raccolta dei dati di perdita operativa. E' stata inoltre condotta l'attività di autovalutazione dei rischi operativi attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture operative della Banca e si è proceduto, in collaborazione con le funzioni Controlli e Compliance all'aggiornamento del modello dei rischi.

Sul versante dei rischi finanziari, nel corso del 2009 sono stati ulteriormente rafforzati gli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi.

Per quanto attiene ai rischi di mercato, attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

Nell'ambito delle attività di ALM, sono proseguite le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. Con riferimento al rischio di liquidità, sono stati ultimati gli interventi di adeguamento necessari alla messa a regime degli indicatori finalizzati a monitorare la posizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese".

Con riferimento alle diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.



## 5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26

Si rappresenta che il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto ed aggiornato nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, del Decreto stesso.

## 6. Le operazioni con parti correlate

E' prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2009 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere a condizioni di mercato o comunque sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si precisa inoltre che nel 2009 le operazioni intra-gruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

## 7. Altre informative sulla gestione

(Cap. 2, Par. 7, circolare banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

SIGNORI SOCI,

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi informiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- viene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:
  - informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
  - compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti (Parte H – Sez. 1);
  - informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole (Parte H – Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate alle condizioni di mercato esistenti al tempo della loro conclusione. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nel 2009, ai fini di una completa informativa riguardo agli aspetti conseguenti alla crisi finanziaria internazionale, due eventi meritano di essere segnalati:

1. tra i titoli di debito di cui alla lettera A, sezione 1.2, Voce 20 della N. I. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono ricompresi CCT per nominali 10 milioni di euro (IT0004321813) e CCT per nominali 4,5 milioni di euro (IT0003438212) questi ultimi in scadenza il 1° febbraio 2010, dati in garanzia a Lehman Brothers International Europe, società assoggettata a procedura di *Administration* nel Regno Unito, per l'operatività in strumenti finanziari derivati quotati (*futures*). Tali titoli, unitamente alle cedole scadute ed agli interessi, saranno restituiti/rimborsati nel corso dell'esercizio 2010. Il relativo accordo è in fase di definizione con gli Amministratori della Lehman Brothers.
2. tra i Crediti verso banche di cui alla lettera A) – Sezione 6.1, Voce 60 della N.I, "Altri finanziamenti – Altri", sono ricomprese attività deteriorate verso la banca Kaupthing Bank hf. per 1,034 milioni di euro relativi a rapporti di deposito scaduti. Per quanto concerne i crediti verso le due banche islandesi, si riepiloga di seguito la situazione complessiva:
  - Landsbanki Island hf. credito per 14,935 milioni di euro interamente svalutato;
  - Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2,005 milioni di euro.

Le posizioni nel mese di marzo 2010, a seguito delle informazioni ricevute dai nostri legali, sono state riclassificate tra le "sofferenze".

Nel corso del 2009 per ciò che concerne i rapporti con le agenzie di rating:

- Standard & Poor's ha confermato i *rating* "A" e "A 1" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine, con *outlook* negativo di lungo termine.

- Fitch ha confermato i *rating* "A" e "F 1" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine con *outlook* stabile di lungo termine.

## 8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto previsto dalla normativa, Vi informiamo che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale presentata in bilancio.

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione

(Cap. 2, Par. 7), circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione della Banca, la Capogruppo, al fine di proseguire nello sviluppo del progetto volto al completamento del piano di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC-CR nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha inteso dare corso al nuovo Piano Industriale 2010-2012, fornendo le relative Linee Guida, approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 ottobre 2009. Il Piano 2010-2012 costituisce la risposta del GBI all'evoluzione dello scenario di crisi sia dei mercati finanziari che dell'economia reale.

Il Piano 2010-2012 si sviluppa in continuità con il Piano 2009-2011 interiorizzando istanze relative a: revisione dei modelli di servizio e degli assetti organizzativi e di presidio del mercato di riferimento; caratterizzazione dell'offerta in coerenza con le esigenze espresse ed inesprese del Sistema; salvaguardia e valorizzazione delle risorse materiali (es. funding e capitale) e immateriali (coesione all'interno dello stesso network); controllo dei rischi; contenimento dei costi. Gli obiettivi chiave del Piano sono:

- gestione integrata della finanza di Gruppo per ottimizzare il costo e migliorare la capacità di raccolta ampliando le forme tecniche (c/c, depositi, prestiti obbligazionari, ecc.);
- contenimento dei costi 2010 rispetto alle previsioni del Piano 2009-2011 e, nel contempo, aumento della capacità di selezione e valutazione dei rischi contenendone il livello assunto;
- ricerca di alleanze strategiche di processo e/o di prodotto e consolidamento di quelle in essere.

Sulla base degli indirizzi a carattere generale, Iccrea Banca ha orientato il proprio Piano triennale 2010-2012 in modo da rispondere - in misura sempre proattiva - al proprio ruolo di riferimento nel mercato istituzionale, sviluppando l'operatività con le BCC-CR e con le società del GBI.

Il Piano Industriale per il triennio 2010-2012 è stato elaborato orientando le attività di pianificazione della Banca sulla: definizione degli obiettivi di business per singola BU in relazione al mutato contesto di mercato; razionalizzazione dei costi; contenimento dei rischi; determinazione dei fabbisogni finanziari e patrimoniali.

Le linee di sviluppo della Banca:

- confermano la mission della Banca di sostegno delle Banche di Credito Cooperativo nella loro funzione di soggetti attivi di sviluppo delle economie locali, attraverso la fornitura di prodotti e servizi necessari per il pieno svolgimento delle loro attività, sfruttando opportunamente economie di scala e di scopo;
  - assumono come obiettivi di fondo la prosecuzione e il consolidamento della crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità per incrementare la propria produttività e redditività, presupposti fondamentali all'autofinanziamento dello sviluppo, al mantenimento degli attuali buoni livelli di patrimonializzazione e di contenimento dei rischi, alla capacità di creazione di valore per il Sistema delle Banche di Credito Cooperativo.
- Riguardo alle attese sui risultati aziendali, pur in un

contesto esterno caratterizzato da un profilo contenuto a causa della congiuntura economica e delle tensioni dei mercati finanziari, in cui risultano persistere gli elementi di incertezza prospettici e i rischi complessivi, si prevede per l'anno corrente un andamento economico-patrimoniale in linea con quanto previsto nel secondo anno del Piano d'Impresa 2009 - 2011.

## 10. Principali rischi ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi con l'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

*SIGNORI AZIONISTI,*

quest'anno il Consiglio ha terminato il suo mandato triennale. Si è concluso un triennio di intenso lavoro, che si è associato al raggiungimento di eccellenti risultati per la Banca. Gli interventi definiti nel Piano Industriale sono stati portati a termine con successo e spesso in anticipo rispetto alle previsioni. Il modello di banca al servizio dei clienti è entrato definitivamente a far parte del nostro modo di essere e rappresenta una tangibile realtà, apprezzata dalla clientela, riconosciuta dalla comunità finanziaria. Anche nell'anno appena trascorso, il miglioramento

della capacità di soddisfare le esigenze delle Banche di Credito Cooperativo si è confermato il fattore chiave per il consolidamento degli obiettivi di crescita. La conferma del rating da parte di Standard & Poor's è ulteriore riconoscimento dei risultati ottenuti dalla Banca in termini di capacità di produrre ricavi, generare utili e creare valore. La Banca si presenta con una chiara identità culturale e solida e competitiva rispetto alle importanti sfide che il mercato prospetta. E' forte la determinazione ad affrontarle con lo stesso impegno e lo stesso orgoglio che hanno animato il processo di rilancio e cambiamento.

Al termine di questa Relazione, il Consiglio desidera ancora una volta esprimerVi la più viva gratitudine per aver accompagnato con la consueta partecipazione l'attività dell'Amministrazione e della Direzione. A Voi tutti, pertanto, e alle Banche di Credito Cooperativo va il più sentito ringraziamento per la fiducia e la preferenza riservate alla Banca.

Alla Direzione Generale ed al Personale rivolgiamo un sincero apprezzamento per la collaborazione, l'impegno e la condivisione degli sforzi con cui hanno saputo affrontare i molti cambiamenti richiesti da un mercato in crescente competizione.

Il ringraziamento e l'apprezzamento va anche alle OO.SS. del Personale per la responsabilità e lo spirito costruttivo dimostrato in questa delicata fase di vita aziendale.

Ricordiamo come sempre l'opera del Collegio Sindacale svolta con particolare impegno e professionalità.

La nostra riconoscenza si estende alla Banca d'Italia, alla CONSOB ed alle Agenzie di rating, che hanno seguito sempre con attenzione l'attività della Banca, e per la costante disponibilità e la collaborazione assicurateci nel corso dell'esercizio.

Un saluto e un ringraziamento a tutti gli esponenti centrali e locali del Credito Cooperativo, in particolare alla Capogruppo Iccrea Holding e a Federcasse, e a tutti coloro che, con competenza e in un'ottica di reciproca collaborazione, ci hanno aiutato nello svolgimento della nostra attività.

## Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare  
Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)

*SIGNORI SOCI,*

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2009 corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Vi proponiamo, inoltre, la seguente ripartizione dell'utile netto che ammonta complessivamente a euro 29.921.117:

Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	Euro 1.649.823
Remunerazione del capitale in ragione di euro 67,15 per azione	Euro 28.203.000
A disposizione del Consiglio di Amministrazione	Euro 68.294

Con riferimento alla suddetta proposta si informa che la Riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 è pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte a conto economico, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "fair value") sugli strumenti finanziari (titoli strutturati) non coperti gestionalmente da contratti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Roma 19 marzo 2010  
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione  
del Collegio  
Sindacale*

**ESERCIZIO  
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2009**







*SIGNORI AZIONISTI,*

nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vi significhiamo che abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto, e, così, dato conto nei nostri verbali, dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché precisazioni ed approfondimenti sulle operazioni gestionali di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche in particolare sugli assetti del settore sistemi di pagamento che costituisce uno dei core business della banca, nonché sulle risposte operative della banca alle problematiche di aggiornamento della normativa e dell'operatività "antiriciclaggio".

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con la società di revisione incaricata del controllo contabile e nel corso di queste non ci sono state rappresentate problematiche e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere specificamente evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite verifiche settoriali di funzionalità, ottenendo informazioni dai diretti responsabili delle funzioni e dai soggetti incaricati dei controlli interni con particolare riguardo al già ricordato settore dell'antiriciclaggio ed alle novità normative inerenti il predetto settore, con riguardo soprattutto alla Repubblica di S. Marino ed all'operatività dell'Istituto con detta realtà giuridico economica, anche alla luce dei provvedimenti del c.d. "scudo" valutario.

Abbiamo seguito l'attività di auditing posta in essere dalla Funzione Controlli delle Società di Gruppo – e quella ispettiva (affidata alla stessa Funzione Controlli a partire dal 1 gennaio 2006) commissionando alla struttura stes-

sa gli approfondimenti necessari al fine di valutare l'adeguatezza del sistema antiriciclaggio operato dalla funzione di compliance, nonché le operazioni di sistemazione delle pregresse difficoltà operative riscontrate all'esito della verifica di Banca D'Italia conclusasi alla fine del mese di dicembre 2008 ed i cui esiti (verbale ispettivo e provvedimento connessi) sono intervenuti nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce (marzo 2009).

In particolare vi segnaliamo che le revisioni interne, i cui risultati (anche parziali e provvisori) sono stati portati a nostra conoscenza dalla Funzione Controlli a mezzo di comunicazioni periodiche, conservate agli atti del collegio sindacale, hanno riguardato, tra l'altro, i sistemi di pagamento, il settore carte di credito e la carta "tasca" in particolare, il settore della Direzione Centrale Servizi di Supporto, l'IT, l'ALM, le aree SEPA per il direct Debit Payment, lo stato di attuazione delle direttive MIFID ed, in ultimo, ma non per importanza, tutta l'area antiriciclaggio.

Dalle evidenze delle revisioni e dai controlli anche del Collegio, emerge che è ancora necessario proseguire nell'attività di definizione delle direttive organizzative dei diversi settori aziendali, in particolare quelle relative al settore carte di credito e sistemi di pagamento, settori nei quali, nel corso del passato esercizio si sono verificati importanti cambiamenti organizzativi.

Il Collegio, in particolare, ha seguito, anche per disposizione specifica della Banca D'Italia (contenuta nella lettera di accompagnamento del verbale ispettivo sull'antiriciclaggio consegnato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 2/3/2009), l'impostazione e la realizzazione del sistema di tramitazione con le istituzioni finanziarie della Repubblica di San Marino, oggetto nel corso dell'esercizio 2009 di contrattualizzazione con le predette istituzioni al fine di continuare, per quanto possibile, i rapporti economici intrattenuti con le dette istituzioni nonostante la classificazione dello Stato San Marinense tra quelli non "collaborativi".

In tal senso, si precisa che il Collegio ha svolto una azione incisiva sulle funzioni di controllo e di compliance,

affinché ogni attività con l'estero ed in particolare con S. Marino, fosse posta in essere nei ristretti limiti di osservanza della norma di cui al D.lgs 231/07.

In tal senso il Collegio ha segnalato al C. di A., l'indicazione di sospendere l'attività di emissione e collocamento di carte di credito su San Marino, in attesa del rilascio dell'autorizzazione, richiesta tramite la Capogruppo in data 9/2/2009, e che, al contrario delle aspettative ritenute fondate dagli esponenti dell'organo amministrativo, non si è concretizzata per ragioni attinenti, non già l'organizzazione della nostra società, bensì per cause "esterne" relative alla scelta non collaborativa operata dallo Stato San Marinense, e dalla mancata inclusione dello stesso Paese nella lista c.d. "White" all'interno della quale sono raccolti i paesi per i quali non vengono richieste particolari formalità per lo svolgimento di attività economiche e bancarie.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare la necessità, anche per il futuro, di continuare nella definizione formale dei processi, delle attività di controllo mirate soprattutto al sistema di anticiclaggio e sulle attività di pagamento (è entrata in vigore, dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio cui la presente relazione si riferisce, la direttiva PSD, che determinerà nel prossimo futuro un gravoso impatto in termini organizzativi e di capacità di adattamento alla situazione esterna di liberalizzazione di settori storicamente di competenza bancaria che, oggi, viceversa, saranno appannaggio anche di realtà economiche diverse con possibili impatti concorrenziali prima impensabili) e l'esecuzione del monitoraggio delle stesse, soprattutto si dovrà continuare ad operare nell'area finanza e contabilità generale e nei servizi di pagamento oltre che nel settore carte di credito, oggetto anch'esso di progetti di rivisitazione alla luce delle nuove alleanze societarie del "Gruppo".

A tale ultimo proposito, il Collegio rileva come il processo di definizione dei manuali e delle procedure contabili dell'Istituto sia stato terminato e che il problema insorto nell'ispezione della Banca D'Italia del 2004, relativo in particolare ai c.d. conti "Creditori e debitori diversi" sia di

molto ridimensionato con la riduzione del numero degli stessi a quasi il 50% di quelli in essere al tempo, con l'ulteriore positività di essere i medesimi sotto stretto controllo della contabilità in virtù anche dell'ultimo progetto di tale settore costituito dal c.d. "cruscotto" di controllo dei singoli uffici, i quali, pertanto, potranno e dovranno adoperarsi nel corso dell'esercizio prossimo 2010, nel completo utilizzo di tale sistema automatico di rilevazione e controllo di tali conti e dell'operatività dei singoli uffici.

È stato, inoltre, definito e condiviso dalla Funzione Controlli con il Collegio Sindacale il piano delle attività di auditing per l'anno 2010 come approvato nel C. di A. del 19 marzo u.s..

Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare concretamente i fatti di gestione, non rilevando in esso particolari problemi a voi non già noti, anzi con la sistemazione del settore controlli anticiclaggio operato dalla funzione di Compliance con l'assistenza esterna della società OASI, anche il riscontro delle registrazioni contabili e di quelle AUI è notevolmente incrementato con il fornitore esterno di tali servizi (ISIDE), migliorando in tal senso ogni rapporto in tale settore.

Gli amministratori ci hanno rimesso nei termini di legge la bozza di bilancio al 31/12/2010 e la relazione sulla gestione, così come approvati nel corso del C. di A. del giorno 19/3/2010. Di seguito riepiloghiamo i dati riassuntivi:

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Attivo	€ 10.195.406.778
Passivo	€ 9.828.117.825

#### **PATRIMONIO NETTO**

Capitale sociale	€ 216.913.200
Riserve	€ 120.454.636
Utile d'esercizio	€ 29.921.117
	€€367.288.953.



**CONTO ECONOMICO**

Ricavi d'esercizio	€ 509.973.860
Costi d'esercizio	€ 459.273.796
Utile al lordo delle imposte	€ 50.700.064
Imposte dell'esercizio	€ 20.778.947
Utile d'esercizio	€ 29.921.117

Non essendo a noi demandato il controllo analitico e di merito del bilancio, abbiamo condiviso con la funzione dell'Amministrazione e la Società di revisione, nel corso di alcune riunioni del Collegio, nei mesi di gennaio e febbraio del corrente anno 2010, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura e la conformità, altresì, alle disposizioni della Banca d'Italia.

Abbiamo, comunque, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dalle Funzioni Istituzionali della società.

Vi segnaliamo che anche in questo anno, il bilancio al 31/12/2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e sulla base della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

Detti principi hanno comportato, come a voi già noto, una migliore definizione delle modalità di rappresentazione in bilancio dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali, con riflessi sulla classificazione delle poste patrimoniali ed economiche e sui criteri di valutazione.

Si ribadisce che, per tale motivo, i più rilevanti aspetti su cui il nuovo schema di bilancio ha innovato rispetto al passato hanno riguardato:

- l'applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- l'iscrizione degli strumenti finanziari al loro "fair value", incrementato dei costi e ricavi direttamente riferibili all'acquisizione o emissione delle attività o passività finanziarie;

- alla classificazione degli strumenti finanziari in base alle finalità per le quali la Banca li detiene e non più in funzione della loro natura. (Le "attività possedute fino a scadenza", i "finanziamenti e crediti" e le "altre passività finanziarie" sono valutate al costo ammortizzato; mentre le "attività di negoziazione", le "passività valutate al fair value" e le "attività disponibili per vendita" sono state valutate al "fair value");
- dalla valutazione dei crediti verso la clientela tenendo conto dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili (attualizzazione).

Il Collegio ha seguito costantemente sotto il profilo applicativo l'attività posta in essere e le soluzioni adottate dalla struttura di ICCREA e dalla Società di revisione incaricata del controllo contabile.

Gli effetti dell'elaborazione dei criteri di contabilizzazione e di valutazione sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Unitamente al bilancio, formato dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e dalla nota integrativa, sono stati, altresì, predisposti il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Il Collegio segnala, ancora, che nel corso dell'esercizio a seguito dell'operazione straordinaria di cessione del ramo d'azienda "corporate" e clientela retail alla società Banca Agrileasing S.P.A., nel corso dell'esercizio 2007, la stessa cessione ha generato l'emersione di una plusvalenza, dovuta all'avviamento, riconosciuta non congrua dall'Amministrazione Finanziaria, che ha provveduto a rettifica, sia del valore di avviamento, che del trattamento economico ai fini dell'imposta di registro della cessione stessa; vi segnaliamo, altresì, che per quanto è a conoscenza del Collegio Sindacale, contro tali atti di rettifica la società ha attivato un contenzioso nelle opportune sedi, volto a contrastare la pretesa impositiva dell'Amministrazione, ritenuta, questa, infondata ed illegittima, ovviamente anche a fronte di pareri di professionisti di assoluto valore nel campo tributario.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo, altresì, rilevato la necessità di maggiori approfondimenti di problematiche organizzative e sostanziali rispetto a quanto ipotizzabile in via di normalità; tali attività, di carattere straordinario, ma, altresì, necessitate da esigenze contingenti da considerarsi, però, stabili per il futuro, hanno evidenziato la opportunità che il Collegio possa svolgere la propria attività con maggiore frequenza e presenza presso la sede della società, ciò anche a causa della incrementata operatività della società a fronte delle nuove normative che, nel corso dell'anno 2009 e all'inizio del 2010, hanno modificato radicalmente l'impostazione e gli assetti istituzionali della responsabilità degli organi societari (MIFID, Antiriciclaggio, istituzione del codice etico ed adozione del modello di comportamento e valutazione del rischio - l. 231/00, PSD).

Vi diamo atto, ancora, che la relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra in modo adeguatamente soddisfacente la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione 2009, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2009; , evidenziando che, dopo tale data, non vi sono stati elementi degni di nota; con la precisazione che, ovviamente non incidente sulla situazione di bilancio, nel corso dell'esercizio 2010 con riferimento alla verifica della Banca D'Italia sulla materia dell'antiriciclaggio, l'Organo di Vigilanza ha ritenuto di irrogare ai componenti degli Organi Amministrativi e di controllo (C. d A. e Collegio Sindacale) oltre che alla Direzione Generale, sanzioni amministrative, per un ammontare complessivo di € 145.000,00 (centoquarantacinquemila €), sostanzialmente commisurate ai minimi sanzionatori previsti, sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio hanno ritenuto di non proporre impugnazione dei provvedimenti sanzionatori suddetti per eminenti ragioni di opportunità relazionale.

Risultano, altresì, osservate le norme di legge inerenti la sua predisposizione, con l'indicazione di tutti gli elementi da questa richiesti.

Sono stati esaminati, a campione, dal Collegio i rapporti infra-gruppo che risultano regolati a condizioni di mercato.

Considerate, infine, le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società Reconta, Ernst & Young, a noi rappresentate, come sopra detto, nel corso delle riunioni del Collegio, effettuate congiuntamente con le strutture della Direzione Amministrativa ed i responsabili della società di revisione predetta, e nelle quali siamo stati informati dei risultati dell'attività di revisione e certificazione del bilancio, con la precisazione da parte della stessa società che, sino a tale momento, le attività svolte non avevano evidenziato, né in via preliminare, che in itinere, alcun problema che potesse impedire l'approvazione del bilancio nella forma e nella sostanza di quello a noi sottoposto dopo l'approvazione dal C. di A. del 19/3/2010, fatta esclusione delle modifiche che dovessero essere richieste per la correzione di meri errori formali.

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei nostri controlli e dell'esame della bozza di bilancio come sopra approvata dal C. di A., per quanto attiene al Collegio Sindacale, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009, dando, ancora, atto che, la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione, non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Da ultimo il Collegio alla scadenza del proprio mandato, ringrazia gli azionisti per la fiducia accordata e tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento al meglio della funzione.

Roma, 7 aprile 2010  
IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi del bilancio  
dell'impresa*



## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	73.318.450	68.166.881
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	461.722.383	615.095.553
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29.320.173	29.478.525
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	662.895.338	803.864.638
60.	Crediti verso banche	7.774.949.458	6.529.261.608
70.	Crediti verso clientela	1.049.042.814	792.637.485
80.	Derivati di copertura	1.030.939	587.720
100.	Partecipazioni	1.057.067	1.057.067
110.	Attività materiali	17.995.059	20.042.472
120.	Attività immateriali	3.308.132	2.967.134
130.	Attività fiscali	19.043.945	25.999.384
	a) correnti	4.830.732	4.441.157
	b) anticipate	14.213.213	21.558.227
150.	Altre attività	101.723.020	83.087.630
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>10.195.406.778</b>	<b>8.972.246.097</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2009	31/12/2008
10.	Debiti verso banche	7.386.774.472	6.551.187.849
20.	Debiti verso clientela	1.211.759.329	1.392.658.185
30.	Titoli in circolazione	287.157.594	146.167.943
40.	Passività finanziarie di negoziazione	392.446.879	351.000.801
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	311.797.417	13.441.480
60.	Derivati di copertura	8.316.325	16.744.095
80.	Passività fiscali	9.684.125	11.285.332
	a) correnti	7.247.780	5.945.812
	b) differite	2.436.345	5.339.520
100.	Altre passività	193.128.335	149.673.272
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.514.975	15.371.613
120.	Fondi per rischi e oneri:	11.538.374	6.943.966
	b) altri fondi	11.538.374	6.943.966
130.	Riserve da valutazione	50.966.679	24.832.319
160.	Riserve	69.487.957	66.684.957
180.	Capitale	216.913.200	216.913.200
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	29.921.117	9.341.085
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>10.195.406.778</b>	<b>8.972.246.097</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2009	31/12/2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	192.268.413	392.057.250
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(119.834.003)	(334.464.837)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>72.434.410</b>	<b>57.592.413</b>
40.	Commissioni attive	275.316.153	232.743.109
50.	Commissioni passive	(160.743.075)	(123.514.730)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>114.573.078</b>	<b>109.228.379</b>
70.	Dividendi e proventi simili	4.927.837	5.845.292
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.451.909	(12.507.169)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	504.014	(64.751)
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	1.028.030	1.826.083
	a) crediti	244.877	7.908
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	767.915	1.812.580
	d) passività finanziarie	15.238	5.595
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	389.925	(23.225)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>217.309.203</b>	<b>161.897.022</b>
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(23.588.170)	(15.832.147)
	a) crediti	(15.938.555)	(15.100.702)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.654.708)	(638.664)
	d) altre operazioni finanziarie	(1.994.907)	(92.781)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>193.721.033</b>	<b>146.064.875</b>
150.	Spese amministrative:	(147.973.467)	(131.655.583)
	a) spese per il personale	(69.779.344)	(57.654.289)
	b) altre spese amministrative	(78.194.123)	(74.001.294)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.270.509)	(157.549)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.176.396)	(3.487.876)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.688.176)	(2.333.042)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	12.087.579	10.173.683
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(143.020.969)</b>	<b>(127.460.367)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>50.700.064</b>	<b>18.604.508</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.778.947)	(9.263.423)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>29.921.117</b>	<b>9.341.085</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.921.117</b>	<b>9.341.085</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2009	31/12/2008
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>29.921.117</b>	<b>9.341.085</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.134.360	(29.077.815)
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>26.134.360</b>	<b>(29.077.815)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce10+110)</b>	<b>56.055.477</b>	<b>(19.736.730)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	64.841.957	-	64.841.957	2.803.000	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	24.832.319	-	24.832.319		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>9.341.085</b>	<b>-</b>	<b>9.341.085</b>	<b>(2.803.000)</b>	<b>(6.538.085)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>317.771.561</b>		<b>317.771.561</b>		<b>(6.538.085)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda Corporate.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31/12/2009	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS			
								216.913.200	
		-	-					-	
		-	-					-	
	-	-	-	-				67.644.957	
	-	-	-					1.843.000	
							26.134.360	50.996.679	
								-	
		-	-					-	
							<b>29.921.117</b>	<b>29.921.117</b>	
	-	-	-	-	-	-	<b>56.055.477</b>	<b>367.288.953</b>	



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	57.091.957	-	57.091.957	7.750.000	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	53.910.134	-	53.910.134		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>25.149.491</b>	<b>-</b>	<b>25.149.491</b>	<b>(7.750.000)</b>	<b>(17.399.491)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>354.907.782</b>		<b>354.907.782</b>		<b>(17.399.491)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda *Corporate*.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31/12/2008	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
	-	-						216.913.200
	-	-						-
	-							-
-	-	-	-	-				64.841.957
-	-					-	-	1.843.000
-							(29.077.815)	24.832.319
					-			-
	-	-						-
							<b>9.341.085</b>	<b>9.341.085</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>(19.736.730)</b>	<b>317.771.561</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>75.356.603</b>	<b>(5.174.780)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	29.921.117	9.341.085
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	36.649.010	23.578.623
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(504.014)	64.751
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(23.588.170)	16.563.592
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.850.888	5.820.918
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	6.859.978	1.649.725
- imposte e tasse non liquidate (+)	20.778.947	9.263.423
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(611.153)	(71.456.897)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.208.869.884)</b>	<b>586.309.265</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.741.390	757.186.896
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.866.532	804.045
- attività finanziarie disponibili per la vendita	170.653.228	(604.008.242)
- crediti verso banche: a vista	-	162.858.544
- crediti verso banche:altri crediti	(1.241.520.028)	452.147.821
- crediti verso clientela	(237.898.232)	(182.553.381)
- altre attività	(18.712.774)	(126.418)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.149.347.408</b>	<b>(550.388.885)</b>
- debiti verso banche: a vista	-	(650.594.690)
- debiti verso banche: altri debiti	833.088.249	103.918.808
- debiti verso clientela	(182.823.537)	(6.163.214)
- titoli in circolazione	139.905.183	19.396.180
- passività finanziarie di negoziazione	41.446.074	78.999.174
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	295.473.355	(81.251.683)
- altre passività	22.258.084	(14.693.460)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>15.834.127</b>	<b>30.745.600</b>

<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>15.769</b>	<b>389.182</b>
- vendite di partecipazioni	-	383.520
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	15.769	5.662
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(4.160.242)</b>	<b>(3.414.291)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.131.069)	(1.666.746)
- acquisti di attività immateriali	(3.029.173)	(1.747.545)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(4.144.473)</b>	<b>(3.025.109)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISI</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(6.538.085)	(17.399.491)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento C(+/-)</b>	<b>(6.538.085)</b>	<b>(17.399.491)</b>
<b>INCREMENTO/DECREMENTO CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (D)=A+/-B+/-C</b>	<b>5.151.569</b>	<b>10.321.000</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	68.166.881	57.845.881
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	5.151.569	10.321.000
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	73.318.450	68.166.881



*Nota integrativa*







## INDICE

<b>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</b>	73
<b>A.1 Parte generale</b>	<b>75</b>
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	75
Sezione 2 - Principi generali di redazione	78
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	79
Sezione 4 - Altri aspetti	79
<b>A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio</b>	79
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80
2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	81
3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	82
4 - Crediti	82
5 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	85
6 - Operazioni di copertura	86
7 - Partecipazioni	87
8 - Attività materiali	88
9 - Attività immateriali	89
10 - Attività non correnti in via di dismissione	89
11 - Fiscalità corrente e differita	89
12 - Fondi per rischi ed oneri	90
13 - Debiti e titoli in circolazione	90
14 - Passività finanziarie di negoziazione	91
15 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	92
16 - Operazioni in valuta	92
17 - Altre informazioni	93
<b>A.3 Informativa sul <i>fair value</i></b>	
Trasferimenti tra portafogli	94
Gerarchia del <i>fair value</i>	95
<b>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	99
<b>Attivo</b>	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	101
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	102
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	105
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	107
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	110

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	111
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	113
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	115
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	116
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	117
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	119
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	122
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	124
Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	127
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	128

### Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	128
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	129
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	130
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	131
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	132
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	134
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	135
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	135
Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	136
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	136
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	137
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	138
Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140	139
Sezione 14 - Patrimonio dell'Impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	139

### Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	142
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	143
Informazioni sul leasing operativo	143
Gestione ed intermediazione per conto terzi	143

### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	145
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	147
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70	149
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	150
	151

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	152
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	153
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	154
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	155
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	157
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	159
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	159
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	160
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	160
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	161
Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali - Voce 220	161
Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230	161
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	161
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	161
Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	162
Sezione 20 - Altre informazioni	162
Sezione 21 - Utile per azione	163
<b>PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	165
<b>PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b>	169
Sezione 1 - Rischio di credito	171
Sezione 2 - Rischi di mercato	197
Sezione 3 - Rischio di liquidità	219
Sezione 4 - Rischi operativi	227
<b>PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</b>	229
Sezione 1 - Il patrimonio dell'Impresa	231
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	233
<b>PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</b>	237
<b>PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	241
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	243
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	243
<b>PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</b>	247
<b>PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE</b>	251



PARTE - A  
*Politiche Contabili*





## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. L'esposizione dei Principi Contabili - condivisi a livello di Gruppo - è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo quanto disciplinato dai Principi Contabili emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia.

I principi contabili adottati nel corso del presente esercizio da Iccrea Banca sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente ad eccezione di talune modifiche apportate dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea.

Di seguito vengono riportati tutti gli emendamenti e le interpretazioni ai principi contabili entrati in vigore nel presente esercizio (inclusi quelli con facoltà di adozione anticipata nell'esercizio in oggetto), distinguendo tra quelli che hanno trovato applicazione concreta sul bilan-

cio di esercizio di Iccrea Banca e quelli che, invece, non hanno prodotto impatti.

#### Emendamenti che hanno avuto impatto sul presente Bilancio:

**IAS 1 Presentazione del bilancio:** la Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1274/2008 del 17 dicembre 2008, ha omologato la revisione completa dello IAS 1 a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario successivo al 31 dicembre 2008. Si evidenzia in proposito che tale revisione ha introdotto il concetto del cd. "*comprehensive income*" (redditività complessiva), ripreso dalla Banca d'Italia con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circ. n. 262 "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" attraverso il "Prospetto della redditività complessiva" che presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (si tratta, nella sostanza delle variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto).

Il "Prospetto della redditività complessiva" è stato pertanto inserito tra gli schemi del bilancio di Iccrea Banca e, conseguentemente, è stato modificato il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rideterminati i valori relativi ai saldi comparativi dei prospetti degli esercizi precedenti.

**IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative:** con il Regolamento CE n. 1165/2009 del 27 novembre 2009 la Commissione Europea ha approvato l'emendamento dello IASB all'IFRS 7, entrato in vigore dal 1° gennaio 2009, che richiede informazioni aggiuntive relative alla valutazione al *fair value* (valore equo) ed al rischio di liquidità.

Nel caso di valutazioni al *fair value* si deve presentare un'informativa integrativa sulle fonti degli *input* usando una gerarchia di *fair value* basata su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. L'argomento viene sviluppato nella Parte A2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", nella Parte A.3 "Informativa sul *fair value*" e nelle ulteriori Sezioni specifiche della Nota Integrativa.



Inoltre, gli emendamenti esplicitano alcune richieste in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per le gestioni della liquidità estera. Anche tali cambiamenti vengono trattati nelle Sezioni specifiche della Nota Integrativa.

**IFRS 8 Settori operativi:** la Commissione Europea in data 21 novembre 2007 ha approvato, con il Regolamento CE n. 1358/2007, l'IFRS 8 la cui applicazione era prevista al più tardi a partire dall'esercizio finanziario 2009. Il nuovo principio contabile, che ha sostituito lo IAS 14 Informativa di settore, richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative: l'identificazione dei segmenti operativi deve essere quindi effettuata sulla base della reportistica interna, che viene regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti ed al fine delle analisi delle *performance*. L'adozione di tale principio non produce effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

#### **Emendamenti che non hanno prodotto impatti sul presente Bilancio:**

**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto):** la Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1261/2008 del 16 dicembre 2008 ha omologato un emendamento dello IASB all'IFRS 2, entrato in vigore dal 1° gennaio 2009, che chiarisce la definizione di condizioni di maturazione e prescrive il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato a seguito del mancato conseguimento di una condizione di non maturazione.

**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e IAS 27 Bilancio Consolidato e separato:** con il Regolamento CE n. 69/2009 del 23 gennaio 2009 la Commissione Europa ha omologato gli emendamenti all'IFRS 1 ed allo IAS 27, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2009.

La modifica dell'IFRS 1 prevede che in caso di prima ap-

plicazione degli IFRS sia possibile, in sede di bilancio separato ed in aggiunta ai criteri già esistenti, rappresentare le partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e al controllo congiunto, ad un costo sostitutivo (cd. *deemed cost*) rappresentato o dal *fair value* alla data di transizione del bilancio separato agli IAS/IFRS o dal valore contabile secondo i principi contabili originari (IT GAAP).

L'emendamento allo IAS 27 riguarda in particolare le modalità di rilevazione contabile dei dividendi e delle partecipazioni nel bilancio separato.

**IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto):** la Commissione Europea con i Regolamenti CE n. 494/2009 e n. 495/2009 del 3 giugno 2009 ha omologato gli emendamenti dello IASB, rispettivamente, per lo IAS 27 e per l'IFRS 3.

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni per gradi di società controllate. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Per lo IAS 27, nel caso di cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo), si richiede che la contabilizzazione avvenga come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 e dallo IAS 27 riguarderanno le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze; tali emendamenti prevedono la facoltà di adozione anticipata al 1° gennaio 2009.

**IAS 23 Oneri finanziari (Rivisto):** la Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1260/2008 del 10 dicembre 2008 ha approvato la revisione completa del-

lo IAS 23 con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2009. Lo IAS 23 rivisto richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente imputabili alla acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione. Nella nuova versione del principio è stata pertanto rimossa l'opzione secondo cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

**IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione e IAS 1 Strumenti finanziari con opzione a vendere ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione:** il Regolamento CE n. 53/2009 adottato il 21 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con decorrenza 1° gennaio 2009, ha recepito un emendamento dello IASB al fine di consentire un'eccezione, in un limitato ambito di applicazione di strumenti finanziari e secondo determinati criteri, per la classificazione tra le poste di patrimonio netto. In particolare, si richiede alle società di classificare come strumenti di *equity* gli strumenti finanziari di tipo *cd. puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività della società.

**IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged Items:** con il Regolamento CE n. 839/2009 del 15 settembre 2009 la Commissione Europea ha approvato un emendamento allo IAS 39 mediante il quale si chiarisce che ad un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. Viene inoltre prevista la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. L'emendamento prevede l'adozione anticipata al 1° gennaio 2009.

**IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 Strumenti finanziari - rilevazione e misurazione:** la Commissione Europea ha adottato, in data 30 novembre 2009, il Regolamento CE n.

1171/2009 con il quale sono state apportate modifiche all'IFRIC 9 ed allo IAS 39.

La modifica dell'IFRIC 9 richiede che l'azienda valuti se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario quando l'entità riclassifica uno strumento ibrido dalla categoria a *fair value* (valore equo) con variazioni a conto economico. Questa valutazione deve essere fatta sulla base delle circostanze esistenti nel momento in cui essa diventa parte del contratto per la prima volta; è possibile effettuare una successiva rideterminazione solo nel caso intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca significativi effetti sui flussi finanziari previsti dal contratto.

Lo IAS 39 stabilisce che se un derivato implicito non può essere valutato attendibilmente, lo strumento ibrido nella sua interezza deve essere classificato al *fair value* (valore equo) con le variazioni rilevate a conto economico.

**IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela:** il Regolamento CE n. 1262/2008 approvato in data 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea, con decorrenza 1° gennaio 2009, ha apportato alcune modifiche all'IFRIC 13. In particolare si richiede che i punti premio riconosciuti ai propri clienti, nell'ambito di un programma di fidelizzazione, debbano essere contabilizzati come componente separata delle vendite nelle quali sono assegnati. Una parte del *fair value* del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa sarà successivamente riconosciuta come ricavo nell'esercizio in cui avviene il riscatto dei punti.

**IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera:** con il Regolamento CE n. 460/2009 del 4 giugno 2009, la Commissione Europea ha approvato una modifica all'IFRIC 16 con decorrenza 1° luglio 2009. L'IFRIC 16 fornisce le linee guida per la contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. L'interpretazione fornisce indicazioni in merito all'identificazione dei rischi di cambio determinanti per l'applicazione dell'*hedge accounting* in caso di copertura di un investimento netto in una gestione estera. Fornisce, inoltre, indicazioni

in merito a chi, nell'ambito di un gruppo, possa detenere strumenti per la copertura di un investimento netto e stabilisce la modalità per quantificare, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, l'utile o la perdita su cambi che deve essere rigirato all'atto del disinvestimento. Per tale emendamento è prevista l'adozione anticipata al 1° gennaio 2009.

**Miglioramenti agli IFRSs:** nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti a diversi principi, con l'obiettivo di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Tali miglioramenti sono stati recepiti con l'adozione del Regolamento CE n. 70/2009 da parte della Commissione Europea in data 23 gennaio 2009. Ciascuno *standard* presenta delle clausole di transizione ad hoc.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

## Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché

in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008.

### CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

#### *STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO*

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

#### *PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA*

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema del medesimo previsto dal primo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto come prescritto dallo IAS 1 e recepito con Regolamento CE n. 1274/2008.

#### *PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - del-

la Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *RENDICONTO FINANZIARIO*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

#### *CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per quanto riguarda eventuali eventi – successivi alla data di chiusura dell'esercizio – che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2009 si rimanda

a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Nessun evento di rilievo si è verificato, successivamente alla data di riferimento del bilancio, tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

### **Sezione 4: Altri aspetti**

#### *OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE*

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite proprie e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e



cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso del precedente esercizio Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota Integrative.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta *disclosure*, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del *fair value* degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del *fair value*). In particolare il *fair value* deve essere ripartito in tre livelli gerarchici che riflettono la significatività degli *input* utilizzati:

- Livello 1: *fair value* ricavato da mercati attivi (prezzi quotati *unadjusted*);
- Livello 2: *fair value* ricavato da tecniche di valutazione i cui *input* sono tutti parametri osservabili sul mercato, sia direttamente che indirettamente;
- Livello 3: *fair value* ricavato da tecniche di valutazione i cui *input* non sono tutti osservabili sul mercato.

In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del *fair value* per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia.

Il dettaglio della ripartizione degli strumenti finanziari per livelli di *fair value* è riportato nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

## 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività

finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I divi-

dendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri

già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza

di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella categoria in oggetto.

### **4 - Crediti**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che



presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed i rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli inte-

ressi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione collettiva, anche i crediti di firma.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia

mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogamente

criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivamente precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

## 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D.

Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

## 6 - Operazioni di copertura

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di *cash flow* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value* le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

## 7 - Partecipazioni

### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono espresse separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.



## 8 - Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

### *ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE*

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### *INVESTIMENTI IMMOBILIARI*

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

## 9 - Attività immateriali

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali di-

verse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## 10 - Attività non correnti in via di dismissione

### CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E

### DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

## 11 - Fiscalità corrente e differita

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le



imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

### *ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI*

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE*

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbliga-

zione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

## **13 - Debiti e titoli in circolazione**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbliga-

zionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

## 14 - Passività finanziarie di negoziazione

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

### 15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

### 16 - Operazioni in valuta

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

## 17 - Altre informazioni

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 255, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

- In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:
- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementa-

re o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita".

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

#### *SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI*

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

### **A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE***

#### **A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI**

##### **A.3.1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2009	FAIR VALUE AL 31.12.2009	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	112.442	112.442	4.741	4.234	4.501	4.669

##### **A.3.1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

##### **A.3.1.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

### A.3.1.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2009	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2009
IT0004224041	CCT 1.3.2014	0,889647	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003658009	CCT 1.5.2011	1,034991	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	0,215866	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)
IT0003858856	CCT 1.3.2012	1,046094	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003746366	CCT 1.11.2011	1,063363	Bot 6 mesi + 0,15

### A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.797	418.837	88	198.978	416.062	56
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	22.373	6.947	-	29.479	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	547.583	75.982	39.330	692.910	72.542	38.413
4. Derivati di copertura	-	1.031	-	-	588	-
<b>Totale</b>	<b>590.380</b>	<b>518.223</b>	<b>46.365</b>	<b>891.888</b>	<b>518.671</b>	<b>38.469</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.014	391.433	-	383	350.618	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	297.938	13.859	-	-	13.441	-
3. Derivati di copertura	-	8.316	-	-	16.744	-
<b>Totale</b>	<b>298.952</b>	<b>413.608</b>	<b>-</b>	<b>383</b>	<b>380.803</b>	<b>-</b>

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Come richiesto dall'IFRS 7 paragrafo 27 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che, come disciplinato dal par. 27 A dell'IFRS 7, i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.



Si evidenzia, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* sono state costantemente calibrate e validate, utilizzando variabili osservabili sul mercato, al fine di assicurare un'adeguata rappresentazione delle condizioni di mercato.

Il paragrafo 27B dell'IFRS 7 richiede che, oltre a rappresentare il livello gerarchico del *fair value*, si forniscano informazioni relativamente a trasferimenti significativi dal Livello 1 e Livello 2 motivandone le ragioni; in tal senso si precisa che non vi sono stati spostamenti di strumenti finanziari tra i due citati livelli.

### A.3.2.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (LIVELLO 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>56</b>	-	<b>38.413</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>32</b>	<b>6.947</b>	<b>982</b>	-
2.1 Acquisti	-	5.465	-	-
2.2 Profitti imputati a:	32	1.482	978	-
2.2.1 Conto Economico	32	1.482	-	-
- di cui plusvalenze	32	1.482	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	978	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	4	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>-</b>
3.1 Vendite	-	-	50	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	15	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	15	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>88</b>	<b>6.947</b>	<b>39.330</b>	<b>-</b>

Con riferimento al paragrafo 27B dell'IFRS 7 la Tabella rappresenta, relativamente alle sole valutazioni del *fair value* di Livello 3 e sempre per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti informazioni:



- riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali, con indicazione separata delle variazioni intervenute nell'esercizio ed attribuibili ad acquisti, vendite ed utili/perdite, distinguendo in quest'ultimo caso se rilevate direttamente a conto economico o esposte nel prospetto della redditività complessiva.

Si rileva, inoltre, come non ci siano state nel corso dell'esercizio variazioni di uno o più dati di *input* relativi ad ipotesi alternative ragionevolmente possibili tali da cambiare il *fair value* in misura significativa.

### A.3.2.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS nel corso dell'esercizio non si sono verificate differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e importo ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato nello IAS 39, paragrafi da AG 74 ad AG 79, e nell'IFRS 7 paragrafo IG 14.



PARTE - B

*Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale*





## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
a) Cassa	73.318	68.167
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>73.318</b>	<b>68.167</b>

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 7.392 migliaia di euro.

## SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009			TOTALE AL 31/12/2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A Attività per cassa</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>39.262</b>	<b>21.217</b>	-	<b>196.371</b>	<b>631</b>	-
1.1 Titoli strutturati	2.548	170	-	4.265	-	-
1.2 Altri titoli di debito	36.714	21.047	-	192.106	631	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>26</b>	-	<b>88</b>	<b>140</b>	-	<b>56</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.153</b>	-	-	<b>2.189</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>42.441</b>	<b>21.217</b>	<b>88</b>	<b>198.700</b>	<b>631</b>	<b>56</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>356</b>	<b>397.620</b>	-	<b>278</b>	<b>415.295</b>	-
1.1 di negoziazione	356	396.218	-	278	414.431	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	1.402	-	-	864	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	<b>136</b>	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	136	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>356</b>	<b>397.620</b>	-	<b>278</b>	<b>415.431</b>	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>42.797</b>	<b>418.837</b>	<b>88</b>	<b>198.978</b>	<b>416.062</b>	<b>56</b>

Ai fini di una completa informativa, si segnala che tra i titoli di debito di cui alla lettera A punto 1.2 sono ricompresi CCT per nominali 10.000 migliaia di euro (IT0004321813) e CCT per nominali 4.500 migliaia di euro (IT0003438212) questi ultimi in scadenza il 1° febbraio 2010, dati in garanzia a Lehman Brothers International Europe, società assoggettata a procedura di *Administration* nel Regno Unito, per l'operatività in strumenti finanziari derivati quotati (*futures*).

Tali titoli, unitamente alle cedole scadute ed agli interessi, saranno restituiti/rimborsati nel corso dell'esercizio 2010. Il relativo accordo è in fase di definizione con gli Amministratori della Lehman Brothers.

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*, gestionalmente collegati ad un prestito obbligazionario emesso dalla banca. La posta patrimoniale connessa è classificata tra le passività finanziarie valutate al *fair value*.

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>60.479</b>	<b>197.002</b>
a) Governi e Banche Centrali	34.470	186.875
b) Altri enti pubblici	-	28
c) Banche	25.003	7.802
d) Altri emittenti	1.006	2.297
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>114</b>	<b>196</b>
a) Banche	2	2
b) Altri emittenti:	112	194
- imprese di assicurazione	12	13
- società finanziarie	13	12
- imprese non finanziarie	87	169
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.153</b>	<b>2.189</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>63.746</b>	<b>199.387</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
<b>a) Banche</b>	<b>389.470</b>	<b>390.054</b>
- <i>fair value</i>	389.470	390.054
<b>b) Clientela</b>	<b>8.506</b>	<b>25.655</b>
- <i>fair value</i>	8.506	25.655
<b>TOTALE B</b>	<b>397.976</b>	<b>415.709</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>461.722</b>	<b>615.096</b>



La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

### 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>197.002</b>	<b>196</b>	<b>2.189</b>	-	<b>199.387</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>47.933.841</b>	<b>81.558</b>	<b>2.486</b>	-	<b>48.017.885</b>
B1. Acquisti	47.916.116	81.450	1.228	-	47.998.794
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	528	38	958	-	1.524
B3. Altre variazioni	17.197	70	300	-	17.567
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>48.070.364</b>	<b>81.640</b>	<b>1.522</b>	-	<b>48.153.526</b>
C1. Vendite	48.067.450	81.585	1.519	-	48.150.554
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	231	4	-	-	235
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.683	51	3	-	2.737
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>60.479</b>	<b>114</b>	<b>3.153</b>	-	<b>63.746</b>

## SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009			TOTALE AL 31/12/2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>22.373</b>	<b>6.947</b>	-	<b>29.479</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	22.373	6.947	-	29.479	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>22.373</b>	<b>6.947</b>	-	<b>29.479</b>	-
<b>Costo</b>	-	<b>19.906</b>	<b>5.465</b>	-	<b>28.298</b>	-

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio. La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- due prestiti strutturati in portafoglio coperti da combinazioni di contratti derivati, al fine di evitare il *mismatching* contabile che altrimenti si sarebbe verificato designando tali strumenti al costo ammortizzato ed i derivati a "*fair value* con impatto a conto economico", realizzando così una "copertura naturale";
- tre prestiti obbligazionari strutturati al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2009	TOTALE 31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>29.320</b>	<b>29.479</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14.403	29.479
d) Altri emittenti	14.917	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29.320</b>	<b>29.479</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.479</b>	-	-	-	<b>29.479</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>21.812</b>	-	-	-	<b>21.812</b>
B1. Acquisti	17.890	-	-	-	17.890
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.069	-	-	-	3.069
B3. Altre variazioni	853	-	-	-	853
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>21.971</b>	-	-	-	<b>21.971</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	19.760	-	-	-	19.760
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	2.211	-	-	-	2.211
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>29.320</b>	-	-	-	<b>29.320</b>

### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibili per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali; le quote di O.I.C.R. sono riferite ai fondi immobiliari "Securfondo" e "Melograno".

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2009			TOTALE 31/12/2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>492.788</b>	<b>75.982</b>	-	<b>636.567</b>	<b>72.542</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	492.788	75.982	-	636.567	72.542	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>276</b>	-	<b>22.691</b>	<b>180</b>	-	<b>21.774</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	276	-	19.567	180	-	18.604
2.2 Valutati al costo	-	-	3.124	-	-	3.170
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>54.519</b>	-	<b>16.639</b>	<b>56.163</b>	-	<b>16.639</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>547.583</b>	<b>75.982</b>	<b>39.330</b>	<b>692.910</b>	<b>72.542</b>	<b>38.413</b>

## 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>568.770</b>	<b>709.109</b>
a) Governi e Banche Centrali	568.770	709.109
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>22.967</b>	<b>21.954</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	22.967	21.954
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	20.418	19.374
- imprese non finanziarie	2.549	2.580
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>71.158</b>	<b>72.802</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>662.895</b>	<b>803.865</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

ATTIVITÀ / TIPO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTE			
	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI
1. Titoli di debito	20.524	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.524</b>	-	-	-

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato a tasso fisso, nello specifico BTP, coperti mediante operazioni di *asset swap* al fine di immunizzarne il rischio tasso.

#### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>709.109</b>	<b>21.954</b>	<b>72.802</b>	-	<b>803.865</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>80.082</b>	<b>1.078</b>	<b>4.021</b>	-	<b>85.181</b>
B1. Acquisti	43.955	-	694	-	44.649
B2. Variazioni positive di FV	26.903	1.074	-	-	27.977
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	9.224	4	3.327	-	12.555
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>220.421</b>	<b>65</b>	<b>5.665</b>	-	<b>226.151</b>
C1. Vendite	212.649	50	10	-	212.709
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	66	15	-	-	81
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	5.655	-	5.655
- imputate al conto economico	-	-	5.655	-	5.655
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	7.706	-	-	-	7.706
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>568.770</b>	<b>22.967</b>	<b>71.158</b>	-	<b>662.895</b>

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta. Nelle "Altre variazioni – in aumento – Quote di O.I.C.R." sono comprese le variazioni negative di *fair value* al 31/12/2008 successivamente imputate al Conto economico a seguito di *impairment*.

Con riferimento alle interessenze negli strumenti di capitale quotati classificati nella categoria degli strumenti disponibili per la vendita, si informa che, come previsto dallo IAS 39 paragrafo 61, e conformemente a quanto previsto anche dal Documento n° 4 del 3 marzo 2010 emanato in via congiunta dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dall'Isvap si è proceduto a verificare le condizioni per un eventuale *impairment* con effetto a conto economico dei titoli stessi. Ai fini della identificazione dei presupposti per l'*impairment*, l'Istituto ha interpretato gli attributi di "significativa" ri-

duzione in costanza di una contrazione del valore di carico iniziale in misura superiore al 30% del valore stesso, mentre l'attributo della "prolungata" riduzione del valore è stato identificato in una costante riduzione del valore per oltre 18 mesi. Considerato che nel corso dell'esercizio, per quanto riguarda l'interessenza in "Securfondo", strumento di capitale quotato appartenente alla categoria dei Fondi Immobiliari Chiusi, si è verificato il criterio relativo al "prolungato calo dei prezzi", in quanto la perdita di valore ha superato i 18 mesi, si è proceduto ad effettuare una svalutazione per deterioramento imputata a Conto economico per 5.655 migliaia di euro comprensiva del riversamento della riserva di valutazione negativa esistente al 31 dicembre 2008 per 3.327 migliaia di euro.

Per quanto concerne le quote detenute nel Fondo Immobiliare Chiuso "Melograno" si rappresenta che il valore delle quote è stato confermato pari a quello dello scorso esercizio. Le quote, infatti, dovranno essere cedute al sopracitato valore, sulla base di una opzione di vendita, al

Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CRA già esercitata nel mese di giugno 2009; il relativo regolamento verrà perfezionato, di comune accordo, entro il 31 maggio 2010.

Relativamente ai "Titoli di capitale" si informa che in data 25 febbraio 2010 il C.d.A., su indicazione della Capogruppo, ha deliberato di cedere all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) la partecipazione detenuta in Key-Client S.p.A.. Tale cessione genererà un plusvalore rispetto al costo iniziale d'iscrizione.

## **SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.



## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio “Crediti” in base allo IAS 39.

### 6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.357.564</b>	<b>438.207</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.357.564	438.207
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>6.417.385</b>	<b>6.091.055</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	688.905	1.156.562
2. Depositi vincolati	2.499.518	3.519.598
3. Altri finanziamenti:	702.358	1.032.846
3.1 Pronti contro termine attivi	366.744	102.828
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	335.614	930.018
4. Titoli di debito	2.526.604	382.049
4.1 Titoli strutturati	121.232	28.983
4.2 Altri titoli di debito	2.405.372	353.066
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>7.774.949</b>	<b>6.529.262</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>7.775.910</b>	<b>6.609.193</b>

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni. Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce “Riserva obbligatoria” include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA. La sottovoce “Conti correnti e depositi liberi” include il deposito relativo alle disponibilità dell’ex Fondo Centrale di Garanzia per 1.311 migliaia di euro.

Tra i crediti verso banche “Altri finanziamenti – Altri” sono ricomprese attività deteriorate verso la banca Kaupthing Bank hf. per 1.034 migliaia di euro (saldo netto) relativi a rapporti di deposito scaduti. Per quanto concerne i crediti verso le due banche islandesi si riepiloga di seguito la situazione complessiva:

- Landsbanki Island hf. credito per 14.935 migliaia di euro interamente svalutato;
- Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2.005 migliaia di euro.

Le posizioni nel mese di marzo 2010, a seguito delle informazioni ricevute dai nostri legali, sono state riclassificate tra le "sofferenze".

A partire dal corrente esercizio, a seguito dell'avvio del processo di revisione del modello organizzativo del Gruppo Bancario, la Capogruppo ha avviato il progetto di "Gestione finanziaria di Gruppo". Il Consiglio della banca con delibera del 16 gennaio 2009, prendendo atto degli indirizzi ricevuti, avviava la nuova attività trasferendo gradualmente presso l'Istituto tutta la relativa operatività di *funding* e di gestione dei rischi di mercato del G.B.I..

In particolare già nel corrente esercizio a fronte del fabbisogno finanziario di Banca Agrileasing sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli:

ISIN	NOMINALE	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004563372	400.000.000	30/12/2009	30/12/2014
IT0004511561	180.000.000	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511512	720.000.000	01/07/2009	01/07/2014
IT0004493067	81.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000	15/05/2009	01/04/2014

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

## 6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>328.033</b>	<b>762.178</b>
a) rischio di tasso di interesse	328.033	762.178
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>328.033</b>	<b>762.178</b>

La voce è costituita da depositi interbancari a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) e da n° 2 titoli a tasso fisso, emessi da Banca Agrileasing, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) (cfr. anche successiva sezione 6.2 del Passivo).

## 6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (*Loans and Receivables*).

### 7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	219.485	2.663	186.023	2.949
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	547.052	11.996	412.552	19.139
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	476	-	542
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	109.260	10.882	87.412	4.621
8. Titoli di debito	146.378	851	79.399	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	146.378	851	79.399	-
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>1.022.175</b>	<b>26.868</b>	<b>765.386</b>	<b>27.251</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>1.066.817</b>	<b>26.868</b>	<b>796.209</b>	<b>27.251</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni. Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Nella sottovoce “Mutui” è ricompreso un credito per 1.033 migliaia di euro, ceduto al “vecchio” Fondo Centrale di Garanzia dalla Federazione Campana delle BCC nei confronti della ex BCC di San Marcellino a chiusura dell’intervento di salvataggio a suo tempo effettuato. L’eventuale successiva valutazione del credito non comporterà effetti sul Conto economico della Banca.

## 7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>146.378</b>	<b>851</b>	<b>79.399</b>	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	146.378	851	79.399	-
- imprese non finanziarie	102	-	-	-
- imprese finanziarie	146.276	851	79.399	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>875.797</b>	<b>26.017</b>	<b>685.987</b>	<b>27.251</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	3.979	-	4.745	-
c) Altri soggetti	871.818	26.017	681.242	27.251
- imprese non finanziarie	556.682	16.934	373.310	18.372
- imprese finanziarie	177.327	2.897	166.242	2.839
- assicurazioni	2	-	784	-
- altri	137.807	6.186	140.906	6.040
<b>TOTALE</b>	<b>1.022.175</b>	<b>26.868</b>	<b>765.386</b>	<b>27.251</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>32.013</b>	<b>32.721</b>
a) rischio di tasso di interesse	32.013	32.721
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>32.013</b>	<b>32.721</b>

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* per il rischio coperto maturata sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce ad un mutuo a tasso fisso – stipulato con Bcc Solutions per 29.896 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2009) – coperto dal rischio di tasso di interesse.

## 7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

### 8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2009			VN AL 31/12/2009	FV AL 31/12/2008			VN AL 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>1.031</b>	-	<b>35.000</b>	-	<b>588</b>	-	<b>35.000</b>
1) <i>Fair value</i>	-	1.031	-	35.000	-	588	-	35.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>1.031</b>	-	<b>35.000</b>	-	<b>588</b>	-	<b>35.000</b>

Si tratta di derivati finanziari (*Interest Rate Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi alle "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

## 8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPE

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	1.031	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2009</b>	<b>1.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

L'importo si riferisce a n° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura del "rischio di tasso d'interesse" mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

## SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

## 10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Credico Finance s.r.l.	Roma	92,00	92,00
2. Bcc Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	20,00	20,00

## 10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Credico Finance s.r.l.	73	85	-	57	48	X
2. Bcc Securis s.r.l.	36	119	-	11	9	X
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. Hi-Mtf	4.347	2.126	121	3.967	1.000	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>4.456</b>	<b>2.330</b>	<b>121</b>	<b>4.035</b>	<b>1.057</b>	<b>-</b>

Considerata la natura strategica e lo stato di avvio della società Hi-Mtf si ritiene non sussistano i presupposti per procedere ad un'eventuale impairment. I dati sono relativi ai bilanci al 31 dicembre 2009.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.



### 10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.057</b>	<b>1.533</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>476</b>
C.1 Vendite	-	384
C.2 Rettifiche di valore	-	92
C.3 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.057</b>	<b>1.057</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

### 10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

### 11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>4.594</b>	<b>20.042</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	13.918
c) mobili	437	529
d) impianti elettronici	3.518	4.772
e) altre	639	823
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>4.594</b>	<b>20.042</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>13.401</b>	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	13.401	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>13.401</b>	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>17.995</b>	<b>20.042</b>

A seguito della stipula di un contratto di affitto di una delle due palazzine site in località Mostacciano e del non più utilizzo dell'altra, nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare da "attività ad uso funzionale" ad "attività detenute a scopo di investimento" tutti gli stabili di proprietà non più utilizzati direttamente. Tale categoria è valutata al "modello del costo" in conformità al paragrafo 56 dello IAS 40.

## 11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>13.918</b>	<b>529</b>	<b>4.772</b>	<b>823</b>	<b>20.042</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>13.918</b>	<b>529</b>	<b>4.772</b>	<b>823</b>	<b>20.042</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>9</b>	<b>905</b>	<b>217</b>	<b>1.131</b>
B.1 Acquisti	-	-	9	905	217	1.131
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>13.918</b>	<b>101</b>	<b>2.159</b>	<b>401</b>	<b>16.579</b>
C.1 Vendite	-	-	1	-	-	1
C.2 Ammortamenti	-	-	86	2.159	401	2.646
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	14	-	-	14
a) patrimonio netto	-	-	14	-	-	14
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	13.918	-	-	-	13.918
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	13.918	-	-	-	13.918
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>437</b>	<b>3.518</b>	<b>639</b>	<b>4.594</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	437	3.518	639	4.594
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	<b>437</b>	<b>3.518</b>	<b>639</b>	<b>4.594</b>

**11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE**

	TOTALE AL 31/12/2009	
	TERRENI	FABBRICATI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>13.918</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	13.918
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>517</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	517
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>13.401</b>
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	-	-

**11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

### 12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>3.308</b>	-	<b>2.967</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.308	-	2.967	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3.308	-	2.967	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.308</b>	<b>-</b>	<b>2.967</b>	<b>-</b>

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

## 12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2009
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>2.967</b>	-	<b>2.967</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>2.967</b>	-	<b>2.967</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	3.029	-	3.029
B.1 Acquisti	-	-	-	3.029	-	3.029
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>2.688</b>	-	<b>2.688</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.688	-	2.688
- Ammortamenti	X	-	-	2.688	-	2.688
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>3.308</b>	-	<b>3.308</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>3.308</b>	-	<b>3.308</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	<b>3.308</b>	-	<b>3.308</b>

**Legenda:** Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

## 12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Crediti	8.520	4.920
Altri strumenti finanziari	2.512	15.168
Avviamenti	24	84
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	60	46
Fondi rischi ed oneri	1.525	1.183
Spese di rappresentanza	12	22
Oneri relativi al personale	1.560	135
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.213</b>	<b>21.558</b>

### 13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Plusvalenze da rateizzare	1.222	2.072
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	1.044	3.105
Oneri relativi al personale	-	-
Altre	170	163
<b>TOTALE</b>	<b>2.436</b>	<b>5.340</b>

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

#### IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 11,4 milioni di euro.



### 13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8.006</b>	<b>9.257</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.402</b>	<b>4.090</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.402	4.090
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.402	4.090
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.886</b>	<b>5.341</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.886	5.327
a) rigiri	1.886	5.327
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	14
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>12.522</b>	<b>8.006</b>

### 13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.514</b>	<b>17.187</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7</b>	<b>128</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	128
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	128
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.128</b>	<b>12.801</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.128	12.764
a) rigiri	3.128	12.764
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	37
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.393</b>	<b>4.514</b>

L'entrata in vigore del D.L. 185 del 29/11/2008 ha previsto la possibilità di riallineare i valori fiscali ai valori civilistici a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il riallineamento consente di usufruire di un'imposta sostitutiva in luogo delle ordinarie aliquote: l'Istituto anche nell'esercizio in corso si è avvalso di tale facoltà e l'effetto economico positivo ammonta a circa 335 migliaia di euro.

### 13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>13.552</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>13.552</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	13.552
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	13.552
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>11.861</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.861	-
a) rigiri	11.861	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.691</b>	<b>13.552</b>

### 13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>826</b>	<b>1.687</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>218</b>	<b>145</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	218	145
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	218	145
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>1.006</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.001
a) rigiri	-	1.001
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	5
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.044</b>	<b>826</b>

### 13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- relativamente all'esercizio 2004 la Guardia di Finanza, Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio ha redatto un

processo verbale di constatazione. In data 26 maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio ci ha trasmesso un questionario, come previsto dall'art. 37 bis, 4° comma, D.P.R. 600 del 29 settembre 1973, successivamente sostituito ed integrato con altro questionario del 9 luglio 2009 al quale sono state tempestivamente (24 luglio 2009) inviate le nostre osservazioni e controdeduzioni. In data 1° ottobre 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti ci ha notificato un avviso di accertamento ai fini IRAP per 119.700 euro per imposte e 119.700 euro per sanzioni. In data 31 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 ha notificato alla Capogruppo Iccrea Holding, in qualità di soggetto dichiarante la presentazione del Consolidato Fiscale, avviso di accertamento ai fini IRES per 752.400 euro per imposte. In data 4 gennaio 2010 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 ci ha notificato avviso di irrogazione di sanzioni per 752.400 euro a seguito dell'accertamento notificato alla Capogruppo Iccrea Holding quale consolidante. In data 27 novembre 2009, al fine di valutare una possibile chiusura dell'accertamento, è stata presentata all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti, istanza di accertamento con adesione. Dagli incontri tenutisi con il Responsabile dell'Ufficio Grandi Contribuenti non sono emerse soluzioni soddisfacenti. In data 26 febbraio 2010 sono stati presentati ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sopraccitati al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria.

- Per l'esercizio 2007 in data 1° febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti ha richiesto notizie, chiarimenti e documentazioni inerenti sia alcune operazioni societarie (cessione ramo d'azienda a Banca Agrileasing, fusione Sia-Ssb, concambio Borsa Italiana-London Stock Exchange) sia le variazioni in aumento

e diminuzione effettuate ai fini della determinazione del reddito fiscale. In data 23 febbraio 2010 tutta la documentazione richiesta è stata regolarmente consegnata nei termini.

- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Banca Agrileasing. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa;
- nel mese di marzo del 2008 l'Istituto ha ricevuto dall'Ufficio Provinciale del Territorio di Treviso un avviso di liquidazione della imposta ipotecaria sull'iscrizione relativa all'apertura di credito in conto corrente, ceduta all'interno del ramo d'azienda "corporate", effettuata in pool con Centromarca Banca di Credito Cooperativo. Nel mese di maggio si è proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. La Commissione Provinciale di Treviso in data 6 aprile 2009 ha emesso sentenza a noi favorevole. Siamo in attesa della decorrenza dei termini per la formazione del giudicato.

#### **SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

## SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### 15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Partite in corso di lavorazione	7.219	12.297
Crediti per premi futuri	12.021	5.287
Commissioni	13.159	6.021
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	12.930	9.611
Partite definitive non imputabili ad altre voci	40.074	14.823
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	16.320	35.049
<b>TOTALE</b>	<b>101.723</b>	<b>83.088</b>

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2010.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

#### 1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>215.335</b>	<b>25.739</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>7.171.439</b>	<b>6.525.449</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.389.687	4.185.552
2.2 Depositi vincolati	2.582.264	2.254.601
2.3 Finanziamenti	190.272	85.296
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.995	40.489
2.3.2 Altri	188.277	44.807
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	9.216	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.386.774</b>	<b>6.551.188</b>
<b>Fair value</b>	<b>7.391.750</b>	<b>6.523.693</b>

La sottovoce "Depositi vincolati" include anche i depositi ricevuti da altre banche per 1.272.709 migliaia di euro relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta. Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

## 1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

In data 18 dicembre 2009 la Capogruppo Iccrea Holding ha ceduto all'Istituto un prestito subordinato per 150.000 migliaia di euro stipulato con DZ Bank in data 23 dicembre 2008 con scadenza 23 dicembre 2013 al tasso Euribor12M + 225 bp. Il prestito, come comunicato dalla Capogruppo e conformemente alle indicazioni ricevute dalla Banca d'Italia, non sarà computato nel Patrimonio di Vigilanza.

## 1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

## 2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	847.025	707.934
2. Depositi vincolati	1.752	261.073
3. Finanziamenti	-	7.871
3.1 Pronti contro termine passivi	-	3.964
3.2 Altri	-	3.907
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	362.982	415.780
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.759</b>	<b>1.392.658</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.212.278</b>	<b>1.386.834</b>

Nella sottovoce "Altri debiti" sono classificati principalmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l'estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

## 2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

#### 3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI/ VALORI	TOTALE AL 31/12/2009				TOTALE AL 31/12/2008			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	287.158	-	291.663	-	146.168	-	146.271	-
1.1 strutturate	167.013	-	167.134	-	-	-	-	-
1.2 altre	120.145	-	124.529	-	146.168	-	146.271	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>287.158</b>	<b>-</b>	<b>291.663</b>	<b>-</b>	<b>146.168</b>	<b>-</b>	<b>146.271</b>	<b>-</b>

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (cfr. successiva tabella 3.3), sia prestiti obbligazionari emessi non coperti e contabilizzati al costo ammortizzato. Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

#### 3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>35.690</b>	<b>96.013</b>
a) rischio di tasso di interesse	35.690	96.013
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

L'importo si riferisce a prestiti obbligazionari emessi dalla Banca e sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso.

## SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

### 4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009					TOTALE AL 31/12/2008				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
<b>1. Debiti verso banche</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-		-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>TOTALE A</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
<b>1. Derivati finanziari</b>		<b>1.011</b>	<b>391.433</b>	-			<b>383</b>	<b>350.482</b>	-	
1.1 Di negoziazione	X	1.011	388.635	-	X	X	383	350.134	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	2.798	-	X	X	-	348	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>2. Derivati creditizi</b>		-	-	-			-	<b>136</b>	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	136	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>TOTALE B</b>	<b>X</b>	<b>1.011</b>	<b>391.433</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>383</b>	<b>350.618</b>	-	<b>X</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>1.014</b>	<b>391.433</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>383</b>	<b>350.618</b>	-	<b>X</b>

Legenda - FV = *fair value* / FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio / dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3



Nella Parte A della tabella sono indicati gli “scoperti tecnici” su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente). Le “Passività finanziarie di negoziazione” indicate alla lettera B punto 1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati, cui si rende applicabile la *fair value option* in quanto gestionalmente connessi (cd. copertura naturale) a poste patrimoniali, in accordo con lo IAS 39. Nello specifico i contratti derivati sono connessi a n° 2 titoli dell'attivo (cfr. Sez. 3.1 dell'Attivo) e ad un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto (cfr. Sez. 5.1 del Passivo).

#### 4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI” DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

#### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2009					TOTALE AL 31/12/2008				
	VN	L1	L2	L3	FV *	VN	L1	L2	L3	FV *
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>312.153</b>	<b>297.938</b>	<b>13.859</b>	-	<b>297.252</b>	<b>12.608</b>	-	<b>13.441</b>	-	
3.1 Strutturati	299.575	297.938	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	12.578	-	13.859	-	X	12.608	-	13.441	-	X
<b>TOTALE</b>	<b>312.153</b>	<b>297.938</b>	<b>13.859</b>	-	<b>297.252</b>	<b>12.608</b>	-	<b>13.441</b>	-	

Legenda: FV=*Fair Value* / FV\*=*Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione / VN=valore nominale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a n° 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale".

## 5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>13.441</b>	<b>13.441</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>319.431</b>	<b>319.431</b>
B1. Emissioni	-	-	297.600	297.600
B2. Vendite	-	-	20.709	20.709
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	482	482
B4. Altre variazioni	-	-	640	640
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>21.075</b>	<b>21.075</b>
C1. Acquisti	-	-	21.042	21.042
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	33	33
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>311.797</b>	<b>311.797</b>

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

### 6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2009			VN AL 31/12/2009	FAIR VALUE AL 31/12/2008			VN AL 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>8.316</b>	-	<b>370.518</b>	-	<b>16.744</b>	-	<b>891.022</b>
1) <i>Fair value</i>	-	8.316	-	370.518	-	16.744	-	891.022
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>8.316</b>	-	<b>370.518</b>	-	<b>16.744</b>	-	<b>891.022</b>

Legenda: VN=valore nozionale / L1=Livello 1 / L2=Livello 2 / L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi sia alle “attività finanziarie disponibili per la vendita” sia al portafoglio “crediti” come specificato nella tavola successiva.

## 6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	422	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	7.894	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2009</b>	<b>8.316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono ad un mutuo a tasso fisso stipulato con BCC Solutions coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), alla designazione di relazioni di copertura di depositi interbancari a tasso fisso realizzate mediante contratti derivati di tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Banca Agrileasing e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

Gli importi riguardanti le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferiscono, invece, a coperture che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *asset swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso a titoli di debito quotati, nel caso i BTP. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

## SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

### 10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Debiti verso enti previdenziali e Stato	6.412	8.023
Somme a disposizione della clientela	69.797	82.200
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	2.341	2.334
Partite in corso di lavorazione	5.631	3.041
Partite definitive non imputabili ad altre voci	14.660	13.036
Debiti per premi futuri	6.342	3.918
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21.861	15.520
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	7.061	6.473
Fatture da pagare e da ricevere	17.161	14.854
Operazioni <i>failed</i> acquisto	26.716	274
Partite illiquide di portafoglio	13.151	-
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	1.995	-
<b>TOTALE</b>	<b>193.128</b>	<b>149.673</b>

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2010. La posta "Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia" è riferita al residuo disponibile del netto patrimoniale della gestione dell'ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle Bcc partecipanti.

Le attività e le passività da cui risulta tale posta al 31 dicembre 2009 sono di seguito esposte:

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>Attività</b>		
Depositi presso banche	1.311	2.355
Finanziamenti	1.033	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.344</b>	<b>2.355</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso erario per imposte	3	21
Debiti per riserva FCG	2.341	2.334
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>2.344</b>	<b>2.355</b>

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto.

## SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

### 11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.372</b>	<b>15.467</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>703</b>	<b>621</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	703	621
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>560</b>	<b>716</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	560	716
C.2 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.515</b>	<b>15.372</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.515</b>	<b>15.372</b>

### 11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 17.722 migliaia di euro (17.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%, le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso; la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,39% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

### 12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1 Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>11.538</b>	<b>6.944</b>
2.1 controversie legali	5.711	4.494
2.2 oneri per il personale	5.827	2.450
<b>TOTALE</b>	<b>11.538</b>	<b>6.944</b>

Nella sottovoce “Controversie legali” sono ricomprese 3.705 migliaia di euro per Revocatorie e 2.006 migliaia di euro per Cause e Vertenze. Gli oneri relativi al personale sono riferiti alle ferie non godute ed incentivi.

### 12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>6.944</b>	<b>6.944</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>6.601</b>	<b>6.601</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	6.394	6.394
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	114	114
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	77	77
B.4 Altre variazioni	-	16	16
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2.007</b>	<b>2.007</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.007	2.007
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>11.538</b>	<b>11.538</b>

### 12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.



**12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>UTILIZZI</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>
Fondo per Revocatorie	2.332	-	1.373	3.705	2.332
Fondo cause e vertenze	2.162	399	243	2.006	2.162
Fondo per oneri futuri	2.450	1.608	4.985	5.827	2.450
<b>Rimanenze finali</b>	<b>6.944</b>	<b>2.007</b>	<b>6.601</b>	<b>11.538</b>	<b>6.944</b>

**SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200****14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE**

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

## 14.2 CAPITALE – NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>420.000</b>	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>420.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>420.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni in considerazione del fatto che il capitale non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

## 14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 69.488 migliaia ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (3.861 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda *corporate* a Banca Agrileasing nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

### *DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI*

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZA- ZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	3.861	A - B - C	3.861		
d) altre riserve	1.843	A - B - C	1.843		
e) altre riserve ( <i>first time adoption</i> )	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Disponibili per la vendita	3.101		3.101		
Riserve di rivalutazione:					
(L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile d'esercizio	29.921				
<b>TOTALE</b>	<b>367.289</b>				

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(\*\*) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

## 14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>283.722</b>	<b>90.673</b>
a) Banche	270.793	82.116
b) Clientela	12.929	8.557
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>114.062</b>	<b>64.626</b>
a) Banche	48.866	64.040
b) Clientela	65.196	586
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.084.915</b>	<b>387.858</b>
a) Banche	807.097	327.702
i) a utilizzo certo	396.835	327.402
ii) a utilizzo incerto	410.262	300
b) Clientela	277.818	60.156
i) a utilizzo certo	145.741	42.382
ii) a utilizzo incerto	132.077	17.774
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>10.000</b>	<b>31.760</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	<b>50.690</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.543.389</b>	<b>574.917</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

## 2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.908	96.397
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	376.812	321.140
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	9.812
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono ricompresi titoli per nominali 14.500 migliaia di euro in garanzia a Lehman Brothers International di cui 4.500 in scadenza il 1° febbraio 2010. Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 85.071 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 133.828 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 4.352 migliaia di euro, per operatività su MIC per 124.598 migliaia di euro ed infine per 49.871 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento marginale.

## 3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2009
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>72.544.382</b>
a) Acquisti	36.677.497
1. regolati	36.530.383
2. non regolati	147.114
b) Vendite	35.866.885
1. regolate	35.482.306
2. non regolate	384.579
<b>2. Gestioni portafogli</b>	<b>2.202.758</b>
a) individuali	2.202.758
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>173.350.883</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.306.273
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.306.273
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	83.432.986
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	775.702
2. altri titoli	82.657.284
c) titoli di terzi depositati presso terzi	84.158.490
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.453.134
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

Tra i titoli di terzi depositati presso terzi sono ricompresi 2.500 migliaia di Euro dati in garanzia alla società Lehman Brothers International Europe per l'operatività in *futures* sul mercato quotato ed in attesa di restituzione.



PARTE - C

*Informazioni sul  
conto economico*







## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.900	-	652	<b>2.552</b>	20.789
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.174	-	-	<b>14.174</b>	20.775
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	26.607	115.604	-	<b>142.211</b>	312.909
5 Crediti verso clientela	4.671	27.927	31	<b>32.629</b>	32.802
6 Attività finanziarie valutate al fair value	702	-	-	<b>702</b>	4.782
7 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>48.054</b>	<b>143.531</b>	<b>683</b>	<b>192.268</b>	<b>392.057</b>

#### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

### 1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

	VOCI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1.	Titoli di debito	10	32
2.	Crediti verso Banche	4.574	26.748
3.	Crediti verso BCC/CRA	3.726	4.279
4.	Crediti verso Clientela	-	6
	<b>TOTALE</b>	<b>8.310</b>	<b>31.059</b>

### 1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1.	Debiti verso banche centrali	(1.700)	X	-	(1.700)	(1.420)
2.	Debiti verso banche	(83.837)	X	-	(83.837)	(290.292)
3.	Debiti verso clientela	(9.341)	X	-	(9.341)	(28.316)
4.	Titoli in circolazione	X	(5.286)	-	(5.286)	(5.017)
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(1.181)	-	(1.181)	(6.122)
7.	Altre passività e fondi	X	X	-	-	(18)
8.	Derivati di copertura	X	X	(18.489)	(18.489)	(3.280)
	<b>TOTALE</b>	<b>(94.878)</b>	<b>(6.467)</b>	<b>(18.489)</b>	<b>(119.834)</b>	<b>(334.465)</b>

## 1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	4.293	2.137
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(22.782)	(5.417)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(18.489)</b>	<b>(3.280)</b>

## 1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

### 1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1. Debiti verso Banche	(2.927)	(11.586)
2. Debiti verso BCC/CRA	(3.864)	(7.937)
3. Debiti verso Clientela	-	(579)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.791)</b>	<b>(20.102)</b>

### 1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

## 2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>742</b>	<b>664</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>29.307</b>	<b>27.021</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.445	5.210
2. negoziazione di valute	341	357
3. gestioni di portafogli	2.175	1.910
3.1. individuali	2.175	1.910
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6.719	5.844
5. banca depositaria	4.242	4.603
6. collocamento di titoli	4.700	5.567
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.357	1.749
8. attività di consulenza	2.328	1.781
8.1. in materia di investimenti	147	16
8.2. in materia di struttura finanziaria	2.181	1.765
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>60.543</b>	<b>60.848</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>260</b>	<b>210</b>
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>307</b>	<b>433</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>184.157</b>	<b>143.567</b>
<b>TOTALE</b>	<b>275.316</b>	<b>232.743</b>

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>6.875</b>	<b>7.477</b>
1. gestioni di portafogli	2.175	1.910
2. collocamento di titoli	4.700	5.567
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(202)</b>	<b>(121)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(8.894)</b>	<b>(9.435)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.161)	(1.242)
2. negoziazione di valute	(8)	(40)
3. gestioni di portafogli:	-	(2)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	(2)
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.177)	(3.174)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4.548)	(4.977)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(11.362)</b>	<b>(9.757)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(140.285)</b>	<b>(104.202)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(160.743)</b>	<b>(123.515)</b>

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

### 3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	19	9
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	693	4.234	2.027	3.790
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>TOTALE</b>	<b>694</b>	<b>4.234</b>	<b>2.046</b>	<b>3.799</b>

## SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

### 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>1.517</b>	<b>17.251</b>	<b>(235)</b>	<b>(371)</b>	<b>18.162</b>
1.1 Titoli di debito	521	16.882	(232)	(317)	16.854
1.2 Titoli di capitale	38	70	(3)	(51)	54
1.3 Quote di O.I.C.R.	958	299	-	(3)	1.254
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.477</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>127.193</b>	<b>425.483</b>	<b>(165.578)</b>	<b>(384.126)</b>	<b>2.813</b>
4.1 Derivati finanziari:	127.193	425.483	(165.578)	(384.126)	2.972
- Su titoli di debito e tassi di interesse	111.569	418.112	(149.423)	(374.279)	5.979
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.088	7.371	(5.009)	(9.847)	(2.397)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(159)
- Altri	10.536	-	(11.146)	-	(610)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>128.710</b>	<b>442.734</b>	<b>(165.813)</b>	<b>(384.497)</b>	<b>23.452</b>

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

	COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A.</b>	<b>Proventi relativi a:</b>		
A.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	11.118	1.631
A.2	Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.699	14.316
A.3	Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	168	-
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
	<b>TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)</b>	<b>14.985</b>	<b>15.947</b>
<b>B.</b>	<b>Oneri relativi a:</b>		
B.1	Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(3.705)	(13.087)
B.2	Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(10.601)	(105)
B.3	Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(175)	(2.820)
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
	<b>TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)</b>	<b>(14.481)</b>	<b>(16.012)</b>
<b>C.</b>	<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>504</b>	<b>(65)</b>

Gli importi maggiori riguardano coperture relative a depositi interbancari a tasso fisso effettuate mediante strumenti derivati di tipo Overnight Indexed Swap (OIS), coperture su titoli di debito in portafoglio emessi da Banca Agrileasing e coperti con contratti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e la copertura sul mutuo erogato a BCC Solutions anch'essa realizzata mediante un contratto derivato del tipo Interest Rate Swap (IRS).

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

**6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE**

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2009			TOTALE AL 31/12/2008		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	5	(4)	1	-	(8)	(8)
2. Crediti verso clientela	244	-	244	16	-	16
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	770	(2)	768	2.167	(355)	1.812
3.1 Titoli di debito	766	(1)	765	37	(37)	-
3.2 Titoli di capitale	4	-	4	2.130	(317)	1.813
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	(1)	(1)	-	(1)	(1)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.019</b>	<b>(6)</b>	<b>1.013</b>	<b>2.183</b>	<b>(363)</b>	<b>1.820</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	15	-	15	6	-	6
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>



## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>3.069</b>	-	-	-	<b>3.069</b>
1.1 Titoli di debito	3.069	-	-	-	3.069
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	<b>16</b>	<b>(482)</b>	-	<b>(466)</b>
2.1 Titoli di debito	-	16	(482)	-	(466)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>870</b>	-	<b>(3.083)</b>	-	<b>(2.213)</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>3.939</b>	<b>16</b>	<b>(3.565)</b>	-	<b>390</b>

## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	DI PORTAFOGLIO						
				A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	<b>(9.473)</b>	-	<b>190</b>	<b>80</b>	-	-	<b>(9.203)</b>	<b>(7.737)</b>
- finanziamenti	-	(9.473)	-	190	80	-	-	(9.203)	(7.737)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(70)</b>	<b>(7.255)</b>	<b>(1.743)</b>	<b>1.782</b>	<b>551</b>	-	-	<b>(6.735)</b>	<b>(7.364)</b>
- finanziamenti	(70)	(7.255)	(1.743)	1.782	551	-	-	(6.735)	(7.364)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. TOTALE</b>	<b>(70)</b>	<b>(16.728)</b>	<b>(1.743)</b>	<b>1.972</b>	<b>631</b>	-	-	<b>(15.938)</b>	<b>(15.101)</b>

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Nelle "riprese di valore da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

## 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(639)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(5.655)	X	-	(5.655)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(5.655)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.655)</b>	<b>(639)</b>

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento sono riferite alle quote detenute nel fondo immobiliare chiuso "Securfondo" a seguito di una prolungata riduzione del valore di mercato.

## 8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.995)	-	-	-	-	-	(1.995)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(93)
<b>E. TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(1.995)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.995)</b>	<b>(93)</b>

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento sono riferite ad una passività potenziale relativa ad una garanzia rilasciata.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci;
- i premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

### 9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(69.095)</b>	<b>(56.947)</b>
a) salari e stipendi	(48.356)	(38.687)
b) oneri sociali	(12.754)	(10.467)
c) indennità di fine rapporto	(2.856)	(2.589)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(711)	(695)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.746)	(1.648)
- a contribuzione definita	(1.746)	(1.648)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.672)	(2.861)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(41)</b>	<b>(142)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(653)</b>	<b>(610)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>129</b>	<b>72</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(119)</b>	<b>(27)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(69.779)</b>	<b>(57.654)</b>

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>Personale dipendente:</b>	<b>722</b>	<b>710</b>
a) dirigenti	17	17
b) totale quadri direttivi	270	256
c) restante personale dipendente	435	437
<b>Altro personale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## 9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: TOTALE COSTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione.

## 9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>Spese Informatiche</b>	<b>(32.250)</b>	<b>(28.485)</b>
<b>Spese per immobili e mobili</b>	<b>(9.137)</b>	<b>(8.455)</b>
Fitti e canoni passivi	(8.056)	(7.219)
Pulizia locali	(525)	(561)
Vigilanza	(556)	(675)
<b>Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b>	<b>(14.563)</b>	<b>(15.100)</b>
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.276)	(1.944)
Spese postali	(6.352)	(6.784)
Lavorazioni presso terzi	(2.622)	(2.678)
Spese per trasporto e conta valori	(308)	(287)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(1.028)	(1.029)
Spese di trasporto	(629)	(638)
Cancelleria e stampati	(2.250)	(1.644)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(98)	(96)
<b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>	<b>(9.218)</b>	<b>(9.508)</b>
Compensi a professionisti	(2.454)	(3.221)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(85)	(125)
Premi assicurazione	(684)	(749)
Servizi resi da terzi	(5.995)	(5.413)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(1.933)</b>
<b>Contributi associativi</b>	<b>(2.099)</b>	<b>(1.634)</b>
<b>Beneficienza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre spese</b>	<b>(563)</b>	<b>(247)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(9.260)</b>	<b>(8.639)</b>
Imposta di bollo	(8.611)	(8.118)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(483)	(257)
Imposta comunale sugli immobili	(91)	(91)
Altre imposte indirette e tasse	(75)	(173)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(78.194)</b>	<b>(74.001)</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

**10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>(1.271)</b>	<b>(158)</b>

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

**11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(3.162)	(14)	-	(3.176)
- Ad uso funzionale	(2.646)	(14)	-	(2.660)
- Per investimento	(516)	-	-	(516)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(3.162)</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>(3.176)</b>

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

### 12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(2.688)	-	-	(2.688)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.688)	-	-	(2.688)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.688)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.688)</b>

## SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

### 13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Altri oneri	(128)	(60)
<b>TOTALE</b>	<b>(128)</b>	<b>(60)</b>

### 13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Fitti attivi immobili	12	7
Recupero:		
- Imposta di bollo	6.056	5.632
- Imposta sostitutiva	477	257
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	409	414
Ricavi per servizi di finanza agevolata	130	104
Ricavi per servizi amministrazione personale	385	269
Ricavi da <i>insourcing</i>	1.951	1.409
Altri proventi	2.795	2.141
<b>TOTALE</b>	<b>12.215</b>	<b>10.233</b>

## SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZI DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

## 18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

	COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
1.	Imposte correnti (-)	(28.932)	(21.242)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	516	556
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.516	(1.251)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	3.121	12.674
6.	<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(20.779)</b>	<b>(9.263)</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate tenendo conto dell'entrata in vigore del D.L. 112 del 25/06/2008 che all'art. 82, modificando il T.U.I.R., ha introdotto una indeducibilità forfetaria del 4% sugli interessi passivi. Gli effetti economici di tale norma hanno determinato un maggior carico fiscale per circa 1.525 migliaia di Euro.



## 18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>50.700</b>	-		
<b>Onere fiscale teorico (27,5%)</b>	-	<b>13.942</b>		
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>			<b>141.786</b>	
<b>Onere fiscale teorico (4,82%)</b>				<b>6.834</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(25)	(7)	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	22.282	6.128	46	2
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(943)	(259)	(219)	(10)
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	2.627	722	2.627	127
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(2.178)	(599)	(15.179)	(732)
Variazioni positive d'imponibile permanenti	7.032	1.934	10.863	524
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>79.495</b>			
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>21.861</b>		
<b>Imponibile I.R.A.P.</b>			<b>139.924</b>	
<b>I.R.A.P. corrente per l'esercizio</b>				<b>6.745</b>

<b>RIEPILOGO:</b>	
I.R.E.S.	21.861
I.R.A.P.	6.745
Imposta sostitutiva riallineamento valori fiscali	328
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo	(2)
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>28.932</b>

## SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

### 21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
Risultato netto d'esercizio	29.921.117	9.341.085
Utile attribuibile	28.203.000	6.510.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	71,24	22,24
Utile attribuibile per azione	67,15	15,50

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.



PARTE - D  
*Informativa di settore*





## PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	X	X	<b>29.921.117</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>38.213.182</b>	<b>(12.078.822)</b>	<b>26.134.360</b>
	a) variazioni di <i>fair value</i>	25.717.806	(8.040.316)	17.677.489
	b) rigiro a conto economico	12.495.376	(4.038.505)	8.456.870
	- rettifiche da deterioramento	5.654.708	(1.827.602)	3.827.106
	- utili/perdite da realizzo	6.840.668	(2.210.904)	4.629.764
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>38.213.182</b>	<b>(12.078.822)</b>	<b>26.134.360</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (10+110)</b>	<b>38.213.182</b>	<b>(12.078.822)</b>	<b>56.055.477</b>



PARTE - E

*Informazioni sui rischi  
e sulle relative politiche  
di copertura*







## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- il supporto alle BCC nel comparto agrario;
- le relazioni con le imprese a forte vocazione internazionale situate nel territorio di competenza delle BCC;
- il mantenimento di un "centro di eccellenza" sulla finanza agevolata, in grado di supportare e collaborare con tutti i soggetti del Sistema interessati a tale comparto;
- le esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- lo sviluppo, con il mondo della cooperazione, di finanziamenti in *pool* con le BCC alle realtà aderenti a Confcooperative;
- l'allargamento dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dal Dipartimento Crediti, all'interno della Direzione Centrale Finanza e Crediti.

Nell'ambito del Dipartimento Crediti, il Servizio Crediti Institutional e Speciali ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in moneta nazionale ed estera per la clientela (*institutional, large corporate, retail* e personale dipendente) e dei crediti speciali, di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (*sviluppo, pricing, gestione e monitoraggio*). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie.

Il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Crediti assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie producendo con cadenza trimestrale un *report* indipendente in materia, e della correttezza/adeguatezza dei processi amministrativi svolti dal Dipartimento Crediti. Si occupa, inoltre, della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

Il Servizio Rischi di Credito e Operativi della Funzione Risk Management ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito e operativi idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi. Il Servizio, fra l'altro, produce un *reporting* indipendente in materia e partecipa all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha istituito il nuovo ruolo funzionale di "Responsabile Seguimento Controparti Bancarie" cui è stato affidato, con il supporto di un Comitato Rischi Controparti, il coordinamento delle attività di governo e controllo dei rischi di natura creditizia verso le controparti bancarie. L'obiettivo, in particolare, è quello di rafforzare ed accentrare la gestione dei rischi verso le suddette controparti in termini di indirizzo sulle modalità e sui livelli di assunzione del rischio, di sorveglianza circa l'evoluzione delle controparti terze e delle connesse posizioni nonché di governo delle eventuali azioni di aggiustamento che si rendessero necessarie.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla Funzione Controlli di Gruppo.

#### Criteria di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

#### Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è effettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali.

## 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie e clientela ordinaria.

## 2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

In particolare si è proceduto ad assegnare, nell'ambito del Servizio Crediti Institutional e Speciali, compiti diversi in materia di attività tali da diversificare tra chi istruisce le operazioni e chi provvede al perfezionamento delle stesse suddividendo i compiti tra risorse di differenti settori, migliorando l'efficacia nel processo operativo.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiarie in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratizie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ricorre al meccanismo di "close out netting" attivato con Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC).

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività in strumenti finanziari derivati con controparti bancarie (rischio di controparte) è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex (CSA)* con le principali controparti finanziarie. Al 31 dicembre 2009 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei contratti di CSA per circa il 60 per cento. Il CSA è un contratto di garanzia finanziaria in base al quale due controparti, nell'ambito della negoziazione di strumenti derivati, si accordano per scambiarsi garanzie che, nella fattispecie scelta dall'Istituto sono rappresentate dal denaro, che il debitore si impegna a versare al creditore al fine di contenere i rischi riconducibili alla possibile insolvenza del debitore stesso. L'importo delle garanzie da scambiare corrisponde al valore netto di mercato delle posizioni in essere tra le parti ove queste ultime siano superiori all'importo minimo stabilito contrattualmente.

## 2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

### Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative

alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
  - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
  - condizioni nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "*pool*" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore

acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;

- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:

- per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;

- per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfettarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;

- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.



**Informazioni di natura quantitativa****A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	458.455	458.455
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	568.770	568.770
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.034	-	-	7.773.915	7.774.949
5. Crediti verso clientela	19.007	6.523	-	1.338	1.022.175	1.049.043
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	29.320	29.320
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.031	1.031
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>19.007</b>	<b>7.557</b>	<b>-</b>	<b>1.338</b>	<b>9.853.666</b>	<b>9.881.568</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>18.169</b>	<b>22.099</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>8.633.403</b>	<b>8.673.787</b>



### A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	458.455	458.455
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	568.770	-	568.770	568.770
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	17.974	16.940	1.034	7.773.915	-	7.773.915	7.774.949
5. Crediti verso clientela	59.663	32.795	26.868	1.025.341	3.166	1.022.175	1.049.043
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	29.320	29.320
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.031	1.031
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>77.637</b>	<b>49.735</b>	<b>27.902</b>	<b>9.368.026</b>	<b>3.166</b>	<b>9.853.666</b>	<b>9.881.568</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>76.685</b>	<b>36.302</b>	<b>40.383</b>	<b>8.086.834</b>	<b>1.452</b>	<b>8.633.404</b>	<b>8.673.787</b>

### A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	17.974	16.940	X	1.034
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	7.813.323	X	-	7.813.323
<b>TOTALE A al 31/12/2009</b>	<b>7.831.297</b>	<b>16.940</b>	<b>-</b>	<b>7.814.357</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.302.155	X	-	1.302.155
<b>TOTALE B al 31/12/2009</b>	<b>1.302.155</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.302.155</b>

**A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE**

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	<b>20.869</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	<b>27</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	27	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	<b>2.922</b>	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	2.581	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	341	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	<b>17.974</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>7.737</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	<b>9.473</b>	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	9.473	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	<b>270</b>	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	270	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>16.940</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	50.389	31.382	X	19.007
b) Incagli	7.927	1.404	X	6.523
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	1.347	9	X	1.338
e) Altre attività	1.644.504	X	3.166	1.641.338
<b>TOTALE A al 31/12/2009</b>	<b>1.704.167</b>	<b>32.795</b>	<b>3.166</b>	<b>1.668.206</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	567.250	X	-	567.250
<b>TOTALE B al 31/12/2009</b>	<b>567.250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>567.250</b>

### A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>46.183</b>	<b>9.546</b>	<b>-</b>	<b>115</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.417</b>	<b>3.118</b>	<b>-</b>	<b>1.337</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	3.830	3.048	-	1.337
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.564	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	22	70	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.210</b>	<b>4.737</b>	<b>-</b>	<b>105</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	724	-	105
C.2 cancellazioni	972	-	-	-
C.3 incassi	2.238	449	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.564	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>50.389</b>	<b>7.927</b>	<b>-</b>	<b>1.347</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>28.015</b>	<b>577</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.445</b>	<b>1.376</b>	-	<b>9</b>
B.1 rettifiche di valore	5.896	1.376	-	9
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	549	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.078</b>	<b>550</b>	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.611	1	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	495	-	-	-
C.3 cancellazioni	972	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	548	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	0	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>31.382</b>	<b>1.404</b>	-	<b>9</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

#### A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2009
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>1.705.491</b>	<b>4.532.270</b>	<b>15.981</b>	<b>43.602</b>	<b>133</b>	-	<b>3.185.086</b>	<b>9.482.563</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>201.015</b>	<b>76.359</b>	-	<b>8</b>	-	-	<b>65.190</b>	<b>342.572</b>
B.1 Derivati finanziari	201.015	76.359	-	8	-	-	55.190	332.572
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>80</b>	<b>250.949</b>	<b>337</b>	<b>1.329</b>	-	-	<b>145.088</b>	<b>397.784</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>55.612</b>	<b>154.318</b>	<b>572</b>	<b>15.263</b>	<b>274</b>	-	<b>903.010</b>	<b>1.129.049</b>
<b>Totale</b>	<b>1.962.198</b>	<b>5.013.896</b>	<b>16.890</b>	<b>60.202</b>	<b>407</b>	-	<b>4.298.375</b>	<b>11.351.968</b>

#### A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)		GARANZIE PERSONALI (2)									TOTALE AL 31/12/2009 (1)+(2)	
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
					CLN	ALTRI DERIVATI			GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		
						GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>														
1.1 totalmente garantite	76.599	6.562	69.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800	<b>76.599</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	22.834	-	13.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	<b>15.013</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>														
1.1 totalmente garantite	12.339	-	12.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>12.339</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	63.500	-	23.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>23.558</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2009 (1)+(2)	
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
					CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE		ALTRI SOGGETTI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	501.391	434.919	4.405	27.572	-	-	-	-	-	-	-	-	34.494	<b>501.390</b>
- di cui deteriorate	20.738	16.180	-	482	-	-	-	-	-	-	-	-	4.076	<b>20.738</b>
2.2 parzialmente garantite	25.858	1.950	1.009	102	-	-	-	-	-	-	-	-	3.164	<b>6.225</b>
- di cui deteriorate	58	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	<b>28</b>
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	4.712	-	-	106	-	-	-	-	-	-	-	-	4.606	<b>4.712</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
2.2 parzialmente garantite	2.155	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	-	328	<b>1.078</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	3.748	6.199	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	603.233	X	-	3.979	X	1	331.557	X	207
<b>TOTALE A</b>	<b>603.233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.979</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>335.305</b>	<b>6.199</b>	<b>207</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	287.546	X	-	898	X	-	228.997	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>287.546</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>898</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228.997</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2009</b>	<b>890.779</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.877</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>564.302</b>	<b>6.199</b>	<b>207</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2008</b>	<b>1.395.453</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.667</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>348.559</b>	<b>6.213</b>	<b>49</b>

	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
	-	-	X	12.015	18.918	X	3.244	6.265	X
	-	-	X	4.880	1.392	X	1.643	12	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	39	-	X	1.299	9	X
	2	X	-	564.754	X	2.645	137.813	X	313
	<b>2</b>	-	-	<b>581.688</b>	<b>20.310</b>	<b>2.645</b>	<b>143.999</b>	<b>6.286</b>	<b>313</b>
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	1.168	X	-	46.786	X	-	1.855	X	-
	<b>1.168</b>	-	-	<b>46.786</b>	-	-	<b>1.855</b>	-	-
	<b>1.170</b>	-	-	<b>628.474</b>	<b>20.310</b>	<b>2.645</b>	<b>145.854</b>	<b>6.286</b>	<b>313</b>
	<b>5.489</b>	-	-	<b>467.024</b>	<b>15.946</b>	<b>1.142</b>	<b>172.144</b>	<b>6.406</b>	<b>258</b>



## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	15.830	25.269	1.031	496	2.146	5.617	-	-	-	-
A.2 Incagli	6.522	1.404	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.338	9	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.620.277	3.152	19.620	14	1.442	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>1.643.967</b>	<b>29.834</b>	<b>20.651</b>	<b>510</b>	<b>3.588</b>	<b>5.617</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	509.885	-	56.709	-	588	-	-	-	68	-
<b>TOTALE B</b>	<b>509.885</b>	<b>-</b>	<b>56.709</b>	<b>-</b>	<b>588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2009</b>	<b>2.153.851</b>	<b>29.834</b>	<b>77.360</b>	<b>510</b>	<b>4.176</b>	<b>5.617</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2008</b>	<b>2.336.276</b>	<b>23.887</b>	<b>54.659</b>	<b>474</b>	<b>2.664</b>	<b>5.656</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>727</b>	<b>-</b>

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	1.034	16.940	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	7.006.242	-	698.161	-	97.160	-	6.486	-	5.274	-
<b>TOTALE A</b>	<b>7.006.242</b>	<b>-</b>	<b>699.195</b>	<b>16.940</b>	<b>97.160</b>	<b>-</b>	<b>6.486</b>	<b>-</b>	<b>5.274</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.066.869	-	231.116	-	498	-	671	-	3.000	-
<b>TOTALE B</b>	<b>1.066.869</b>	<b>-</b>	<b>231.116</b>	<b>-</b>	<b>498</b>	<b>-</b>	<b>671</b>	<b>-</b>	<b>3.000</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2009</b>	<b>8.073.111</b>	<b>-</b>	<b>930.311</b>	<b>16.940</b>	<b>97.658</b>	<b>-</b>	<b>7.157</b>	<b>-</b>	<b>8.274</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2008</b>	<b>4.858.842</b>	<b>-</b>	<b>2.232.142</b>	<b>7.737</b>	<b>29.516</b>	<b>-</b>	<b>5.154</b>	<b>-</b>	<b>1.550</b>	<b>-</b>

### B.4 GRANDI RISCHI

a) Ammontare	<b>355.090</b>
b) Numero	<b>6</b>

Sono definite “grandi rischi” secondo la normativa vigente le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2004 e del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, due operazioni di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. Le operazioni sono state effettuate per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La prima cessione ha interessato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.159.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 5 luglio 2004 alla Credico Funding 2 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35452 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32898.

Le quote della Credico Funding 2 s.r.l. sono detenute interamente dalla Stichting Chatwin e dalla Stichting Amis entrambe società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli "asset-backed securities" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

- Classe A per un valore di 1.008.800 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 24.400 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,33% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 47.500 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,50% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 44.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,20% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 34.800 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	STANDARD & POOR'S	MOODY'S
Classe A	AAA	AAA
Classe B	AA	
Classe C	A	
Classe D	BBB-	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe E priva di *rating*, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

La situazione al 31 dicembre 2009 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe E per un valore nominale pari a 9.950 migliaia di Euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti Classi ammonta a 51.200 migliaia di Euro.

La seconda cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007

alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35207 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

Le quote della Credico Funding 3 s.r.l. sono detenute per intero dalla Stichting Bayswater, società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli "asset-backed securities" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

- Classe A1 per un valore di 1.033.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,17% cedola trimestrale;
- Classe A2 per un valore di 33.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 23.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 48.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,43% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 45.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,95% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 4.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,90% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 34.200 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	STANDARD & POOR'S	MOODY'S
Classe A1	AAA	AAA
Classe A2	AAA	
Classe B	AA	
Classe C	A	
Classe D	BBB-	
Classe E	BB+	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F priva di *rating*, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

La situazione al 31 dicembre 2009 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 15.874 migliaia di Euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti Classi ammonta a 68.300 migliaia di Euro.

La Credico Funding 2 s.r.l e la Credico Funding 3 s.r.l hanno conferito ad ICCREA Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di *Servicing*. Il *Servicer* provvede in nome e per conto della Società Emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei Titoli Sottostanti e monitora l'attività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai Titoli Sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

#### Struttura organizzativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. In particolare presso una specifica unità di Cartolarizzazione, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti di Iccrea Banca, sono accentrate le attività di *origination* e coordinamento delle attività di cartolarizzazione.

**Informazioni di natura quantitativa**
**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE  
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>	<b>96.418</b>	<b>96.418</b>	<b>18.959</b>	<b>18.959</b>	<b>30.899</b>	<b>30.899</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	96.418	96.418	18.959	18.959	30.899	30.899	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO				
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR		
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIF./RIPR. DI VALORE
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>96.418</b>	-	<b>18.959</b>	-	<b>30.899</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Credico funding 2 s.r.l. CBO2														
- titoli di debito	33.622	-	17.294	-	17.763	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Credico funding 3 s.r.l. CBO3														
- titoli di debito	62.796	-	1.665	-	13.136	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione ..														
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	<b>146.276</b>	<b>146.276</b>	<b>79.398</b>
- "senior"	-	-	-	-	96.418	96.418	32.538
- "mezzanine"	-	-	-	-	18.959	18.959	17.705
- "junior"	-	-	-	-	30.899	30.899	29.155
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-
- "senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "junior"	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

ATTIVITÀ/VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>898.950</b>	<b>-</b>
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	898.950	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	898.950	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-



## C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle società veicolo coinvolte nelle operazioni CBO2 e CBO3. L'Istituto detiene una partecipazione nella società veicolo Credico Finance s.r.l. come indicato nella tabella 10.1 dell'attivo dello stato patrimoniale.

## C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)						
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	
Credico funding 2 s.r.l. CBO2	-	1.159.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credico funding 3 s.r.l. CBO3	-	1.222.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/ BANCHE			CREDITI V/ CLIENTELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>2.958</b>	-	-	-	-	-	<b>1.395</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.353</b>	<b>31.043</b>
1. Titoli di debito	2.958	-	-	-	-	-	1.395	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.353	31.043
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>2.958</b>	-	-	-	-	-	<b>1.395</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.353</b>	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>14.628</b>	-	-	-	-	-	<b>6.603</b>	-	-	-	-	-	<b>9.812</b>	-	-	-	-	-	-	<b>31.043</b>
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)

C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

## C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/ PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/ BANCHE	CREDITI V/ CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2009
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>215.335</b>	-	<b>1.995</b>	-	-	-	<b>217.330</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	215.335	-	1.995	-	-	-	217.330
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>215.335</b>	-	<b>1.995</b>	-	-	-	<b>217.330</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>34.662</b>	-	-	-	<b>9.971</b>	-	<b>44.633</b>

## C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

### SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

L'assunzione e la gestione del rischio di mercato fanno capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi definiti in sede di pianificazione strategica.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;

- offerta alle Bcc dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione conto terzi e di collocamento di strumenti finanziari;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI

Nel quadro delle attività di negoziazione svolte da Iccrea Banca sui mercati finanziari, la posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS e HI-MTF.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di trading che generano esposizioni al rischio tasso d'interesse. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse per lo più *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle Bcc. Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti *swap* di tasso negoziati per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a aree valutarie diverse.

## B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione del rischio di mercato è in capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti che gestisce gli asset della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nell'ambito della citata Direzione, la gestione del rischio di mercato è attribuita al Dipartimento Finanza, in conformità agli obiettivi strategici dell'Istituto in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo. Nell'ambito del Dipartimento Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dai seguenti Servizi:

- *Servizio Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/ proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;
- *Servizio Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse con finalità di gestione del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato dal Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza e dalla funzione Risk Management e ALM di Gruppo, attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di *Value at Risk* e *Stress Test*. Il processo di monitoraggio dei limiti

prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa del Dipartimento Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di negoziazione;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

Il portafoglio di proprietà nel corso del 2009 ha mantenuto una componente significativa di titoli di Stato a tasso variabile, detenuta con finalità sia di liquidità sia di garanzia e funzionamento.

L'attività in prodotti derivati su tassi con scadenza superiore ai 12 mesi è stata realizzata coerentemente alla *mission* di supporto alle Bcc, con volumi in linea con quelli dell'anno precedente. Tale operatività è assoggettata a limiti di *sensitivity* rispetto ai fattori tasso e volatilità (metodo dello scenario).

Nel sistema dei limiti operativi, i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore a 12 mesi sono inquadrati nel contesto della posizione complessiva di tesoreria. Sono configurati limiti di perdita massima e soglie di attenzione economica.

In esito ad una specifica attività volta a migrare le posizioni all'interno di un unico sistema di tenuta e gestioni delle posizioni *front to back* dedicato all'operatività finanziaria, si è consolidato l'utilizzo, a fini gestionali, della metodica di "Delta-Gamma VaR" finalizzata alla rilevazione quantitativa e al monitoraggio sia degli strumenti lineari che di quelli a contenuto opzionale. La struttura organizzativa preposta alla rilevazione quantitativa e al controllo dei rischi di mercato è costituita da una funzione di controllo interna al Dipartimento Finanza che, congiuntamente alla Funzione Risk Management, svolge con cadenza giornaliera attività di monitoraggio e di analisi del rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione.

Le attività di controllo sono volte alla verifica circa la correttezza della gestione di tutte le attività finanziarie ed alla verifica del rispetto dei limiti operativi del portafoglio di negoziazione nelle sue articolazioni, tra cui i limiti di Var finanziario rilevato con il metodo parametrico (con *holding period* di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99%) nonché di *sensitivity*.

Sull'azionario sono state negoziate opzioni plain vanilla su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché in azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle Bcc e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del delta hedging.

Sono utilizzate tecniche di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta ope-

ratività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in delta hedging.

I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

#### 2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

#### 3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* 'sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	17,46	-14,76	11,82	-9,99	4,08	-3,44

Dati in €/mln al 31 dicembre 2009

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 24%	- 24%	+ 24%	- 24%	+ 24%	- 24%
Iccrea Banca	0,08	-0,04	0,05	-0,03	0,02	-0,01

Dati in €/mln al 31 dicembre 2009

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO- PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace

l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Nel corso del 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di funding per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato telematico dei titoli di Stato;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della funzione Risk Management e ALM di Gruppo, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla Direzione Centrale Finanza e Crediti.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso. Le operazioni di raccolta e di impiego sono effettuate prevalentemente sul mercato interbancario; in particolar modo la raccolta effettuata presso le Bcc, attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), viene impiegata sul mercato interban-



cario su scadenze massime fino a 12 mesi, in funzione di quanto stabilito dai vigenti Poteri Delegati; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con detta operatività, ed alcuni di essi sono stati assoggettati all'esecuzione di test di efficacia così come previsto dalla disciplina dell'*hedge accounting*.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle Bcc, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle Bcc e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

La "Fair Value Option" è stata utilizzata per due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale", nonché per tre titoli di debito strutturati, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

La Funzione di Risk Management ed il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza includono, nei sistemi di *reporting*, informazioni di posizione e di rischio attinenti al portafoglio bancario; le posizioni di tesoreria sono assoggettate a limiti operativi monitorati con cadenza giornaliera.

E' adottato un limite dimensionale su un indicatore sintetico di esposizione al rischio di interesse di tesoreria che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso, ivi comprese le posizioni in titoli del portafoglio di tesoreria, sia in termini di controvalore in euro, sia per singola divisa.

Nell'ambito del sistema di ALM rientrano tutte le attività e le passività del portafoglio bancario, ivi compresi i crediti e le emissioni obbligazionarie. La rilevazione è effettuata con cadenza mensile ed attiene alle esposizioni per scadenza, per divisa e per sub-portafogli. Sono adottati metodi di *sensitivity* a fronte di ipotesi di variazione istantanea delle curve dei tassi di interesse nonché di ipotesi di variazione del margine di interesse sempre alla luce di *shift* di curva.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2009 è detenuta una rimanenza di 71,1 milioni di euro di quote di due fondi immobiliari (Securfondo e Melograno), nonché una rimanenza complessiva di circa 24 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla Funzione Risk Management con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza

## B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2009 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 29,8 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 35 milioni di euro;
- Titolo di Stato a tasso fisso BTP coperto mediante un'operazione di *asset swap* per un nominale pari a 20 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Banca Agrileasing e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro;
- depositi interbancari a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).



I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

## C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non effettua attività di copertura dei flussi finanziari.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

#### 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	-0,59	0,98	-0,40	0,66	-0,14	0,23

Dati in €/mln al 31 dicembre 2009

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	22,74	-22,74	15,39	-15,39	5,31	-5,31

Dati in €/mln al 31 dicembre 2009

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la Tesoreria. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

## B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>555.057</b>	<b>11.563</b>	<b>109.000</b>	<b>5.546</b>	<b>230.819</b>	<b>27.046</b>
A.1 Titoli di debito	280	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	692	276	-	-	1	-
A.3 Finanziamenti a banche	552.596	11.257	109.000	3.269	230.810	27.046
A.4 Finanziamenti a clientela	1.489	30	-	2.277	8	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.893</b>	<b>1.380</b>	<b>212</b>	<b>711</b>	<b>1.242</b>	<b>955</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>460.347</b>	<b>29.564</b>	<b>70.748</b>	<b>9.646</b>	<b>97.638</b>	<b>26.182</b>
C.1 Debiti verso banche	439.737	17.082	57.804	5.127	92.773	12.542
C.2 Debiti verso clientela	20.610	12.482	12.944	4.519	4.865	13.640
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.312.160</b>	<b>113.136</b>	<b>458.336</b>	<b>7.684</b>	<b>188.522</b>	<b>56.591</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1.312.160	113.136	458.336	7.684	188.522	56.591
+ posizioni lunghe	603.017	65.011	211.353	5.515	27.023	27.091
+ posizioni corte	709.143	48.125	246.983	2.169	161.499	29.500
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.160.967</b>	<b>77.954</b>	<b>320.565</b>	<b>11.772</b>	<b>259.084</b>	<b>55.092</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.169.550</b>	<b>77.689</b>	<b>317.731</b>	<b>11.815</b>	<b>259.137</b>	<b>55.682</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(8.583)</b>	<b>265</b>	<b>2.834</b>	<b>(43)</b>	<b>(53)</b>	<b>(590)</b>

## 2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

### 2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

#### A. DERIVATI FINANZIARI

##### A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>43.111.271</b>	<b>309.840</b>	<b>35.013.644</b>	<b>480.421</b>
a) Opzioni	2.501.161	-	2.972.115	-
b) Swap	38.001.521	-	32.041.122	-
c) Forward	2.608.589	109.340	407	477.521
d) Futures	-	200.500	-	2.900
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>778.111</b>	<b>1.818</b>	<b>1.101.308</b>	<b>3.653</b>
a) Opzioni	778.111	-	685.642	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	1.290
d) Futures	-	1.818	-	2.363
e) Altri	-	-	415.666	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>2.011.954</b>	<b>-</b>	<b>2.337.606</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	46.231	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	2.011.954	-	2.291.375	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>45.901.336</b>	<b>311.658</b>	<b>38.452.558</b>	<b>484.074</b>
<b>Valori medi</b>	<b>42.176.947</b>	<b>397.866</b>	<b>42.608.549</b>	<b>1.253.067</b>

## A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

## A.2.1 DI COPERTURA

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>405.518</b>	-	<b>926.022</b>	-
a) Opzioni	-	-	60.000	-
b) Swap	405.518	-	866.022	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>405.518</b>	-	<b>926.022</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>665.770</b>	-	<b>590.589</b>	-

## A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>637.543</b>	-	<b>582.543</b>	-
a) Opzioni	315.150	-	15.150	-
b) Swap	322.393	-	567.393	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>14.486</b>	-	<b>14.486</b>	-
a) Opzioni	7.243	-	7.243	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	7.243	-	7.243	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>652.029</b>	-	<b>597.029</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>624.529</b>	-	<b>450.335</b>	-

**A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>399.087</b>	<b>303</b>	<b>435.339</b>	<b>278</b>
a) Opzioni	24.581	-	-	-
b) Interest rate swap	362.084	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	12.422	13	-	-
f) Futures	-	290	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>1.031</b>	<b>-</b>	<b>588</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.031	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>2.349</b>	<b>-</b>	<b>864</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	1.054	-	-	-
b) Interest rate swap	1.295	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>402.467</b>	<b>303</b>	<b>436.791</b>	<b>278</b>

## A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>388.982</b>	<b>662</b>	<b>371.147</b>	<b>383</b>
a) Opzioni	23.241	-	-	-
b) Interest rate swap	352.821	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	12.920	209	-	-
f) Futures	-	453	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>8.316</b>	<b>-</b>	<b>16.744</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	8.316	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>2.798</b>	<b>-</b>	<b>348</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.798	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>400.096</b>	<b>662</b>	<b>388.239</b>	<b>383</b>

## A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	7.976	11.830	26.010.232	245.095	207.874	-	54.786
- <i>fair value</i> positivo	2	171	186.941	3.369	1.124	-	30
- <i>fair value</i> negativo	-	-	272.318	12.566	17.290	-	1.253
- esposizione futura	-	88	57.398	730	732	-	11
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	299.178	34.500	259.443	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	4.165	272	24	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.465	3.077	8.855	-	-
- esposizione futura	-	-	10.079	810	353	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	715.625	693.264	-	3	418
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.292	3.504	-	-	1
- <i>fair value</i> negativo	-	-	5.447	5.122	-	-	1
- esposizione futura	-	-	27.980	6.955	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-



## A.6 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	16.573.477	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	185.085	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	60.246	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	184.990	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	6.156	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	58	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	602.644	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	4.952	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.283	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	72.393	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	861	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.039	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	76	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	14.486	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	947	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.8 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	970.668	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.572	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	10.075	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

**A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI**

<b>SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA</b>	<b>FINO A 1 ANNO</b>	<b>OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>28.460.167</b>	<b>13.934.198</b>	<b>3.506.971</b>	<b>45.901.336</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	26.059.912	13.544.388	3.506.971	43.111.271
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	388.301	389.810	-	778.111
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.011.954	-	-	2.011.954
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>132.854</b>	<b>881.825</b>	<b>42.868</b>	<b>1.057.547</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	118.368	881.825	42.868	1.043.061
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	14.486	-	-	14.486
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>28.593.021</b>	<b>14.816.023</b>	<b>3.549.839</b>	<b>46.958.883</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>22.358.875</b>	<b>15.048.306</b>	<b>2.568.428</b>	<b>39.975.609</b>

**A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO - MODELLI INTERNI**

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>6.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>12.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	10.000	-
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>6.000</b>	<b>-</b>	<b>14.880</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>12.000</b>	<b>-</b>	<b>19.760</b>	<b>-</b>

**B.2 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO	
	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	<b>136</b>
a) Credit default products	-	136
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>136</b>

**B.3 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### B.4 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	10.000	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	730	-

#### B.5 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

**B.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI**

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	10.000	10.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	10.000	10.000
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	-	-	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>	<b>43.760</b>	-	-	-

**B.7 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO - MODELLI INTERNI**

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.



## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI OTC: FAIR VALUE NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	134.559	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	5.255	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	68.114	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	87.414	-	-	-	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è in capo ad una specifica unità di tesoreria, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo che ha normalmente natura di prestatore netto di liquidità al sistema. La gestione finanziaria si caratterizza pertanto per una netta preponderanza dei flussi a vista o a breve termine.

L'operatività di impiego è normata dai vigenti Poteri Delegati, che definiscono i limiti di posizione per le differenti scadenze.

Dal punto di vista operativo, i volumi complessivi delle giacenze di tesoreria euro depositate dalle BCC/Banche tramitate presso Iccrea Banca sono cresciuti ulteriormente nel corso del 2009. È aumentata sia la componente delle giacenze sui conti che quella dei depositi a scadenza.

I complessivi profili di bilanciamento tra le attività e le passività della Banca sono sottoposti a monitoraggio attraverso il sistema di ALM con cadenza mensile.

Alla luce anche dei nuovi orientamenti normativi, sono stati ulteriormente implementati gli schemi di *gap reporting* finalizzati al controllo ed alla gestione dei rischi derivanti dal *mismatching* di scadenze delle attività e delle passività di bilancio. La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

**Informazioni di natura quantitativa****1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE****VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO**

<b>VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI</b>	<b>A VISTA</b>	<b>DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE</b>	<b>DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI</b>	<b>DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI</b>	<b>DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO</b>	<b>DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>DURATA INDETERMINATA</b>
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.005.342</b>	<b>399.101</b>	<b>74.494</b>	<b>453.489</b>	<b>2.188.573</b>	<b>291.827</b>	<b>440.155</b>	<b>3.169.128</b>	<b>597.006</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	4.516	6.565	-	492.586	99.565	-
A.2 Altri titoli di debito	342	-	4	5.033	42.994	62.731	47.954	2.448.995	119.956	-
A.3 Quote O.I.C.R.	74.311	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	930.689	399.101	74.490	448.456	2.141.063	222.531	392.201	227.547	377.485	-
- banche	701.339	398.962	74.455	447.416	2.115.517	180.159	362.010	31.893	2.581	-
- clientela	229.350	139	35	1.040	25.546	42.372	30.191	195.654	374.904	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.439.662</b>	<b>294.138</b>	<b>28.380</b>	<b>75.576</b>	<b>78.167</b>	<b>268.418</b>	<b>235.622</b>	<b>694.374</b>	<b>20.011</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	6.436.218	294.138	23.272	75.117	76.927	220.486	37.606	1.001	-	-
- banche	5.658.251	293.387	23.272	75.117	76.927	220.486	36.605	1.001	-	-
- clientela	777.967	751	-	-	-	-	1.001	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	35.424	-	543.254	20.011	-
B.3 Altre passività	3.444	-	5.108	459	1.240	12.508	198.016	150.119	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>799.935</b>	<b>780.799</b>	<b>14.819</b>	<b>228.013</b>	<b>1.689.194</b>	<b>103.209</b>	<b>91.151</b>	<b>513.559</b>	<b>106.800</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5	778.286	14.819	228.013	1.688.654	51.506	21.357	236.673	81.366	-
- posizioni lunghe	1	484.419	8.146	114.857	838.351	31.386	13.134	31.675	50.829	-
- posizioni corte	4	293.867	6.673	113.156	850.303	20.120	8.223	204.998	30.537	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	773.980	2.513	-	-	540	2.047	5.236	35.803	4.957	-
- posizioni lunghe	391.397	-	-	-	-	1.672	1.087	16.322	2.981	-
- posizioni corte	382.583	2.513	-	-	540	375	4.149	19.481	1.976	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	49.001	49.001	-	20.000	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	49.001	-	-	10.000	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	49.001	-	10.000	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.950	-	-	-	-	655	15.557	241.083	477	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>9.728</b>	<b>17.404</b>	<b>7.395</b>	<b>94.956</b>	<b>143.534</b>	<b>49.025</b>	<b>232.027</b>	<b>280</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	280	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.728	17.404	7.395	94.956	143.534	49.025	232.027	-	-	-
- banche	8.239	17.404	7.395	94.956	143.534	49.025	232.027	-	-	-
- clientela	1.489	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>116.407</b>	<b>84.830</b>	<b>66.282</b>	<b>70.228</b>	<b>93.021</b>	<b>21.892</b>	<b>7.687</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	116.210	84.830	66.282	41.545	84.085	21.547	7.687	-	-	-
- banche	95.600	84.830	66.282	41.545	84.085	21.547	7.687	-	-	-
- clientela	20.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	197	-	-	28.683	8.936	345	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>6.201</b>	<b>283.855</b>	<b>15.003</b>	<b>170.812</b>	<b>865.506</b>	<b>25.810</b>	<b>18.554</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	217.389	15.003	170.812	865.506	25.810	18.506	2	3	-
- posizioni lunghe	-	60.110	5.661	85.816	431.623	12.370	7.870	1	1	-
- posizioni corte	-	157.279	9.342	84.996	433.883	13.440	10.636	1	2	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.201	-	-	-	-	-	48	-	-	-
- posizioni lunghe	2.462	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	3.739	-	-	-	-	-	48	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	54.894	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	27.447	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	27.447	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	11.572	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	5.786	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	5.786	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.903</b>	<b>1.044</b>	<b>944</b>	<b>619</b>	<b>619</b>	<b>157</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.903	1.044	944	619	619	157	-	-	-	-
- banche	7.873	1.044	944	619	619	157	-	-	-	-
- clientela	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>21.660</b>	<b>1.117</b>	<b>1.264</b>	<b>801</b>	<b>2.709</b>	<b>113</b>	<b>1.900</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	21.660	1.117	1.264	801	2.709	113	1.900	-	-	-
- banche	9.178	1.117	1.264	801	2.709	113	1.900	-	-	-
- clientela	12.482	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>1.208</b>	<b>28.334</b>	<b>2.807</b>	<b>12.140</b>	<b>12.236</b>	<b>464</b>	-	<b>63.055</b>	<b>6</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	23.258	2.807	12.140	12.236	464	-	63.055	6	-
- posizioni lunghe	-	21.729	1.503	5.169	5.256	240	-	31.529	1	-
- posizioni corte	-	1.529	1.304	6.971	6.980	224	-	31.526	5	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	571	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	637	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	3.574	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.787	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.787	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	1.502	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	751	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	751	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN (GIAPPONE)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.245</b>	<b>27.390</b>	<b>22.384</b>	<b>31.384</b>	<b>20.080</b>	<b>3.725</b>	<b>1.792</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.245	27.390	22.384	31.384	20.080	3.725	1.792	-	-	-
- banche	2.245	27.390	22.384	31.384	20.080	3.725	1.792	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>17.125</b>	<b>14.502</b>	<b>482</b>	<b>15.964</b>	<b>22.675</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	17.125	14.502	482	15.964	22.675	-	-	-	-	-
- banche	4.181	14.502	482	15.964	22.675	-	-	-	-	-
- clientela	12.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>2</b>	<b>128.713</b>	<b>600</b>	<b>42.172</b>	<b>349.977</b>	<b>5.771</b>	<b>3.783</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	56.033	600	42.172	349.977	5.771	3.783	-	-	-
- posizioni lunghe	-	9.582	285	20.876	175.688	2.632	2.290	-	-	-
- posizioni corte	-	46.451	315	21.296	174.289	3.139	1.493	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	24.092	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	12.046	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	12.046	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	48.588	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	24.294	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	24.294	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: CAD (CANADA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.404</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.404	5	-	138	-	-	-	-	-	-
- banche	3.127	5	-	138	-	-	-	-	-	-
- clientela	2.277	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.386</b>	<b>-</b>	<b>180</b>	<b>602</b>	<b>2.477</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	6.386	-	180	602	2.477	-	-	-	-	-
- banche	1.867	-	180	602	2.477	-	-	-	-	-
- clientela	4.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>354</b>	<b>3.636</b>	<b>3.701</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	348	3.636	3.701	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	30	3.636	1.850	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	318	-	1.851	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)**

<b>VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI</b>	<b>A VISTA</b>	<b>DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE</b>	<b>DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI</b>	<b>DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI</b>	<b>DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO</b>	<b>DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>DURATA INDETERMINATA</b>
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.221</b>	<b>13.656</b>	<b>29.736</b>	<b>54.657</b>	<b>113.312</b>	<b>16.137</b>	<b>2.099</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.221	13.656	29.736	54.657	113.312	16.137	2.099	-	-	-
- banche	1.213	13.656	29.736	54.657	113.312	16.137	2.099	-	-	-
- clientela	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>9.918</b>	-	<b>14.969</b>	<b>25.364</b>	<b>33.776</b>	<b>79</b>	<b>13.532</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	9.918	-	14.969	25.364	33.776	79	13.532	-	-	-
- banche	5.053	-	14.969	25.364	33.776	79	13.532	-	-	-
- clientela	4.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>48</b>	<b>175.353</b>	<b>2</b>	<b>135</b>	<b>32.558</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	155.827	2	135	32.558	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	10.418	1	135	16.469	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	145.409	1	-	16.089	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	19.526	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	9.763	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	9.763	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>25.144</b>	<b>504</b>	<b>720</b>	<b>319</b>	<b>146</b>	<b>211</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	25.144	504	720	319	146	211	-	-	-	-
- banche	25.144	504	720	319	146	211	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>20.207</b>	<b>3.737</b>	<b>1.483</b>	<b>330</b>	<b>329</b>	<b>85</b>	<b>10</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	20.207	3.737	1.483	330	329	85	10	-	-	-
- banche	6.568	3.737	1.483	330	329	85	10	-	-	-
- clientela	13.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>5.230</b>	<b>2.952</b>	<b>12.589</b>	<b>37.065</b>	<b>860</b>	<b>254</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.444	2.952	12.589	37.065	860	254	2	2	-
- posizioni lunghe	-	1.626	708	6.066	19.151	71	254	2	1	-
- posizioni corte	-	2.818	2.244	6.523	17.914	789	-	-	1	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	732	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	366	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	366	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	54	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business. In particolare è stato definito ed implementato un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. *Risk Self Assessment*. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai *risk owner* una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire una *view* complessiva, per periodo e perimetro

di osservazione, delle problematiche operative della Banca;

- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consente di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 27.064 migliaia di euro.



PARTE - F  
*Informazioni  
sul patrimonio*





## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A) Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>1. Capitale</b>	<b>216.913</b>	<b>216.913</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>69.488</b>	<b>66.685</b>
- di utili	69.488	66.685
a) legale	48.201	45.398
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	21.082	21.082
- altre	-	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>50.967</b>	<b>24.832</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.101	(23.034)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>29.921</b>	<b>9.341</b>
<b>TOTALE</b>	<b>367.289</b>	<b>317.771</b>

**B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2009		TOTALE AL 31/12/2008	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	322	(3.799)	-	(26.371)
2. Titoli di capitale	5.469	-	4.494	(13)
3. Quote di O.I.C.R.	1.109	-	1.109	(2.252)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.900</b>	<b>(3.799)</b>	<b>5.603</b>	<b>(28.636)</b>

**B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE**

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(26.371)</b>	<b>4.481</b>	<b>(1.143)</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>22.894</b>	<b>988</b>	<b>3.827</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	18.265	988	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	4.629	-	3.827	-
- da deterioramento	-	-	3.827	-
- da realizzo	4.629	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.575</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	1.575	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>(3.477)</b>	<b>5.469</b>	<b>1.109</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 332.105.653, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 31 dicembre 2009, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 284.742.848; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni positive del proprio merito creditizio per Euro 685.511 e dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.477.742, il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 281.950.618. Gli elementi da dedurre, costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato, ammontano ad Euro 500.000 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 281.450.618.

##### 2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 54.444.420; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 3.289.385, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 51.155.035. Gli elementi da dedurre, costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato, ammontano ad Euro 500.000 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 50.655.035.

##### 3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).



**B. Informazioni di natura quantitativa**

	<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>284.743</b>	<b>283.434</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(2.792)	(26.371)
B.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	686	-
B.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(3.478)	(26.371)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>281.951</b>	<b>257.063</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	500	6.504
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>281.451</b>	<b>250.559</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>54.444</b>	<b>51.204</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(3.289)	(1.669)
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(3.289)	(1.669)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>51.155</b>	<b>49.535</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	500	6.504
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>50.655</b>	<b>43.031</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>332.106</b>	<b>293.590</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>332.106</b>	<b>293.590</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

### B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2009	TOTALE AL 31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>14.168.344</b>	<b>14.434.127</b>	<b>2.463.900</b>	<b>2.400.371</b>
1. Metodologia standardizzata	13.914.462	14.387.267	1.878.308	2.032.394
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	253.882	46.860	585.592	367.977
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>197.112</b>	<b>192.030</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>58.408</b>	<b>28.003</b>
1. Metodologia standard			58.408	28.003
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>27.064</b>	<b>24.558</b>
1. Metodo base			27.064	24.558
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>282.584</b>	<b>244.591</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			<b>3.532.300</b>	<b>3.057.388</b>
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>7,97%</b>	<b>8,20%</b>
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>9,40%</b>	<b>9,60%</b>



PARTE - G

*Operazioni  
di aggregazione  
riguardanti imprese  
o rami d'azienda*





## **PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non è interessata da operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.



PARTE - H

*Operazioni  
con parti correlate*







## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 3 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>
Compensi e Retribuzioni (1)	1.995
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	75

(1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>
Compensi al Collegio Sindacale	150

### CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>
Amministratori	392
Sindaci	-

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Denominazione della Capogruppo  
Iccrea Holding S.p.A.

SEDE: Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma

### IMPRESA CAPOGRUPPO DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2008 (MIGLIAIA DI EURO)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>
<b>Attivo</b>	<b>891.494</b>
<b>Passivo</b>	<b>305.191</b>
Capitale Sociale	512.420
Riserva legale	19.661
Riserva per azioni proprie	1.311
Riserva statutaria	19.930
Altre Riserve	(2.002)
Riserve di rivalutazione	22.397
Azioni proprie	(1.311)
Utile di esercizio	13.897
<b>Patrimonio netto</b>	<b>586.303</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2008</b>
Margine di interesse	(3.642)
Commissioni nette	2.611
Margine di intermediazione	36.741
Risultato netto della gestione finanziaria	36.656
Costi operativi	(13.432)
Utile/perdita della operatività corrente al lodo delle imposte	23.224
<b>Utile di esercizio</b>	<b>13.897</b>

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

## SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A60 CREDITI VERSO BANCHE	A70 CREDITI VERSO CLIENTELA	A150 ALTRE ATTIVITÀ
Aureo Gestioni	-	-	-	281
Banca Agrileasing	51.537	2.599.379	-	7.103
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	-
Bcc Solutions	-	-	31.356	1.550
Bcc Private Equity	-	-	-	-
Bcc Securis	-	-	-	-
Bcc Multimedia	-	-	-	3
Credico Finance	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	-	86.267	13.486
Immicra	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	5.350	-
Sef Consulting	-	-	-	-
Bcc Factoring	-	-	61	1
Hi - Mtf	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>51.537</b>	<b>2.599.379</b>	<b>123.034</b>	<b>22.424</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>P10 - DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>P20 DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>P40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>P100 - ALTRE PASSIVITÀ</b>
Aureo Gestioni	-	6.176	-	-
Banca Agrileasing	5.074	-	10.619	287
Bcc Gestione Crediti	-	749	-	3
Bcc Solutions	-	3.113	-	2.045
Bcc Private Equity	-	1.386	-	3
Bcc Securis	-	9	-	-
Bcc Multimedia	-	497	-	482
Credico Finance	-	44	-	-
Iccrea Holding	-	-	-	24.442
Immicra	-	3	-	-
Bcc Lease	-	-	-	9
Sef Consulting	-	-	-	-
Bcc Factoring	-	6.485	-	-
Hi - Mtf	-	-	-	175
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.074</b>	<b>18.460</b>	<b>10.619</b>	<b>27.446</b>

CONTO ECONOMICO	E10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40 - COMMISSIONI ATTIVE	E50 - COMMISSIONI PASSIVE	E80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150 - SPESE AMMINISTRATIVE	E190 - ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE
Aureo Gestioni	-	82	11	-	-	-	396
Banca Agrileasing	36.369	69	441	-	13.347	118	498
Bcc Gestione Crediti	-	6	1	3	-	-	16
Bcc Solutions	1.389	18	3	-	-	10.723	-
Bcc Private Equity	-	11	6	-	-	-	5
Bcc Securis	-	-	7	-	-	-	20
Bcc Multimedia	-	5	1	-	-	1.268	69
Credico Finance	-	-	7	-	-	-	18
Iccrea Holding	3.374	9	1	-	-	2.570	503
Immira	1	-	-	-	-	-	-
Bcc Lease	69	-	54	-	-	-	-
Sef Consultin	-	-	-	-	-	-	-
Bcc Factoring	1	-	7	-	-	-	13
Hi - Mtf	-	-	3	325	-	168	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>41.203</b>	<b>200</b>	<b>542</b>	<b>328</b>	<b>13.347</b>	<b>14.847</b>	<b>1.538</b>

PARTE - I

*Accordi di pagamento  
basati su propri  
strumenti patrimoniali*





## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.





PARTE - L  
*Informativa di Settore*





## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con le disposizioni attinenti l'informativa di settore, si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

### Informativa primaria

L'Iccrea Banca predispone in via sistematica, secondo uno specifico "modello dei dati", un'informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli "business segment" in cui articola la propria attività e struttura organizzativa. Tali settori sono:

- finanza;
- crediti;
- sistemi di pagamento;
- cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Agency Service raggruppate nel "Securities Services".

Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell'assetto organizzativo della Banca, i "business segment" sono costituiti dall'aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati ed al contesto normativo di riferimento. I risultati dei "business segment" vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

### Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		SECURITIES SERVICES		TOTALE	
	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08
(dati in migliaia di euro)										
Margine di interesse	59.193	31.421	17.467	6.578	-2.044	9.723	-2.182	9.871	72.434	57.592
Margine da servizi	41.208	-3.508	2.648	2.054	97.901	96.328	15.205	19.603	156.962	114.478
<b>Ricavi totali</b>	<b>100.402</b>	<b>27.913</b>	<b>20.115</b>	<b>8.632</b>	<b>95.857</b>	<b>106.051</b>	<b>13.024</b>	<b>29.474</b>	<b>229.397</b>	<b>172.071</b>
Spese Amministrative	45.169	36.663	12.101	9.529	69.381	67.947	21.322	17.516	147.973	131.656
<b>Risultato di gestione</b>	<b>55.232</b>	<b>-8.750</b>	<b>8.014</b>	<b>-897</b>	<b>26.476</b>	<b>38.104</b>	<b>-8.299</b>	<b>11.958</b>	<b>81.423</b>	<b>40.415</b>

\* Per il raccordo con le voci di CE si fa riferimento alla tabella "A" in calce alla presente sezione della nota.

Con riferimento ai criteri di calcolo della redditività per Business Segment, si rappresenta che il conto economico è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- il margine di interesse è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;

gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

### Aggregati patrimoniali

- Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		SECURITIES SERVICES		TOTALE	
	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08	Dic 09	Dic 08
<b>(dati in milioni di euro)</b>										
Crediti verso clientela	276	192	782	626	4	9	-	-	1.061	828
Crediti verso banche	8.188	6.945	-	-	2	3	-	-	8.190	6.948
Attività finanziarie e partecipazioni	686	961	-	-	-	-	258	236	944	1.197
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>9.150</b>	<b>8.098</b>	<b>782</b>	<b>626</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>258</b>	<b>236</b>	<b>10.195</b>	<b>8.972</b>
Debiti verso clientela	2	265	-	4	960	907	375	320	1.337	1.496
Debiti verso banche	8.106	6.936	-	-	-	-	287	146	8.393	7.082
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	465	394	465	394
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>8.108</b>	<b>7.201</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>960</b>	<b>907</b>	<b>1.127</b>	<b>860</b>	<b>10.195</b>	<b>8.972</b>

### Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

TABELLA "A" DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO	
<b>Aggregato</b>	<b>Voci Conto Economico</b>
Margine di interesse	30
Margine da servizi	60;70;80;90;100;110;190
<b>Ricavi totali</b>	Margine di interesse + margine di servizi
Spese Amministrative	150a;150b
<b>Risultato di gestione</b>	Ricavi totali - Spese amministrative

*Allegati*

- BCC SECURIS
- CREDICO FINANCE
  - HI-MTF
- SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA





## BCC SECURIS SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
<b>60.</b>	Crediti verso banche:	8.979	9.076
<b>120.</b>	Attività fiscali	9.148	9.718
	a) correnti	2.892	3.552
	a) anticipate	6.166	6.166
<b>140.</b>	Altre attività	17.645	17.231
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.682</b>	<b>36.025</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2009	31/12/2008
<b>70.</b>	Passività fiscali	268	660
	a) correnti	268	660
	a) anticipate	-	-
<b>90.</b>	Altre passività	24.820	24.821
<b>120.</b>	Capitale	10.000	10.000
<b>160.</b>	Riserve	544	239
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	50	305
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.682</b>	<b>36.025</b>



## CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	50	305
	<b>Margine di interesse</b>	<b>50</b>	<b>305</b>
<b>40.</b>	Commissioni passive	(60)	(60)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>(60)</b>	<b>(60)</b>
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(10)</b>	<b>245</b>
<b>120.</b>	Spese amministrative:	(68.899)	(66.663)
	b) altre spese amministrative	(68.899)	(66.663)
<b>180.</b>	Altri proventi di gestione	68.985	68.281
	<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>86</b>	<b>1.618</b>
	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>76</b>	<b>1.863</b>
<b>190.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26)	(1.558)
	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>50</b>	<b>305</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>50</b>	<b>305</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (perdita) d'esercizio	50	305
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	50	305

## ROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI		STOCK OPTIONS	
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	239	-	239	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	544
a) di utili	1.121	-	1.121	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.426
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>305</b>	-	<b>305</b>	<b>(305)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.544</b>		<b>10.544</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>50</b>	<b>10.594</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2008		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	239	-	239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
a) di utili	1.121	-	1.121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.121
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	305
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.239</b>		<b>10.239</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	10.544

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>50</b>	<b>305</b>
- interessi attivi incassati	50	305
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	(60)	(60)
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(70.709)	(67.555)
- altri ricavi	70.795	69.173
- imposte e tasse	(26)	(1.558)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>245</b>	<b>2.008</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	245	2.008
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(392)</b>	<b>(2.225)</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziatori		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(392)	(2.225)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(97)</b>	<b>88</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(97)</b>	<b>88</b>

**RICONCILIAZIONE**

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.076	8.988
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	(97)	88
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.979	9.076

## CREDICO FINANCE SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
<b>60.</b>	Crediti verso banche:	44.065	43.909
<b>120</b>	Attività fiscali	2.470	2.588
	a) correnti	2.470	2.588
	a) anticipate		
<b>140.</b>	Altre attività	26.697	27.185
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>73.232</b>	<b>73.682</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2009	31/12/2008
<b>90.</b>	Altre passività	16.122	16.572
<b>120.</b>	Capitale	51.645	51.645
<b>160.</b>	Riserve	5.465	4.264
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	-	1.201
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>73.232</b>	<b>73.682</b>

### CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2009	31/12/2008
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	397	1.656
	<b>Margine di interesse</b>	<b>397</b>	<b>1.656</b>
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>397</b>	<b>1.656</b>
<b>120.</b>	Spese amministrative:	(84.833)	(75.349)
	a) spese per il personale	(8.736)	(9.755)
	b) altre spese amministrative	(76.097)	(65.594)
<b>160.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	84.659	75.349
	<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>(174)</b>	<b>-</b>
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>223</b>	<b>1.656</b>
<b>210.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(223)	(455)
	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (perdita) d'esercizio	-	1.201
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-	1.201

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				ALTRE VARIAZIONI	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2009		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE				
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.759	-	5.759	(294)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.465
b) altre	(1.495)	-	(1.495)	1.495	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>1.201</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>	<b>(1.201)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>57.110</b>	<b>-</b>	<b>57.110</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.110</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2008		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		ALTRE VARIAZIONI	
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.616	-	4.616	1.143	-	-	-	-	-	-	-	-	5.759
b) altre	(1.495)	-	(1.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.495)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>1.143</b>	-	<b>1.143</b>	<b>(1.143)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.201</b>	<b>1.201</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>55.909</b>		<b>55.909</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.201</b>	<b>57.110</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	-	<b>1.201</b>
- interessi attivi incassati	397	1.656
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-	-
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(84.833)	(76.390)
- altri ricavi	84.659	75.835
- imposte e tasse	(223)	-
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie</b>	<b>606</b>	<b>(1.991)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	606	(1.991)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(450)</b>	<b>1.865</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	450	1.865
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie</b>	-	-
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa(A)</b>	<b>156</b>	<b>1.075</b>

	31/12/2009	31/12/2008
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1.Liquidità generata da:</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2.Liquidità assorbita da:</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	-	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di PROVISTA(C)</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+B+C</b>	<b>156</b>	<b>1.075</b>

## RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.909	42.834
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	156	1.075
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	44.065	43.909



## HI-MTF SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	137	9
60.	Crediti	3.507.173	3.507.544
100.	Attività materiali	49.596	57.172
110.	Attività immateriali	20.000	68.631
120	Attività fiscali	38.086	10.894
	a) correnti	20.000	10.894
	a) anticipate	18.086	-
140.	Altre attività	732.322	538.175
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>4.347.314</b>	<b>4.182.425</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2009	31/12/2008
70.	Passività fiscali	32.391	13.425
	a) correnti	32.391	13.425
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	319.423	313.842
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	28.358	8.684
120.	Capitale	5.000.000	5.000.000
160.	Riserve	(1.153.526)	(599.347)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	120.668	(554.179)
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>4.347.314</b>	<b>4.182.425</b>

## CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
50.	Commissioni attive	2.051.842	1.192.637
60.	Commissioni passive	(32.121)	(15.326)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	74.073	104.985
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(347)	-
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.093.447</b>	<b>1.282.296</b>
110.	Spese amministrative:	(1.884.893)	(1.763.642)
	a) spese per il personale	(788.140)	(776.631)
	b) altre spese amministrative	(1.096.753)	(987.011)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(13.494)	(10.612)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(48.631)	(48.631)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	-	(165)
	<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>146.429</b>	<b>(540.754)</b>
	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>146.429</b>	<b>(540.754)</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.761)	(13.425)
	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>120.668</b>	<b>(554.179)</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>120.668</b>	<b>(554.179)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (perdita) d'esercizio	120.668	(554.179)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	120.668	(554.179)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2009

	ESISTENZE AL 31/12/2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2009	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale:	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(574.489)	-	(574.489)	(554.179)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.128.668)
b) altre	(24.858)	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(554.179)</b>	<b>-</b>	<b>(554.179)</b>	<b>554.179</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>120.668</b>	<b>120.668</b>	<b>120.668</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.846.474</b>	<b>-</b>	<b>3.846.474</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>120.668</b>	<b>3.967.142</b>	<b>3.967.142</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>182.792</b>	<b>(494.936)</b>
- interessi attivi incassati	74.073	104.985
- interessi passivi pagati	(347)	-
- commissioni nette	2.019.721	1.177.312
- spese per il personale	(788.140)	(776.631)
- altri costi	(1.096.753)	(987.176)
- imposte	(25.761)	(13.425)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(221.339)</b>	<b>2.566.005</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.983.050
- altre attività	(221.339)	(417.045)
<b>3. Liquidità assorbita/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>44.222</b>	<b>(66.264)</b>
- altre attività	(44.222)	(66.264)
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i></b>	<b>5.675</b>	<b>2.004.805</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(5.919)</b>	<b>(67.612)</b>
- acquisto attività materiali	(5.919)	(7.612)
- acquisto attività immateriali	-	(60.000)
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i></b>	<b>(5.919)</b>	<b>(67.612)</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	1.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(24.519)
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i></b>	<b>-</b>	<b>1.024.519</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(244)</b>	<b>2.961.712</b>

## RICONCILIAZIONE

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.507.553	545.841
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	(244)	2.961.712
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507.309	3.507.553

## SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA AL 31 DICEMBRE 2009

### STATO PATRIMONIALE

	31/12/2009	31/12/2008
<b>Attività</b>		
Depositi presso banche	1.310.736	2.355.435
Finanziamenti	1.032.914	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.343.650</b>	<b>2.355.435</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso erario per imposte	3.005	21.082
Debiti per riserva FCG	2.340.645	2.334.353
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>2.343.650</b>	<b>2.355.435</b>

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
<b>Costi</b>		
Onorari e consulenze	-	-
Accantonamento al fondo imposte	(3.005)	(21.082)
Accantonamento a riserva	(6.292)	(44.148)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(9.297)</b>	<b>(65.230)</b>
<b>Ricavi</b>		
Interessi su depositi banche	9.297	65.230
Proventi straordinari (interessi attivi)	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.297</b>	<b>65.230</b>

Gli interventi ancora da definire riguardano:

- fideiussione di euro 877.976 rilasciata al Credito Emiliano in favore dell'ex-Bcc Corleonese per la quale è stata richiesta liberatoria in quanto i contenziosi fiscali in essere dovrebbero essere integralmente chiusi;
- i contenziosi in essere con le ex Bcc di Tursi e Benestare riguardano l'incasso degli utili differenziali a suo tempo maturati e non pagati.

La sottovoce "Finanziamenti" è costituita dall'acquisto di un credito dalla Federazione Campana delle BCC/CRA vantato nei confronti della liquidazione della BCC di San Marcellino.





*Relazione della  
Società di Revisione*







Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma  
Tel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com

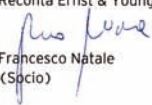
**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
ICCREA Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della ICCREA Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della ICCREA Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ICCREA Banca S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ICCREA Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ICCREA Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ICCREA Banca S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Francesco Natale  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.r.  
Inscritta alle S.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 02434000984  
P.I. 0989231097  
Inscritta all'Albo dei Esperti Contabili al n. 70345 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - 7<sup>a</sup> Serie Speciale del 17/07/1998  
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al procedimento n. 2 delibera n. 10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



